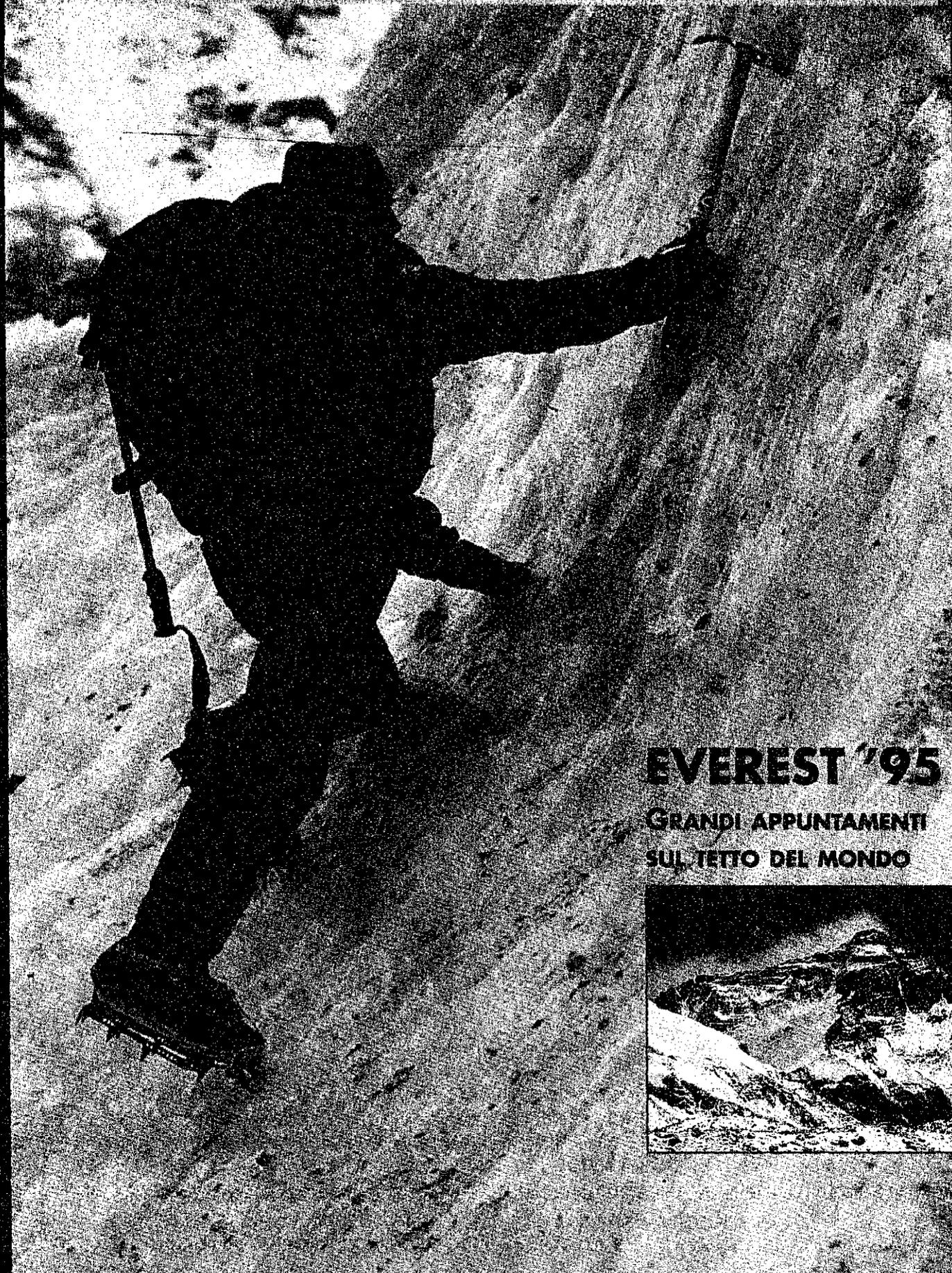


LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



EVEREST '95

GRANDI APPUNTAMENTI
SUL TETTO DEL MONDO



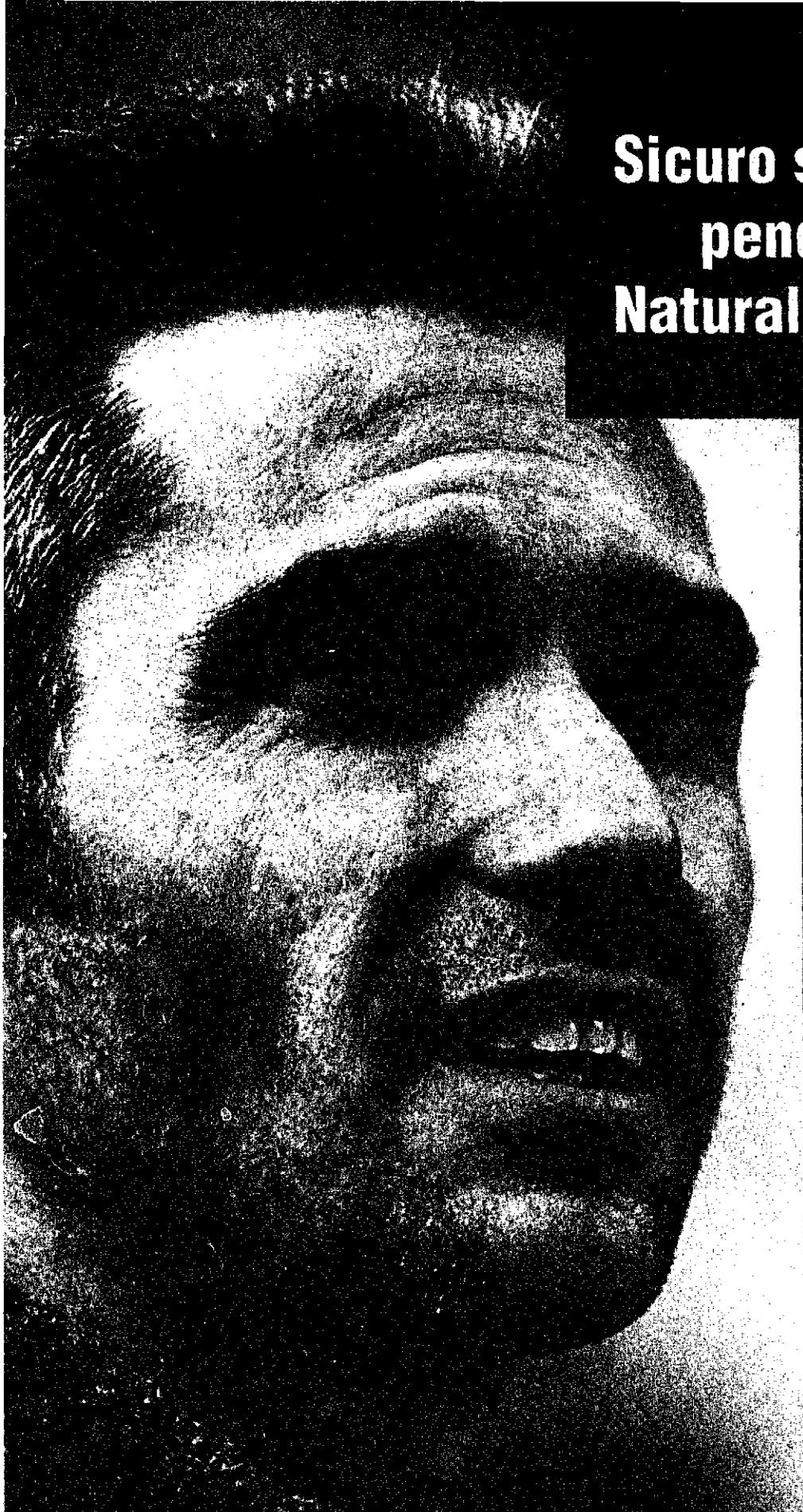
LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



CAMMINATA '95
VERSO LE ALPI

Sicuro su ogni
pendio.
Naturalmente.

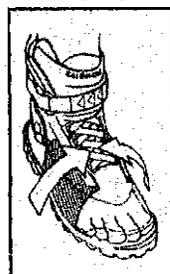


Adventure 7



Suola
CONTAGRIP

Nelle discese più ripide, sulle rocce più umide, **la suola Contagrip** Salomon, aderisce perfettamente al terreno. (Prima suola raccomandata dal Bureau Suisse de Prévention des Accidents).



Il sistema di chiusura interna Sensifit vi offre una tenuta del piede unica, appoggi regolari e sensazioni precise, per discese in pieno comfort.



SALOMON[®]
**THE RIGHT
FEELING**

LO SCARPONE

Anno 65 n. 7-8 - Luglio 1995

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegger

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti): L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti, comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000, non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,

40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale

50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Vicesegretario generale

Fulvio Gramigna

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glaucio Campana, Giuseppe Cappelletto,

Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Sergio Gatoni, Erierto Gallorini,

Luigi Geninatti, Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Umberto Martini, Franco

Maver, Stefano Protto, Luigi Rava, Antonio Salvi, Goffredo Sottile,

Vincenzo Torti, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Aldo Varda

Revisori dei conti

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin,

Alberto Cerruti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicantonio,

Enrico Felice Porazzi.

Probleviri

Carlo Ancona, Benso Bianchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

In copertina:

Alison Jane Hargreaves, eroina dell'Everest (vedere a pag. 12)

EDUCARE ALLA SALUTE, NELLE SCUOLE DEL CLUB ALPINO, I FUTURI ALPINISTI

Nella relazione introduttiva all'Incontro internazionale del Festival di Trento (vedere a pag. 26-27) sul CAI e le Scuole di Alpinismo è stato tra l'altro domandato quali siano le richieste di istruttori e allievi. Secondo la mia esperienza di alpinista, medico di famiglia (che in pratica è il «portavoce del popolo» della medicina), medico dello sport, sono convinta che la diffusione sempre maggiore dell'alpinismo e degli sport nella natura implichi il problema, ormai comune agli altri sport, di trovarsi davanti ad allievi che sono dei *sedentari che fanno un'attività sport-specifica*.

Pertanto chiedono e necessitano di informazioni anche riguardo alla preparazione fisica.

Coloro che scelgono un'attività fisica nella natura sono sicuramente contenti se non si cerca di racchiuderli negli schemi di allenamento di altri sport ma si forniscono loro delle basi di Fisiologia dell'Esercizio che consentano di arrivare alla performance desiderata con adeguato allenamento multidisciplinare che curi la forma fisica generale oltre che la preparazione sport-specifica. Tale allenamento deve essere inserito nella normale vita quotidiana, in cui ormai non è automaticamente compiuto alcun esercizio fisico di tipo aerobico (per esempio andare al lavoro o a scuola a piedi).

Devono quindi essere forniti anche giusti principi di dietologia. Il medico, quindi, dovrebbe essere richiesto non solo per il pronto soccorso, non solo come «stregone della malattia», ma come educatore della salute.

Se questo discorso è valido per le scuole di alpinismo, lo è ancora di più per le scuole di arrampicata. Gli arrampicatori, infatti, sono ancor più sport-specifici degli alpinisti. Nei nostri lavori di ricerca, abbiamo avuto risultati simi-



Paola Gigliotti, medico e alpinista di Perugia, ha fatto varie spedizioni extraeuropee e aperto diverse vie nuove sull'Appennino.

li tra arrampicatori e atleti di ginnastica artistica.

Come ricollegare questo discorso alle Scuole del CAI? Il CAI è un sodalizio, non una società sportiva. Non deve quindi cadere «nel tranello» dei certificati medici di idoneità non agonistica (per quelli agonistici i problemi e le critiche sono differenti) che sono, come atto medico, privi di senso e che mi sembra possano essere considerati come dei parafulmine in un momento storico in cui si cercano responsabili in caso accada un qualsiasi evento negativo.

Non deve cadere nel «tranello» di ricercatori che si dedicano solo alla creazione del «campione in laboratorio». Dovrebbe invece fornire un elenco di esperti preparati (tra i propri soci) non solo scientificamente, ma soprattutto che siano alpinisti e che abbiano solo la passione di mettere a disposizione, nello spirito del volontariato, il proprio bagaglio culturale.

Senza dubbio il CAI garantisce l'alta professionalità e, quindi, la sicurezza delle proprie scuole di alpinismo. Includere nei programmi didattici un momento in cui si forniscono dei principi basilari di Fisiologia dell'Esercizio e quindi di Bioenergetica e Alimentazione, sicuramente potrebbe essere un ulteriore contributo di qualità professionale.

Questo è ancor più valido se pensiamo al ruolo educativo nei confronti dei giovani per i quali maggior informazione significa sicuramente minor rischio di essere coinvolti da falsi modelli di «superman». Significa, però, anche saper dosare e diversificare il proprio allenamento in modo da ottenere il miglior risultato con il minimo sovraccarico (pensiamo alle tendiniti degli arrampicatori).

In virtù dei principi di solidarietà e di libertà a cui il CAI si è sempre ispirato, la richiesta di informazione deve essere indirizzata, almeno nell'ambito del nostro sodalizio, nel giusto senso, anche perché il vero alpinista è sempre stato un uomo libero, e di sport ingabbiati la società non ne ha più bisogno.

Paola Gigliotti

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Per decisione del Consiglio Centrale, in agosto Lo Scarpone non uscirà. I soci riceveranno soltanto La Rivista. Per il numero di settembre è necessario che i testi siano in redazione entro il prossimo 27 luglio. A tutti i lettori buone vacanze dalla redazione.

A Campo Imperatore, sotto il Gran Sasso, l'Amministrazione comunale e la Sezione dell'Aquila hanno scoperto una lapide: «Qui transitò "Camminaitalia" / nella tappa abruzzese del / SENTIERO ITALIA / che unisce / i ricordi di antichi / percorsi per riconoscere / le antiche radici della vita / del nostro Paese». Siamo entrati nella storia? Nessuno lo pensa, né lo vuole. Ma la storia c'entra, e come. L'ha spiegato il professor Alessandro Clementi, docente di storia medioevale all'Università dell'Aquila, durante la bella manifestazione, domenica 21 maggio, al termine della tappa Santo Stefano di Sessanio - Campo Imperatore: «Il Camminaitalia è sicuramente la più importante manifestazione organizzata dal CAI in tutta la sua lunga storia. La più importante per il coinvolgimento che ha attivato tra migliaia di soci. Un primato che deriva dalla sua valenza culturale. Con il Camminaitalia non si incontra soltanto la geografia ma la storia. E' il modo migliore per comprendere, nella loro completezza, le pagine del passato in modo unitario e globale. Camminare significa quindi riflettere, ritrovare, ripercorrere il cammino del nostro Paese e delle nostre genti».

Parole - unitamente a quelle espresse dal presidente della Sezione aquilana, Cesare Colorizio - che ci hanno pure commosso. Alle spalle avevamo il lungo percorso iniziato in Sardegna il 13 febbraio. Un'effervescenza di ricordi e di emozioni. Impossibile dimenticare la splendida esperienza del Cilento (grazie alla Sezione di Salerno), seguita da quelle dell'Avellinese, del nord della Campania (con Napoli e Piedimonte Matese), del Molise (Campobasso e Isernia), del Gargano (Bari). Carmine Incolingo (presidente di Isernia) ha saputo coniugare la cultura del territorio agli incontri con le scuole (Longano e Colli al Volturno), la visita all'antica abbazia di San Vincenzo al Volturno (oggetto di importanti scavi) alla sensibilizzazione degli amministratori pubblici: a Isernia il Camminaitalia si è fermato per partecipare a un convegno sul turismo naturalistico con la partecipazione dei presidenti della Regione e della Provincia.

Poi, attraverso il Passo dei Monaci coperto di neve e caratterizzato dal freddo intenso, siamo passati nel Lazio, accolti dalla Sezione di Sora e da Giuseppe Marsella. Un gruppetto ha percorso il tratto dei monti del Lazio con

SIAMO ENTRATI NELLA STORIA! UNA LAPIDE SOTTO IL GRAN SASSO RICORDA IL NOSTRO PASSAGGIO

l'appoggio delle sezioni locali: di particolare rilievo l'intersezionale del 14 maggio da Prato di Campoli alla Certosa di Trisulti, organizzata da Alatri e onorata da oltre trecento escursionisti.

Il Camminaitalia ha tenuto a battesimo anche l'ultima nata fra le sezioni del CAI, quella di Collesferro, presso Roma, che ha organizzato una settimana di manifestazioni. Il gruppo più numeroso ha seguito la direttrice dell'Abruzzo dove l'accoglienza è stata particolarmente ricca di calore, con l'aggiunta di un tratto nella Maiella orientale (grazie all'appoggio di Chieti e Guardiagrele). Ad attenderci: sindaci con la fascia tricolore, bande musicali, paesi imbandierati (Pescasseroli, Barrea, Rivisondoli), tanti soci CAI, tanta gente. Anche qualche «genius loci» come «Pasetta» di Barrea, un'esplosione di simpatia. Il tutto coordinato da Filippo Di Donato e da Gianni D'Attilio. In Abruzzo la realizzazione

del Sentiero Italia (su progetto e laborato dall'architetto Bernardino Romano) è molto avanzata grazie alla collaborazione tra la Regione e la Delegazione regionale del CAI che ha pure sponsoriz-

zato i Giochi della Gioventù tenuti a Morro d'Oro, presenti settecento ragazzi, all'insegna della natura e del Camoscio d'Abruzzo.

A proposito di camosci, il passaggio del Camminaitalia è coinciso con la nascita di alcuni piccoli a Pietracamela e a Farindola, nelle oasi faunistiche create anche con l'impegno del CAI.

Ad accompagnarci sul Gran Sasso sono venuti i finanzieri della SAGF dell'Aquila con il maresciallo Iachini. Neve, nebbia e vento hanno accompagnato la traversata dal rifugio Duca degli Abruzzi (un grazie a Lamberto Felici, il custode romano che era venuto con noi in Sicilia!) ai Prati di Tivo. Poi, gli splendidi Monti della Laga: anche qui un'accoglienza clamorosa del CAI di Teramo e delle autorità locali.

L'ingresso in Umbria è avvenuto attraverso l'altopiano di Castelluccio di Nor-

cia: due incontri particolarmente ricchi di simpatia (a Gualdo Tadino e a Città di Castello) per passare quindi nelle Marche. Dal Catria al Nerone, la Sezione di Pesaro e la locale Comunità montana hanno predisposto un tracciato perfettamente segnato e corredato dei necessari posti tappa. Questo tratto del Sentiero Italia costituisce una delle punte più avanzate del progetto: merito della collaborazione tra la Comunità montana presieduta da Simonetta Paolucci e la Sezione pesarese.

Nella traversata del Catria, tra Fonte Avellana e Chiaserna, ci ha accompagnato un gruppo di giovani della Comunità di San Cesario che si occupa del recupero di ex tossicodipendenti. La Sezione di Pesaro è infatti impegnata anche in questo settore sociale. La stampa e le tivù locali hanno dato ampio spazio. Pressoché assenti invece i giornali nazionali. Unica eccezione, *Famiglia Cristiana* che ha riservato un ampio servizio di Renata Maderna con foto di Renato Andorno.

Dopo quasi tremila chilometri di cammino (tutto OK, grazie soprattutto alle sezioni CAI, agli accompagnatori e a molti Enti pubblici) abbiamo affrontato la GEA, poi i Monti Liguri: il 30 giugno a Ormea inizia la traversata delle Alpi. Il 3 agosto a Macugnaga è in programma un giorno di riposo. L'unica pausa dell'intero cammino. Ci sarà un raduno di giovani e giovanissimi organizzato dal «Giornalino».

Particolare importante. Fino a ora la grande ospitalità delle sezioni e degli Enti pubblici ha permesso di contenere le spese e di rientrare nei budget permessi dalle sponsorizzazioni dell'Assitalia e della Cariplo. Le pessime condizioni meteorologiche hanno messo a dura prova con successo i materiali e l'equipaggiamento forniti dalla Longoni Sport, dalla Trezeta e dalla Camp. Il cineoperatore Renato Andorno, grazie al contributo della grappa Francioli, sta realizzando un filmato che in autunno sarà disponibile assieme al libro stampato dalla Giorgio Mondadori. Sono stati contattati più di 2 mila ragazzi, ai quali è stato sottoposto il questionario del Gioco del Cuore ideato da Riccardo Carnovalini e sponsorizzato dall'Amuchina. Molti hanno avuto come ricordo la maglietta dell'Amuchina.

t.v.

Il 30 giugno a Ormea è iniziata la traversata delle Alpi. Tra i prossimi appuntamenti, il 3 agosto a Macugnaga, un raduno di giovani e giovanissimi organizzato dal «Giornalino»

I rossi scarponi di Christian si stagliano contro il blu cobalto del cielo. Osservo i suoi movimenti lenti e circospetti: come un animale che abbia fiutato il grande pericolo esita per un attimo prima di compiere, con uno scatto nervoso, una spaccata verso destra che gli permette di raggiungere la cresta all'uscita dalla parete. Appena guadagna la sicurezza del pendio meno ripido pianta profondamente la piccozza nella neve e cerca di calmare il respiro. Nella mia mente rimane ancora per qualche istante l'immagine dei suoi ramponi che guizzano nell'aria. Adesso tocca a me. I miei sensi non sono più in grado di percepire il mondo circostante, come se fossi avvolto da una nebbia narcotica mi limito istintivamente a compiere un movimento dietro l'altro senza riuscire a controllare con la mente le mie azioni. Il mio organismo è rinsecchito come un fossile. Il cervello è bloccato; i pensieri giacciono come ibernati. Solo l'istinto mantiene il controllo di ogni azione.

Osservando ancora una volta il pendio che mi sovrasta, cerco di raccogliere le energie prima di compiere gli ultimi movimenti che dovranno portarmi fuori da questo posto maledetto.

Strano. Dal basso non sembrava tanto difficile. «E invece saranno settanta gradi buoni», mi mormora la mente.

Stiamo per uscire dal cono sommitale della vetta, a quota 8.800. Questa mattina, a 8.200 metri, abbiamo lasciato la nostra tendina che fungeva da campo 3. Siamo partiti alle 4.30 con i primi chiarori dell'alba. In meno di sette ore siamo riusciti ad arrivare fino a cinquanta metri dalla cima. Ma questo ripido muro di ghiaccio rischia di rovinarci tutti i programmi. Com'è possibile? Soltanto al nostro ritorno al campo base sapremo che la via giusta passa sul versante nord e non su quello rivolto a nord est dove adesso ci troviamo.

In questa dimensione innaturale, in questo mondo rarefatto e inumano, dove la vita non può esistere, ogni percezione e ogni gesto hanno significati che mi riescono incomprensibili.

Finalmente, senza provare turbamento, salgo gli ultimi metri di parete che mi separano dai facili pendii finali.

Christian si è già incamminato lungo la cresta che conduce alla cima. Come un raggio laser punta alla vetta con tutte le sue energie. Grosse cornici di neve sporgono sugli abissi della parete est, le terribili bufere che infuriano sull'Everest hanno tormentato questa parte finale di cresta. Gobbe, conche, lastroni di neve contorta, onde di ghiaccio, sono i muti testimoni di una

MARCO BIANCHI: LA MIA SCALATA ALL'EVEREST CON KUNTNER SULLE TRACCE DI MALLORY E IRVINE

Ancora un grande successo italiano all'Everest: il tetto del mondo (8848 metri) è stato raggiunto senza bombole di ossigeno lungo la cresta nord-est il 13 maggio alle 11.30 da Marco Bianchi e Christian Kuntner (qui accanto, da sinistra). E' la prima salita italiana su questa via, la stessa che fu percorsa nel 1924 dagli inglesi Mallory e Irvine fino a 8400 metri e forse oltre. La storia dell'alpinismo italiano sull'Everest inizia 22 anni fa con il famoso exploit «azzurro» attraverso il colle sud della spedizione Monzino (55 militari, 8 civili, 110 tonnellate di materiale) che vede in vetta Minuzzo, Carrel, Innamorati, Benedetti, Epis con gli sherpa Tensing, Tamang e Gyaltzen. Nel '78, sempre attraverso il Colle Sud Reinhold Messner e l'austriaco Peter Habeler salgono per primi al mondo in vetta senza ossigeno. Nell'80, altro evento storico: ancora Messner compie la salita in solitaria attraverso il colle nord, raggiunto dal ghiacciaio orientale di Rongbuk, la cresta nord e una via in parte nuova sul versante nord. Il resto è storia recente: nel maggio '91 Battistino Bonali e il cecoslovacco Leopold Sulovski mettono piede in vetta salendo lungo il great couloir (Norton) della parete nord al termine di una tormentata spedizione guidata da Oreste Forno. L'anno successivo, il '92, Agostino Da Polenza guida infine, con scopi scientifici, una squadra di 13 alpinisti per il progetto «EV-K2-CNR» diretto da Ardito Desio: in vetta il 28 settembre Giuseppe Petigax, Lorenzo Mazzoleni, Mario Panzeri, Pierre Royer (accompagnati dallo sherpa Nuri Lapka), Benoit Chamoux, Oswald Santin, Giampietro Verza. L'exploit di Bianchi e Kuntner, che insieme hanno già scalato quattro ottomila, acquista un particolare significato considerando che fra le 13 spedizioni presenti contemporaneamente sul versante cinese erano in primavera gli unici, con l'inglese Alison J. Hargreaves (vedere Filo diretto a pag.12), che non utilizzavano portatori d'alta quota e ossigeno. Partito dall'Europa il 19 marzo con quattro polacchi (Piotr Pustelnik, Jozef Gozdzik, Zbigniew Terlikowski e Marek Roznieck) il gruppo guidato dallo stesso Bianchi (è al suo sesto ottomila, mentre Kuntner ha toccato per la quinta volta questo ambito traguardo) ha installato il campo base sul ghiacciaio Rongbuk Est nella prima settimana di aprile. I campi in quota sono stati sistemati al colle nord (7.000 metri, campo 1), sulla cresta nord (7.600 m, campo 2) e sulla parete nord sotto la fascia gialla a circa 150/200 metri dalla cresta nord-est (campo 3 a 8.150/8200 metri circa). La vetta è stata raggiunta percorrendo la cresta nord-est (Christian e Marco sono partiti dal campo tre alle 4.30) il 13 maggio alle 11.30 del mattino. Quaranta minuti dopo è arrivata in vetta la Hargreaves.

natura sconvolta dal vento.

Con calma, quasi con distacco, mi dirigo lentamente verso il sogno di ogni alpinista. Per anni, almeno una volta al giorno, ho pensato all'Everest e alla sua cima. È l'utopia che diventa realtà.

Nel momento in cui raggiungo la vetta non ho alcuna esplosione di gioia, non provo stranamente alcun senso di felicità. Rimango tranquillo limitandomi a osservare il mondo circostante.

La mente mi sussurra: «Questo è il punto più alto della terra». Il tempo è magnifico, il vento non molto forte. Christian con la sua macchina automatica «spara» fotografie a mitraglia. Sulla vetta ci siamo abbracciati, è un successo che abbiamo preparato insieme e che insieme abbiamo realizzato.

Il Lhotse, quarta montagna del mondo, spunta più in basso verso sud. Un po' più a est è la piramide del Makalu, il «grande nero», la quinta montagna della terra, un altro sogno cristallizzato in roccia e ghiaccio.

«Dall'Everest è più difficile scendere che salire». Questa frase sentita e letta molte volte continua a martellarmi. Restiamo sulla vetta quasi un'ora ma il pensiero della discesa non ci abbandona. Prima di poter raggiungere la sicurezza del nostro campo base dobbiamo trascorrere un'altra notte senza ossigeno a 8200 metri di quota. Sia Christian sia io sappiamo benissimo che il nostro viaggio sulla montagna più alta del mondo è solo a metà.

Marco Bianchi



CONVEGNI

• «**LA PRESTAZIONE** sportiva in quota» è l'argomento di un convegno in programma a Cervinia il 14/7. Seguirà il 15/7 una tavola rotonda su «Pro e contro l'allenamento in quota: esperienze a confronto». In concomitanza si svolgeranno, organizzate da Skyrunner Peak Performance Project, le gare del Kilometro verticale (15/7) e della Fila international SkyMarathon da Cervinia al Breithorn occidentale e ritorno (16/7). Segreteria organizzativa a Cervinia (AO), tel 0166/949088, fax 940058.

MUSEOMONTAGNA

• «**IL PIEMONTE LINGUISTICO**» è il tema di un'iniziativa in programma fino al 9 luglio al Museo della Montagna (Torino, tel 011/6604104). Un «atlante parlato», realizzato con la collaborazione di diversi docenti universitari, consente di selezionare grazie a un elaboratore elettronico le voci interessate alla visione della carta.

DONNE ALPINISTE

• **LA BERADE** (Parco Nazionale des Ecrins, Francia) ospiterà dal 19 al 26/8 il raduno annuale del Gruppo Femminile d'alta montagna RHM. Rivolgersi a Paola Gliotti, 075/31169, fax 829282.

FOTOGRAFIA

• **UN WORKSHOP** diretto da Maurizio Capobussi è organizzato dal 14 settembre dalla Sezione di Meda (viale Francia 43, 20036 Meda) con noti fotografi professionisti (Luca Merisio, Paolo Fioratti, Eugenio Manghi e Mario Verin) che condurranno le serate e le uscite sul campo. Richieste conoscenze di base della fotografia, attrezzatura, equipaggiamento da montagna. Iscrizioni presso la sede del CAI o la segreteria del workshop (0362/73323, fax 73960, Carlo Ballabio). La quota è di 150 mila lire.

RICORRENZE

• **PER IL 60° ANNIVERSARIO** della prima ascensione alla Torre Trieste - spigolo Sud Ovest - effettuata da Riccardo Cassin e Vittorio Ratti viene organizzata dalle sezioni di Agordo e Conegliano una manifestazione celebrativa il 16 luglio al rifugio Vazzoler. La giornata, a cui Cassin ha assicurato la presenza, sarà dedicata anche alla commemorazione di Domenico Rudatis.

• **I CENT'ANNI** del rifugio San Marco saranno celebrati a San Vito di Cadore con una serie di manifestazioni in collaborazione con la Sezione di Venezia.

• **IL 50° CORSO** estivo roccia «Franco Gadotti» della Scuola «Graffer» della SAT si svolgerà nel Gruppo del Brenta dal 30/7 al 6/8. Il traguardo delle cinquanta edizioni sarà celebrato il 29/7 al rifugio «Giorgio Graffer» al Grosté. Iscrizioni entro il 15 luglio (0461/981871).

CENTRO CREPAZ

• **IL COMPLETAMENTO** del Centro Polifunzionale «B. Crepez» al Pordoi è una realtà. I lavori riprendono questa estate sotto la supervisione dell'ingegner Giorgio Baroni con l'assistenza in loco del geometra Giovanni Rotelli.

FIOTTO ROSA

• **GIADA** rallegra da alcune settimane la casa di Rosanna Manfrini e Maurizio Gior-

dani. Ai neogenitori, illustri rappresentanti dell'alpinismo trentino, protagonisti di notevolissime imprese, vive felicitazioni.

RIFUGI

• **IL CALENDARIO** relativo all'apertura estiva dei rifugi del Club Alpino Austriaco (OEAV) è disponibile presso la Sede centrale del Club Alpino Italiano (via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano).

• **LA SEZIONE DI IVREA** comunica che durante la stagione estiva il rifugio G. Jervis (0124/953140) al Pian del Nel, Valle dell'Orco, è aperto continuamente. E' facilmente raggiungibile in circa due ore partendo dalla frazione Villa di Ceresole reale o in un'ora e mezzo da Chiapilli di Sotto.

EXPLOIT

• **MARKUS NEUMAIR**, alpinista di Campo Tures, ha stabilito un primato con sci e pelli di foca, compiendo in 24 ore sulle piste di Monte Spicco il dislivello di 14.250 metri in salita. Ha adottato sci ultraleggeri Dynamic e attacchi-scarponi Dynaft.

DALLE AZIENDE

• **TRE GAMME** di scarpe nella collezione Raichle per l'estate '95: alpinismo, escursionismo per sentieri impegnativi ed escursionismo per sentieri pietrosi. Informazioni: Green Point, tel 0423/650340.

• **UNA SERIE** di nuovi zaini modulabili dal nome esotico di Cherokee viene proposto per ogni esigenza dalla Decathlon, il megastore dello sport (Corsico e Baranzate, MI, tel 02/45869797 e 38309510).

RICORDIAMO

• **A UN ANNO** dalla tragica scomparsa di Roby Manfrè (INA e IAL) sul Monte Pellegrino, gli Istruttori della Scuola centrale lo ricordano con amicizia e simpatia. Quest'anno avrebbe diretto il Corso IAL.

AVVISI

• **LE FUNIVIE** di Punta Indren (Monte Rosa) riaprono alla metà di luglio, a quanto informa il CAI di Varallo Sesia.

• **LA SEZIONE DI FORMAZZA** avvisa che, terminati i lavori di ripristino, la strada della Cascata Toce è aperta al traffico. Fino al 28/9 sono aperti i rifugi Città di Busto (0342/63092), Maria Luisa (63086), Cesare Mores (63067), Eugenio Margaroli (63155), Somma Lombardo (contattare la Sezione di Somma L.).

• **AL RIFUGIO SELLA**, nel cuore del Monte Rosa, è in funzione anche questa estate il laboratorio High Lab per prove tecniche sui materiali promosso dalla Ferrino.

CIPRA

• **È IN DISTRIBUZIONE IL BOLLETTINO CIPRA INFO** di aprile in gran parte dedicato alla Convenzione delle Alpi con i testi dei protocolli firmati. Si apprende tra l'altro che in Austria è stato attivato un ufficio di coordinamento per questa importante Convenzione. Una notizia confortante: cresce la sensibilità per l'ambiente alpino fra i turisti. Infine una novità: il Parlamento della Repubblica di Slovenia ha ratificato la Convenzione. Informazioni: CIPRA Italia, c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 20, 10128 Torino.

MOUNTAIN WILDERNESS

• **ALLE MONTAGNE SACRE DEL MONDO** è dedicato il convegno internazionale organizzato da MW il 29 e 30/9 a Trikkala, a metà strada fra Atene e l'Olimpo. In collaborazione con Avventure nel Mondo (06/5809540) viene organizzato un viaggio con escursione all'Olimpo.

• **UN TREK** pakistano per soci e simpatizzanti in occasione del primo corso di preparazione per Liaison Officers (vedere Lo Scarpone di giugno, pag. 11) è organizzato dalla Focus World Service dal 6 al 27 settembre. Tel 02/894021433.

PROGETTI

• **TRENTA STAMBECCHI** sono stati rilasciati in maggio al Ponte del Guat nell'Alta Valle Camonica. L'iniziativa fa parte del Progetto Stambecco Lombarda che ha preso avvio all'inizio degli anni Ottanta per iniziativa dei settori Ambiente ed Ecologia e Agricoltura e Foreste Regione Lombardia, con la consulenza scientifica del Dipartimento di Biologia dell'Università di Milano, sponsor l'azienda ISAM di Darfo.

PROPOSTE DAL MONDO

• **LA FEDERACION ESPANOLA** de deportes de Montana y escalada organizza corsi presso la scuola di alta montagna di Benasque, a 1.160 metri nei Pirenei Centrali. L'opuscolo può essere richiesto presso la sede del Club: Alberto Anguilera 3, 28015 Madrid, fax (91)4451438.

• **L'ORGANIZZAZIONE «Vertical»** (Russia Moscow, Sadovo-Triumfnaya 16-2, tel 095/200-04-92) propone soggiorni alpinistici al campo base «Alaudin» (Turkestan, nei pressi di Samarcanda) nel gruppo dei Fan, al prezzo di 30-45 dollari al giorno per persona, pasti compresi.

• **TELEMARK** nelle Colorado Rockies (USA). L'organizzazione americana Pitkin View Tours (1081 West Dry Creek Road - Littleton, Colorado - 80120 USA) propone settimane «back country» nel '96 (10-17/2, 24/2-2/3 e 9-16/3) con soggiorni in balta a 3400 metri a 750 dollari per persona, vitto e trasporto dall'aeroporto di Denver inclusi.

RASSEGNE

• **EXPODOLOMITI** è un nuovo salone specializzato della montagna. Sarà aperto dal 28 settembre al 1° ottobre nel quartiere fieristico di Longarone (BL). Previsti convegni, tavole rotonde di aggiornamento tecnico-professionale, incontri con campioni dello sport e varie iniziative collaterali. Informazioni: 32013 Longarone, via del Parco 3, tel 0437/577577, fax 770340.

RINGRAZIAMENTI

• **GLI ALUNNI** delle classi 1a e 1c della Scuola media «A. Momigliano» di Ceva ringraziano il presidente e i responsabili dell'Alpinismo Giovanile della Sezione locale che li hanno accompagnati a Portofino offrendo anche l'emozione di una scalata su roccia. Si associano la presidente e gli insegnanti che da anni si avvalgono della collaborazione dei soci del CAI.

ARRIVI E PARTENZE

• **ORESTE FORNO** guida in Pakistan una spedizione lombarda, meta l'elegante piramide del Lila Peak, 6614 m, a sud del Baltoro. Il viaggio fa parte di un progetto triennale nei cinque continenti.

FIAMME GIALLE E SOCCORSO ALPINO, UN PROFONDO LEGAME RIBADITO NELLE CELEBRAZIONI DI PREDAZZO

Ricorrenze di grande spessore per le Fiamme Gialle che nell'ultimo week end di maggio hanno celebrato a Predazzo il 75° dalla fondazione del Centro di addestramento militare (il più antico del mondo), i 70 anni di attività del Gruppo sportivo nel quale hanno militato e militano campioni nelle diverse discipline dello sci (Gustavo Thoeni, Pierino Gross, Kristian Ghedina, Franco Nones, Giorgio Vanzetta fra i tanti) e i 30 anni del Corpo del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF), prezioso presidio sulle Alpi e gli Appennini in collaborazione con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino. Alle ricorrenze, cui è intervenuto in rappresentanza del Governo il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, il Comandante della Scuola Alpina tenente colonnello Umberto Selvaggi ha voluto dare un particolare significato organizzando vari appuntamenti a Predazzo fra la gente della Valle di Fiemme, realtà nella quale la Scuola e i Finanziari sono solidamente radicati. Fra i principali appuntamenti, grande è stato l'interesse per un incontro dibattito con il professor Giovanni Maria Flik, noto penalista esperto di rapporti tra economia e diritto penale, che ha parlato degli aspetti riguardanti la responsabilità civile nelle attività in montagna e si è soffermato sull'intensa e proficua collaborazione che lega il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino con il Soccorso alpino della G. di F. istituito nel 1965.

«Il lento ma incessante processo di trasformazione della montagna, il crescente numero di escursionisti, la loro sempre minore competenza e minor senso di responsabilità, la facilitazione (talora forse eccessiva) dell'accesso in montagna senza adeguato filtro selettivo della capacità e della preparazione», ha detto l'illustre tecnico del diritto che ora indossa la toga dell'avvocato dopo aver vestito per anni quella del magistrato, «ha fatto emergere la necessità di affiancare al CAI, tipica espressione della solidarietà interindividuale di matrice volontaristica, un organo pubblico specializzato, istituzionalmente deputato all'adempimento degli obblighi di soccorso in

montagna. Un organo con strutture e mezzi rispondenti a esigenze collettive che presentano sempre più spiccate caratteristiche di pubblicità...Un organo che contribuisca a contenere il pericolo di eventi di danno e che, in virtù della sua natura pubblicistica, sia anche in grado di sopportare - non ultimo aspetto - quel margine di rischio penale, ineliminabile anche nella più rosea prospettiva di attuazione dell'ottica preventiva: l'organo in considerazione è stato dal legislatore individuato nel Servizio Soccorso Alpino della G. di F., organo istituzionalmente predisposto alla solidarietà coattiva nell'adempimento dell'obbligo tributario, e che è visto come simbolo di quell'obbligo. Talché è particolarmente significativo ed emblematico che proprio quell'organismo assuma un impegno primario in una realtà come quella del soccorso in montagna, da sempre dominata dal volontarismo e dal mero spirito solidaristico».

Se ciò non avvenisse, ha lasciato intendere lo studioso, l'aumento del «rischio penale» cui si espone il Soccorso Alpino potrebbe in futuro essere bilanciato solo da un «correlato, cospicuo aumento dei mezzi a disposizione del Club alpino, che peraltro rischierebbe di snaturarne la caratteristica fondamentale, facendogli assumere le connotazioni (e la complessità) di una vera e propria impresa o di un vero servizio pubblico».

Alle parole del professor Flik sono seguite quelle di Armando Poli, presiden-

PASSIONE E PROFESSIONALITÀ

Mi sembra bello, in questo particolare momento, poter parlare in senso positivo di un'istituzione. Sono stata invitata a Predazzo al festeggiamenti della Scuola Alpina della Guardia di Finanza dopo aver avuto una collaborazione, altamente qualificata e professionale, con il SAGF per un lavoro di Fisiologia dell'esercizio fisico in arrampicata e alpinismo. Approfitto volentieri per ringraziare la Scuola di averci fatto rivivere i momenti più belli dello sport di montagna italiano, di aver ulteriormente messo in luce l'alta professionalità unita alla passione con cui il SAGF svolge il proprio lavoro di soccorso. Soprattutto, però, ringrazio il comandante, colonnello Umberto Selvaggi, e i suoi collaboratori per il calore umano e la spontaneità con cui una cerimonia così «ufficiale» si è svolta. Mi ha fatto piacere sentire il Comandante Generale sinceramente disposto a collaborare ulteriormente e da subito con i civili (chissà che qualche ragazza non abbia in un vicino futuro la possibilità di far parte di un gruppo sportivo militare). Non conosco molte notizie politiche sul Ministro delle Finanze: sicuramente ho visto a Predazzo una persona coinvolta dal clima particolare e sinceramente commossa al ricordo del padre alpino. Mi chiedo a questo punto: sono «speciali» le persone che entrano a far parte di un gruppo sportivo oppure è lo sport che rende i membri di una comunità «speciali»?

Paola Gigliotti

te del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, intervenuto con il presidente generale del CAI Roberto De Martin alle celebrazioni di Predazzo. Nel sottolineare i concreti rapporti di collaborazione esistenti tra le due organizzazioni, Poli ha annunciato l'imminente ratifica di un accordo che sancisca negli atti ciò che è prassi su tutto il territorio. Infine a Predazzo il presidente della FISI generale Carlo Valentino ha annunciato la nuova candidatura della Valle di Fiemme ai Campionati del Mondo di sci nordico del 2001.

ALPINISMO GIOVANILE

■ **GRAZIE DI CUORE.** La Commissione centrale ringrazia sentitamente la Sezione di Verona e in particolare il presidente Franco Lucchese per la cordiale e attenta ospitalità in occasione del Convegno dei quadri di AG sabato 13 maggio. Un caloroso ringraziamento all'ANAG Michelangelo Gozzo e agli altri accompagnatori che si sono prodigati la domenica nonostante l'inclemenza del tempo.

■ **L'AG AL TREKKING EUROPEO.** Si svolgerà sulle Alpi italo-austriache dal 15 al 22 luglio il trekking europeo offerto dal Centro Europeo Risorse Umane e dalla Commissione Europea DG X. La Commissione centrale ha messo a disposizione supporto di contenuti, logistico e organizzativo in sintonia con i principi del Progetto educativo. Vi parteciperanno circa vent' giovani di scuola media superiore di diversi paesi dell'Unione Europea reclutati attraverso un concorso bandito nelle scuole. L'AG sarà rappresentato da tre soci: Ella Mariani della Sezione Europa di Bruxelles, Barbara Vecchina e Alberto Pizzocolo di Desenzano sul Garda. Con altri giovani hanno partecipato al concorso indetto dalla CCAG scrivendo una favola ambientata in montagna e che prendesse in considerazione i valori della cultura alpina. Il trekking muoverà da Innsbruck e attraverso il rifugio Passo di Vize raggiungerà il rifugio Europa lungo il confine italo-austriaco, per poi discendere, passando da Spina del Lupo, al Passo del Brennero e quindi a Bolzano. Si trasferirà poi a Rovereto e sul Pasubio, nei luoghi della prima Guerra mondiale. Qui si concluderà con una visita alla «Campana della pace».

■ **L'ARRAMPICATA E LA SCUOLA.** La Commissione centrale ha pubblicato un fascicolo che riporta la sintesi del seminario «Aspetti didattici e formativi dell'arrampicata alpinistica e sportiva nella scuola», tenutosi a Jerzu (NU) il 15 e 16 ottobre (vedere *Lo Scarpone* n. 12/94, pag. 20). Contiene le relazioni di G. Ranzato (FASI e AG) su «L'arrampicata giovanile, un'esperienza costruttiva per una personalità più sicura»; di M. Nardi (FASI) su «Come promuovere l'arrampicata sportiva nelle diverse fasce d'età»; di L. Cereatti (Scuola dello Sport del CONI) su «Aspetti motivazionali e cognitivi dell'arrampicata sportiva»; di F. Gramegna (AG) su «Cenni storici sulla nascita ed evoluzione dell'Alpinismo giovanile nel CAI»; di M.A. Gervasoni (AG) su «Valori e contenuti della proposta dell'Alpinismo giovanile del CAI». In appendice è riportata una bibliografia essenziale e una guida alle modalità che un accompagnatore deve seguire per operare nelle scuole. Il fascicolo può essere richiesto alla Commissione centrale.

Maria Angela Gervasoni (presidente CCAG)

ALPI OCCIDENTALI

Vallone di Bourcet (Alpi Cozle centrali - Gruppo Queyron-Albergian) Nell'ottobre '94 ennesima realizzazione per F. Michelin, questa volta con G. Rossetto, nel «suo» Vallone di Bourcet. Si tratta della via «Sussurri e grida» che supera l'imponente parete verticale situata a sinistra della parete degli strapiombi e si svolge sul margine sinistro delle placche percorse dalla via «Urlo della vecchia». Si tratta di un itinerario di notevole difficoltà e bellezza giudicato dallo stesso Michelin il più impegnativo del Vallone. Lo sviluppo è di 200 m circa (8 tiri) e le difficoltà massime obbligatorie raggiungono il VI° e A0 (oppure VII). La via è rimasta interamente attrezzata.

Punta Brendel dell'Aiguille Noire de Peuterey - 3498 m (Massiccio del Monte Bianco) Una via nuova che si insinua nel settore centrale della parete sud-est, a destra della Manera-Meneghin (con la quale si congiunge nelle ultime due lunghezze) è stata realizzata nei giorni 10/11 del luglio '94 da M. Piras, C. Poddi e F. Scotto. Lo sviluppo è di 820 m e le difficoltà sono state valutate genericamente ED (con passaggi fino al VI e A2) su roccia mediocre. La via è rimasta interamente schiodata (Vedi foto 1).

Relazione

Raggiunta la base della parete (ore 1,15 dal Rifugio della Noire), salire interamente il grande piano inclinato che ne costituisce lo zoccolo, preferibilmente mantenendosi sulla destra per evitare le scariche di pietre (5 lunghezze, 250 m, III e IV).

Si sale un camino nero con rocce instabili e si sosta all'estremità destra di una cengetta erbosa (S6, 40 m, IV).

Si traversa a ds su placca verticale, si riprende la fessura principale per sostare poi scomodamente sotto una marcata colata nera (S7, 25m, VI; a destra, fuori via, c'è un chiodo di un tentativo: occorre ignorarlo!)

A sinistra per una fessurina ed una lama strapiombante si va ad una cengetta presso cui si sosta (S8, 30 m, VI e A2).

Si traversa a sinistra, si percorre un diedro da cui si esce a destra dopo 15 m (S9, 50 m, IV+).

Per placca verticale ad un diedrino e quindi ad una cengia (S10, 45 m, VI).

Si attraversa a ds sotto strapiombi sino ad un blocco da cui si sale per un diedro che permette di raggiungere una rampa ascendente verso destra (S11, 40 m, VI e V).

Ci si alza nel diedro, si traversa a destra in placca e si raggiunge la rampa (S12, 40 m, V e VI).

Si continua per la rampa sino a sostare presso un ballatoio (S13, 30 m, VI e A0).

Alcuni m a destra si supera una fessurina, si esce su un terrazzino e quindi se ne

supera un'altra sino a sostare in una minuscola nicchia (S14, 30m, VI e A2).

Alcuni metri ancora difficili e poi per rocce inclinate si esce dalla fascia strapiombante (S15, 45 m, A1 e A0, poi IV).

Per gradoni si punta per due lunghezze verso sinistra sin sotto le placche verticali terminali (S16 e 17, IV, 70 m).

Si scala una fessurina oltre la quale si va a sinistra per sostare infine in comune con la via «Manera-Meneghin» (S18, 30 m, VI e A1).

Si supera la soprastante placca verso sinistra raggiungendo la base di un evidente diedro (S19, 45m, V+ e A1).

Si scala una fessura che solca il muretto verticale e si esce sulla cresta sud della «Noire» dopo il passaggio detto «della mezzaluna» (S20, 50 m, V+ e VI).

ALPI CENTRALI

Cima Tosa - 3173 m (Alpi Retiche meridionali - Gruppo di Brenta) A sinistra e a destra della via «Citta di Brescia» (Aste-Solina) sulla parete sud ovest, T. Quecchia ha realizzato due nuovi itinerari di 350 m circa di sviluppo. La via di sinistra, aperta il 16/7/94 con S. Baresi, attacca pochi metri a sinistra della «Aste-Solina» per salire poi parallelamente a questo avendo come direttiva il pilastro di sinistra dei due che formano il camino della «Aste-Solina». L'unico punto in comune con la vecchia via è la sesta sosta, compromesso necessario ad evita-

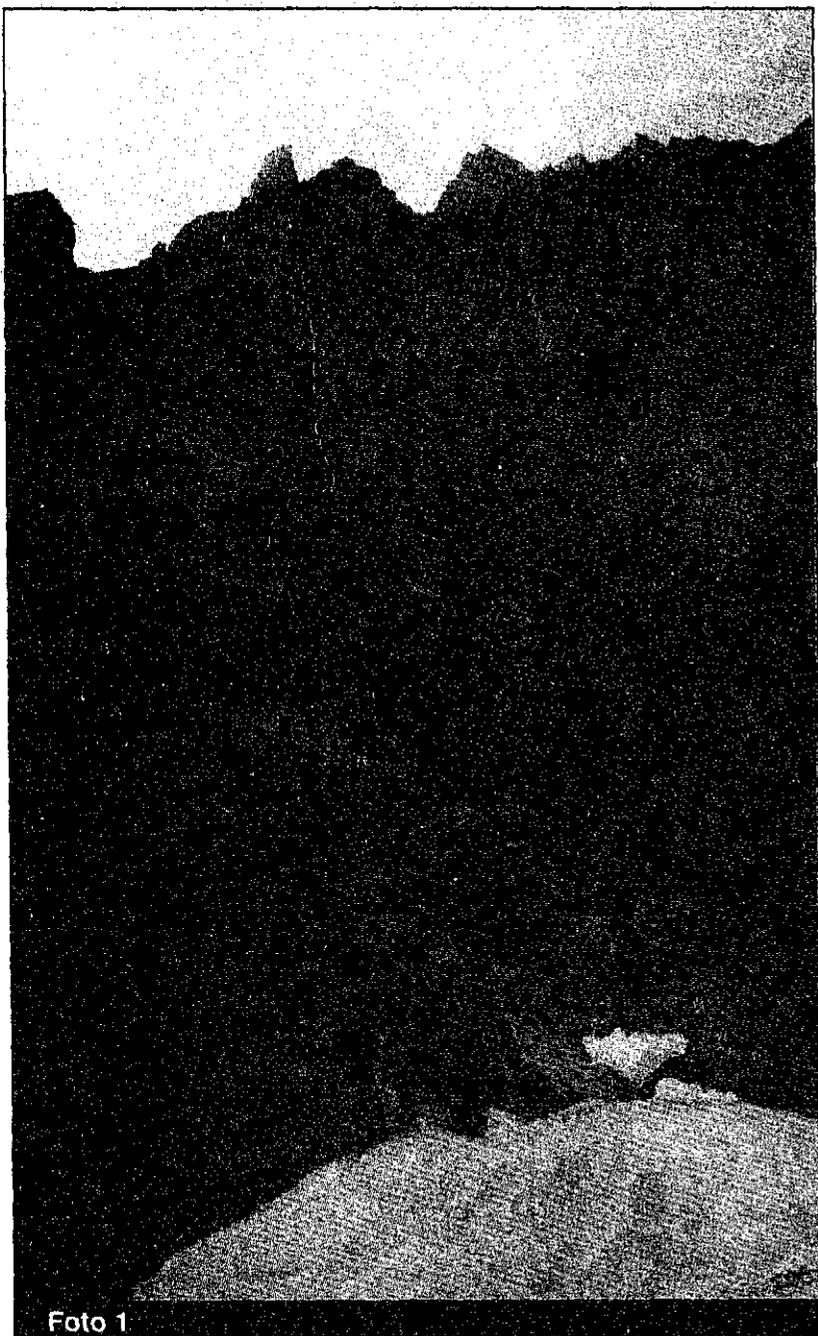


Foto 1

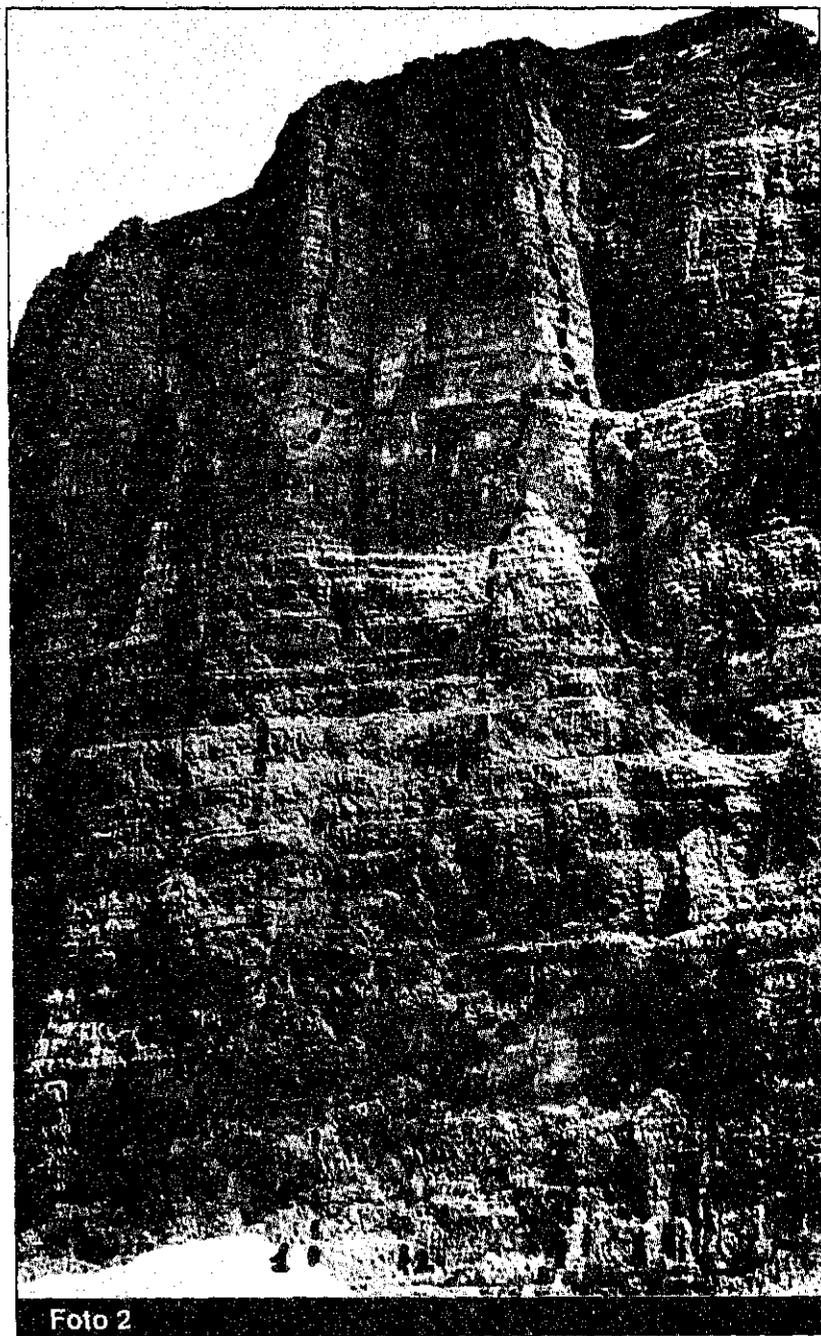


Foto 2

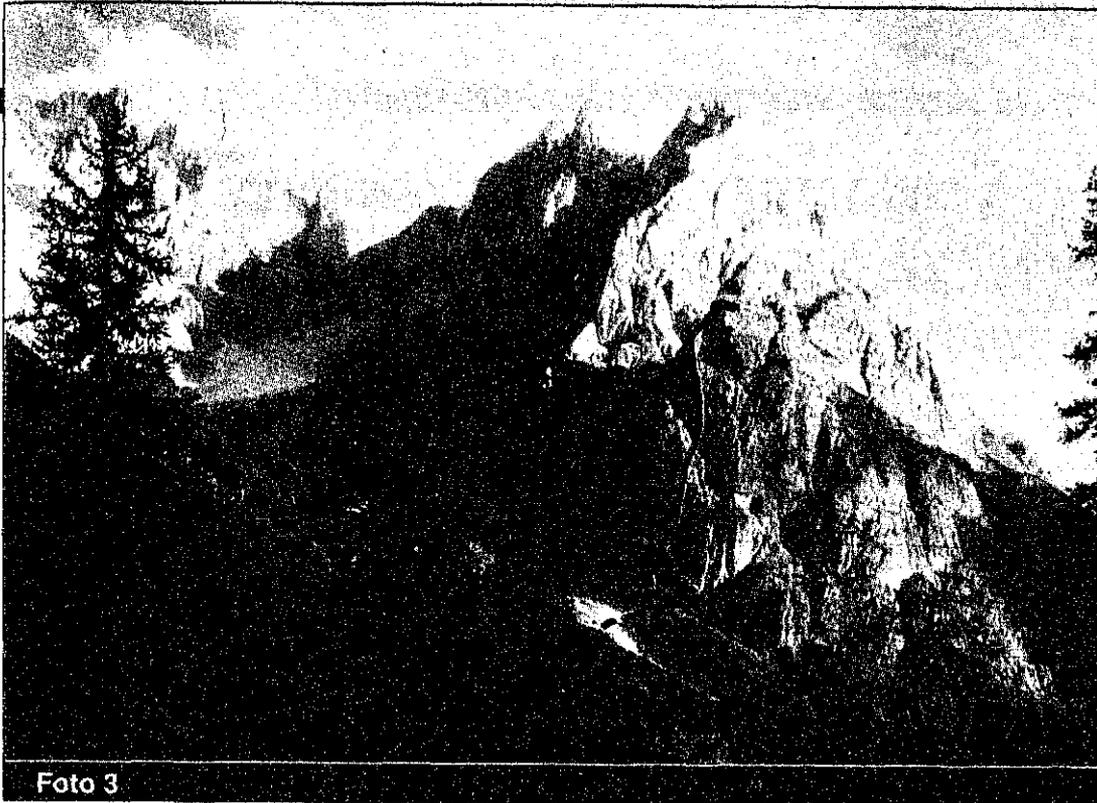


Foto 3

re un tratto di arrampicata artificiale. La roccia è ottima ad eccezione negli ultimi metri prima della calotta finale. Dedicata a F. Rapuzzi, presenta difficoltà massime di VI+ ed è rimasta attrezzata sia alle soste che sui passaggi.

La seconda, chiamata «El Condor Pasa», è stata aperta il 21/8/94 con C. Stefani. Attacca sotto la perpendicolare dello spigolo che delimita in alto a destra il camino finale della «Aste-Solina» e sale direttamente fino alla base del pilastro che viene salito per la parete a destra dello spigolo. Lo sviluppo è di 380 m circa e le difficoltà raggiungono il VII-. Anche questa via è rimasta attrezzata ma per una ripetizione occorre avere con sé, come per la precedente, stopper, friends, cordini e qualche chiodo (per entrambe vedi foto 2).

ALPI ORIENTALI

Quarto Campanile dei Sassi - 2450 m circa (top. prop.) (Dolomiti di Sesto-Gruppo Tre Scarperi) E. Cipriani con M. e F. Tonegutti, nell'agosto '94 è salito per le fessure del versante sud per un nuovo itinerario di 200 m circa di sviluppo con difficoltà fino al V su roccia buona.

Cima di Sesto sud - 2870 m (Dolomiti di Sesto-Gruppo Tre Scarperi) Con M e F. Tonegutti, E. Cipriani nell'agosto '94 ha realizzato un nuovo itinerario lungo il versante ovest a destra della via «Casara». Lo sviluppo è di 400 m circa e le difficoltà dal II al IV su roccia pessima.

Cima Piatta Bassa - 2581 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Rondoi-Baranci). E. Cipriani con M. ed F. Tonegutti, nell'agosto '94 è salito lungo il settore destro della parete nord per un itinerario di 400 m circa di sviluppo con difficoltà dal II al IV.

Monte Prà Brusà - 2543 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Rondoi-Baranci) E. Cipriani, M ed F. Tonegutti nell'agosto '94 hanno scalato il versante occidentale per un itinerario di 400 m di sviluppo con difficoltà dal II al V- su roccia molto insidiosa.

Croda Alta - 2392 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Tre Scarperi) L'immensa bastionata sud-occidentale di questo importante avancorpo del Tre Scarperi è stata salita lungo il colatoio centrale da E. Cipriani ed M. Tonegutti nell'agosto '94 per la parete ovest. Lo sviluppo è di oltre 1000 m e le difficoltà oscillano fra il II ed il IV.

Croda Alta - 2392 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Tre Scarperi) Sulla parete nord-ovest, immediatamente soprastante il Rifugio «Tre Scarperi», G. De Zolt e L. Taraboldi il 18/7/94 hanno aperto la via «America '94», una via di 240 m con difficoltà di V e VI il cui attacco si trova sotto la rampa che sale obliquamente verso sinistra lungo la parete sotto un'evidente fessura con erba. Lo sviluppo è di 6 lunghezze ed il ritorno avviene in corde doppie lungo il medesimo itinerario che è rimasto attrezzato con chiodi sia sui passaggi che alle soste.

Quota 2302 di Cima Undici (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) La parete nord-nord ovest di questo grosso pulpito roccioso che si stacca dal versante nordoccidentale di Cima Undici è stato scalato per un nuovo itinerario denominato «Hilde e Luca» da G. De Zolt, C. Reputin e L. Taraboldi l'11/7/94. Lo sviluppo è di 520 m e le difficoltà oscillano dal IV al VI (Vedi foto 3).

Cima delle Batterie - 2447 m (Alpi Carniche - Gruppo Avanza) N. Valla, S. Valentinis, A. Tardito e G. Quaranta nell'estate '94 hanno salito sulla parete ovest la via «della farfalla». L'attacco si raggiunge salendo il canalone attrezzato fra l'Avanza e la Cima delle Batterie sin dove si restringe; in quel punto si piega a sinistra sotto l'evidente diedro-rampa che sale da sinistra a destra (ometto). La via si sviluppa successivamente per 150 m (tre lunghezze) con difficoltà fino al V+.



Foto 4

Creta d'Alp - 2280 m (Alpi Carniche - Gruppo Cavallo-Alp) La via «Giochi d'ombra» sulla parete nord della cresta ovest è stata aperta nell'estate '94 da G. Quaranta, N. Valla, S. Valentinis e A. Tardito. Lo sviluppo è di 200 m e le difficoltà raggiungono il V+ su roccia ottima.

Relazione

Dal Passo Cason di Lanza si va alla forcella fra lo Zottach Koff e la cresta ovest della Creta d'Alp; da qui si scende per 150 m per poi risalire a destra per circa 20 m. L'attacco (ometto) è sotto un evidente diedro in alto strapiombante.

Si sale il diedro fino alla cengia (S1, 50 m, V+).

Per fessure in obliquo a destra ad un'altra cengia (S2, IV, 30 m)

Si segue il diedro ed alla fine si obliqua a destra (S3, V, 50 m)

Dritti e poi in obliquo a sinistra ad uno spuntone (S4, III+, 50m)

Per fessure, verticalmente in cima (S5, III, 20 m).

Creta di Collina - 2689 m (Alpi Carniche - Gruppo Coglians-Cjanevate) I diedri a destra della via «Marino Casasola» sono stati superati nell'estate '94 da N. Valla, G. Quaranta, A. Tardisio e S. Valentinis lungo un itinerario di 250 m circa di sviluppo con difficoltà dal IV al VI (vedi foto 4).

Una premessa mi sembra necessaria. Il territorio nazionale è ricoperto per circa il 20% di boschi di conifere: per intendersi abete rosso, abete bianco, larice, pino nero, silvestre e altri ancora. La maggior parte sono boschi cedui di latifoglie: querce, faggi, robinie. L'indice di boscosità è del 28,80%, pari a una superficie di 1.534 metri quadrati di bosco per persona. Ricordiamo che in Europa la superficie pro-capite è di 2.190 mq, a livello mondiale di 10.740 mq. La superficie boscata è gestita in parte dall'Ente pubblico (Stato e Regioni 7%, Provincie e Comuni 25%) ma in gran parte è di proprietà privata (66%), ove mancando l'industrializzazione è ancora vivo il culto del mantenimento del bosco: mentre nelle zone prospicienti le grosse attività industriali il cosiddetto «boscaiolo» ha lasciato il posto al «metalmecanico».

L'abbandono dell'attività silvana ha portato alla non curanza della superficie boscata, alla crescita di sottobosco, alla carenza di viabilità in zone boscate abbandonate dove maggiore è la possibilità d'innescare di fuoco (il primato degli incendi spetta alla Sardegna e alla Sicilia, seguite da Calabria, Toscana, Campania, Lazio, Liguria).

Perché scoppiano gli incendi? Una volta succedeva che in Liguria venivano scatenati incendi per rendere costruibile, riducendola, la zona boscosa. Dal 1974, anno in cui è stata emanata l'attuale legge n. 47 dell'1/3/1975, ciò non avviene più perché tale normativa ha imposto il ripristino dello stato dei luoghi, e i terreni colpiti dall'incendio non possono mutare la destinazione a cui erano soggetti. Su questa legge quadro si registrarono in verità molte polemiche, ma ogni singola regione poi legiferò in merito.

Diversi sono i tipi d'incendio. Inizialmente si avrà sempre un fuoco di tipo radente (cioè brucia il sottobosco). Nell'incendio di chioma le fiamme divorano invece il fusto e la chioma della pianta ed è l'evento che più mette a repentaglio l'incolumità pubblica e crea il maggior danno all'ambiente.

Se la stagione è particolarmente seccitosa, si possono poi verificare incendi sotterranei. L'avanzamento del fuoco avviene cioè mediante combustione dello strato di lettiera già in via di decomposizione che forma il primo strato di terreno soprattutto nelle pinete. Ho sempre cercato di evitare, a proposito di chi provoca questi incendi, la parola piromane. Questa definizione riguarda infatti una persona che non sa quello che fa, mentre ritengo che non sia il caso di chi dà volutamente fuoco a

LE SQUADRE ANTI INCENDIO DEL CAI E LA COLLABORAZIONE CON IL CORPO FORESTALE

Dobbiamo vigilare tutti, noi appassionati della montagna, perché l'estate non sia di fuoco, perché l'instimabile patrimonio dei nostri boschi non venga incenerito da gente scervellata, complice il caldo e la siccità. Fuori discussione è in questa emergenza, con cui purtroppo è giunto il momento di fare i conti, l'impegno di tanti soci del Club Alpino Italiano che nelle sezioni hanno dato vita ai benemeriti gruppi AIB (Anti Incendi Boschivi). E' questa un'attività che si affianca a strutture già organizzate, in primo luogo quella del Corpo Forestale dello Stato (come aveva riferito in ogni dettaglio un anno fa, in luglio, Lo Scarpone a pag. 8) in virtù della sua struttura organizzativa capillarmente diffusa sul territorio. E' il Corpo Forestale che infatti organizza corsi di addestramento per volontari, ed è sempre al più alto in grado del CFS che rispondono i caposquadra dei volontari chiamati a operare in occasione delle emergenze dalle Comunità montane. Sul delicato argomento abbiamo chiesto una messa punto a un rappresentante del Corpo Forestale, Gianni Podestà, che vanta un'indiscussa esperienza: è stato a lungo comandante della Stazione di Lanzo Torinese, una località in cui i soci del Club Alpino Italiano hanno organizzato una delle benemerite squadre anti incendio.

un bosco, visto che debbono verificarsi condizioni particolari (vegetazione, vento, siccità, ecc.) che solo una persona cosciente conosce e valuta.

È evidente che la prevenzione passa necessariamente attraverso un'azione educativa, soprattutto nei riguardi dei giovani, e bisogna dare atto che in questo settore il CAI si prodiga in maniera notevole con le sue strutture di alpinismo giovanile, andando in moltissime scuole per far conoscere agli adulti di domani il buon comportamento del cittadino amante della natura e del prossimo. Un episodio risalente al periodo in cui ero responsabile della Stazione Forestale di Lanzo Torinese mi sembra particolarmente significativo. Dopo essere intervenuto nello spegnimento di un incendio che aveva intaccato una grossa pineta (l'unica nel territorio di quel Comune), iniziai le indagini e ne scoprii gli autori. Erano tre dodicenni. Una brava, evidentemente. Sulla scorta di questo fatto, la scuola frequentata da quei ragazzi mi chiese se potevo tenere delle lezioni inerenti il problema incendi. Lo feci con orgoglio e ora ritrovo uno dei tre, ormai diciottenne, che dedica parte del suo tempo libero al volontariato per la lotta agli incendi boschivi. Questo mi fa ovviamente molto piacere.

È sul volontariato che oggi occorre fare un particolare affidamento. Con l'entrata in vigore della citata legge 47/75 si sono create in tutta Italia le squadre anti incendio boschivo (AIB) che per lo più sono istituite in ambito comunale, talvolta anche in funzione del territorio della Comunità montana di appartenenza. Molte associazioni già riconosciute di fatto hanno creato all'interno della loro struttura squadre AIB.

Un esempio è appunto quello della Sezione di Lanzo del CAI che sin dal 1980 ha dato vita a un efficiente gruppo AIB. Tali squadre vengono formate tramite apposito atto notarile.

E ancora, su un particolare vorrei richiamare l'attenzione. Proprio perché volontari, tutti si adoperano per dare prova della propria professionalità a chi opera per legge nel campo degli incendi boschivi, vale a dire il Corpo Forestale dello Stato. La più lampante dimostrazione di efficienza la si ottiene riducendo la superficie percorsa dal fuoco con il minor impiego di uomini e mezzi. Naturalmente occorre che vi sia il più alto affiatamento tra i volontari, talvolta anche al di fuori dello specifico intervento di chiamata.

Non vorrei far torto a nessuno, ma avendo vissuto direttamente a contatto con la loro squadra anticendio, un particolare vorrei ricordare dei soci del CAI di Lanzo. Il loro intervento non si è rivelato prezioso solo nel territorio per così dire zonale, ma in diverse parti della Regione Piemonte e, in occasione di un'emergenza, anche nella vicina Liguria. Dico questo per far capire quale elevato grado di professionalità possa essere raggiunto da un gruppo di volontari nella difesa del territorio.

Vorrei ricordare, per concludere, che esiste un numero verde del Corpo Forestale dello Stato: è a disposizione di ogni cittadino che avvisti anche un semplice fuoco sospetto. Tutti dobbiamo sentirci coinvolti. Una pianta divorata dalle fiamme può impiegare cento anni per ricrescere.

Gianni De Podestà
Corpo Forestale dello Stato

LA FERTILE INTESA CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Realizzazione di nuovi sentieri, sistemazione di bivacchi, ristrutturazione di rifugi, lavori a servizio delle comunità e dello sviluppo turistico delle zone: la collaborazione fra il nostro Club e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) prosegue con concreti e apprezzabili risultati. Un censimento dell'attività svolta in comune è stato fatto dalla Sede Nazionale dell'Associazione (via Marsala 9, 20121 Milano, tel 02/6555471) attraverso le sue sezioni. In Abruzzo gli alpini stanno dedicandosi con i soci di Atessa e dell'Aquila alla realizzazione di un nuovo sentiero sul Gran Sasso e sulla Maiella su progetto della Regione. Ad Asiago la Sezione «Monte Ortigara» ha tenuto incontri, anche con rappresentanti del CAI, per la collaborazione alla realizzazione di un progetto di recupero conservativo e storico delle zone dell'Altipiano interessate dagli eventi bellici della Grande Guerra.

Notevoli le iniziative annunciate dalla Sezione ANA di Feltre: la sistemazione dei sentieri dei Capitelli del Santuario dei SS Vittore e Corona anche in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato; il progetto di riadattamento del sentiero che da Mariech attraverso il Monte Cesen conduce a Lenti (notevoli i riferimenti storici delle guerre '15-'18 e partigiana); la sistemazione dell'Alta Via delle Dolomiti n. 2 (tratto Croce d'Aune-Sagron del Mis, nel Primiero).

Lavori di ristrutturazione ai rifugi Alpinisti Monzese (Resegone) e Bogani (Grigna sett.) sono stati svolti in collaborazione con il CAI di Monza. Gli alpini monzese hanno partecipato anche a varie iniziative di alpinismo giovanile.

D'intesa con la Sezione del CAI «Monviso» di Saluzzo gli alpini della cittadina del Cuneese hanno ripristinato diversi sentieri del Gruppo del Monviso e in particolare la scorciatoia che dall'arrivo della seggiovia di Pontechianale porta al rifugio Gagliardone e Vallanta.

La collaborazione è giudicata piena e fattiva in Valfurva (Sondrio): un esempio è dato dalla sistemazione della segnaletica dei sentieri di montagna per l'accesso a passi, bivacchi, rifugi. In occasione di manifestazioni vi è scambio di attrezzature: tavolini, panche, stufe, pentole, tende, apparecchi radiotrasmittenti, ecc.

Una decina di sentieri in Carnia sono stati sistemati da alpini e soci del CAI. Tra questi il sentiero n. 649, denominato del Battaglione Gemona perché realizzato da quell'unità nell'alta Val Dogna. L'opera è di straordinario interesse panoramico e storico per tutte le opere e postazioni che si incontrano e il ripristino ha richiesto due stagioni di intenso lavoro a causa del notevole degrado ambientale e della natura delle rocce, particolarmente friabili.

Nella stessa ottica di collaborazione, il Gruppo di Tarvisio assieme ai soci del CAI organizza da undici anni una serie di escursioni estive attraverso le Alpi Giulie denominata «Conosciamo i dintorni». Vanno poi citati i vari incontri e conferenze tenute nelle sedi dell'ANA da alpinisti e accademici del CAI, fra i quali il carnico Cirillo Floreanini, socio onorario del nostro club.



DE MARTIN ALL'ASSEMBLEA ANA: «IL CAMMINAITALIA '95, UN'OCCASIONE PER RIUNIRCI»

Particolarmente apprezzato è stato l'intervento del presidente del Club Alpino Roberto De Martin all'assemblea dei delegati dell'Associazione Nazionale Alpini ospitata il 28 maggio presso il Teatro delle Erbe a Milano. Un'occasione per ribadire gli obiettivi che accomunano il CAI e l'ANA soprattutto nella tutela del territorio e nella diffusione della cultura della montagna. De Martin, che era accompagnato da Giuseppe Marcandalli, presidente della Società Escursionisti Milanesi, ha sottolineato l'importanza della presenza degli alpini in alcune fasi cruciali del Camminaitalia '95 che si concluderà il 6 ottobre a Trieste. «Un'iniziativa che consente la valorizzazione di sentieri noti e meno noti, proponendo la scoperta di un'Italia minore ma meritevole di essere conosciuta. Ma anche una risposta a un certo tipo di komerzialismo», ha detto De Martin, «consistente nel dissuadere la gente dall'andare in montagna in nome di un malinteso ambientalismo. Noi del Club alpino siamo invece convinti che in montagna c'è spazio per tutti: un convincimento fortunatamente condiviso da enti, scuole e comunità montane che stanno attivamente collaborando al progetto del Camminaitalia. Sono felice di poter annunciare che in alcuni tratti del percorso rappresentanze delle penne naitalia sosterrà allo storico rifugio Contrin di proprietà degli alpini: occasioni preziose per conoscerci meglio e mettere a fuoco nuove importanti strategie».

Durante l'assemblea il presidente dell'ANA Caprioli si è soffermato nella sua relazione annuale sulle molteplici iniziative di solidarietà cui è improntata l'attività dei 337.400 soci impegnati nell'ardua missione di offrire speranza e fiducia agli italiani più sfortunati; per esempio attraverso l'impiego di attrezzature tecnico-logistiche per la Protezione civile, la gestione di un fondo per gli alluvionati e per altre emergenze, il costante aiuto offerto ai 13 mila disabili assistiti dall'ANPA.



Parlare di buon vicinato è d'obbligo per la Sezione Alpini e la Sezione del CAI di Vittorio Veneto che hanno sede nello stesso edificio (villa Croze, di proprietà comunale). Sistemazioni sono state fatte nel '94 dal Gruppo Alpini di Tovenà e dai nostri soci per il sentiero n. 990 abbandonato da circa trent'anni e della strada silvo-pastorale denominata la «Caldella», mentre il Gruppo Alpini della Val Lapisina ha risistemato alcuni sentieri del Col Visintin e la spiaggia del Lago Morto. Dovunque il «buon vicinato» si concretizza in inviti a cerimonie e/o assemblee, auguri per le feste natalizie e di fine anno, scambi di informazioni. Innumerevoli sono, del resto, gli alpini tra i soci del Club Alpino Italiano.

Un'occasione particolarmente prestigiosa d'incontro è stata la consegna, in primavera, dei «Riconoscimenti di merito ANA Cadore» nella sala della Magnifica Comunità di Cadore, fiore all'occhiello della sezione presieduta da Felice Da Rin. Quest'anno i premi sono stati assegnati a due illustri arrampicatori, esploratori e scrittori di montagna: il nostro direttore editoriale Italo Zandonella Callegher, accademico del CAI e direttore della rivista «Le Dolomiti Bellunesi», e Gianni Pais Becher di Auronzo che ha partecipato a varie spedizioni e ha curato la prima edizione della guida escursionistica della val d'Ansiei (qui a fianco, da sinistra, con il nostro PG De Martin). I riconoscimenti di merito ANA Cadore vengono assegnati ogni anno, dopo attenta e documentata selezione, a coloro che siano riusciti a emergere nei vari campi della vita, dando lustro alla montagna cadorina. ■

■ DONNE AL VERTICE: NUOVI TRAGUARDI PER L'INGLESE ALISON JANE HARGREAVES



Dopo aver scalato, prima donna al mondo, l'Everest da sola e senza ossigeno (Lo Scarpone di giugno), l'inglese Alison Jane Hargreaves sta mettendo a punto, con la collaborazione di Ferrino (tende e zaini) un progetto senza precedenti battezzato «The Himalayan Trio»: la scalata in sequenza delle tre montagne più alte del pianeta. Portato a termine il programma Everest, Alison Jane ha ora deciso di dedicare le sue cure al K2

dove è impegnata in luglio dopo un breve soggiorno in Europa. Come si era detto, l'illustre alpinista trentatreenne (curioso: la stessa età di Hillary e di Messner quando scalarono l'Everest) non ha sacrificato alla passione dominante della sua vita il legittimo desiderio di una famiglia, e oggi ha un marito e due figli: Tom di otto anni e Kate di quattro, che non le pongono limiti nel programmare e realizzare le sue imprese, tutte ad altissimo livello. Nell'84 l'alpinista del Derbyshire ha scalato la Nord del Cervino, nell'86 ha percorso la Major al Monte Bianco e la via classica dell'Eiger (era incinta di sei mesi). Per quanto riguarda l'impresa all'Everest compiuta sotto l'alto patronato di George Band, Chris Bonington e John Hunt, illustri esponenti dell'alpinismo britannico, la relazione stilata «a caldo» precisa che la Hargreaves ha rinunciato all'assistenza degli sherpa e di altri alpinisti a partire dal campo base avanzato (6.400 m). Il 12 maggio nel tardo pomeriggio ha posto il terzo campo a 8.300 m, e dopo una notte comprensibilmente disagiata è ripartita alle 4.40 raggiungendo alle 7 il colle tra il primo e il secondo «step» da cui si gode la spettacolare vista della valle Kangshung e della parete Est. Per ridurre i rischi di congelamenti, l'alpinista ha a questo punto cambiato le batterie delle sue scarpe termiche. Alle 9 del 13 maggio ha superato il secondo «step», e si è avviata risolutamente verso la vetta, raggiunta alle 12.06, dove era stata preceduta (come riferiamo a pag. 5) dagli italiani Bianchi e Kuntner. «Alison è un'ottima alpinista classica, molto volitiva e dotata di grande personalità», ha detto Reinhold Messner, «il suo primato conferma che le donne in alta quota sono capaci di prestazioni eccezionali».

■ TORINO: RENZINO COSSON FIRMA IL CAHIER MUSEOMONTAGNA N. 100

Un evento storico per il Museo della Montagna e per l'editoria della montagna in generale. Il 10 giugno è stato pubblicato il centesimo volume della prestigiosa serie dei Cahier. Il privilegio di porvi la firma è toccato a Renzino Cosson, personalità dell'alpinismo valdostano, guida alpina, responsabile del soccorso nella Vallée. E inoltre, come si può desumere da queste pagine e dalla concomitante mostra aperta fino al 9 luglio al monte dei Cappuccini (e fino al 3 dicembre al Museo Alpino di Courmayeur, al 3 settembre alla Torre del Lebbroso di Aosta), fotografo di indiscussa maestria. La mostra è costituita da 50 stampe fotografiche di grande formato e di straordinaria qualità cromatica. Tema: il Monte Bianco che Cosson conosce in ogni aspetto. Il testo del volume intitolato «Lorenzino Cosson: i colori del Monte Bianco» è di Giuseppe Garimoldi ed è pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco. I Cahier sono stam-

SPELEOLOGIA: LE MERAVIGLIE DELLA GROTTA ST. MARTIN

Sulla rivista francese «Spelunca», n. 64/1994, viene fatto il punto sulle attuali conoscenze delle grotte nel massiccio della Pierre St. Martin (Pirenei, confine franco-spagnolo). Si tratta di uno dei più famosi complessi carsici del mondo nel quale si susseguono esplorazioni da oltre 50 anni. La grotta più estesa è naturalmente il Réseau de la Pierre St. Martin; l'attuale sviluppo è di 53.000 metri e la massima profondità di 1342 metri. L'abisso più profondo è però il BU-56, che scende fino a -1408. Il Réseau de la Pierre St. Martin ha 7 ingressi, più uno artificiale. Sommando assieme tutte le grotte di una certa estensione, si arriva a un totale di 250 chilometri di gallerie note. Gli abissi con profondità maggiore di 500 metri sono 11. Tutti questi dati sono ovviamente provvisori. La Pierre St. Martin continua sempre. (Carlo Balbiano d'Aramengo)

pati in formato 20,8x20,8 cm. Qualche cifra: 11.274 pagine, 32 tavole in cartelle allegate, 318 autori (italiani e di altri venti paesi: Albania, Argentina, Austria, Canada, Rep. Ceca, Cile, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Islanda, Mongolia, Norvegia, Nuova Zelanda, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svizzera), originali e riassuntivi in italiano e in altre sei lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo, rumeno, giapponese). Allineati su uno scaffale, i cahier hanno uno sviluppo lineare di 110 centimetri.

■ DA TUTTO IL MONDO SEGNALAZIONI PER LA TARGA DELLA SOLIDARIETA'

Una nobile tradizione si rinnova ogni anno l'ultimo sabato di settembre a Pinzolo, nel Trentino: la consegna della Targa d'Argento per la Solidarietà Alpina, un riconoscimento a chi da una vita si dedica senza risparmiarsi alla meritoria attività di soccorritore. Segnalazioni stanno arrivando da tutto il mondo al Comitato di cui è presidente il fondatore del premio Angiolino Binelli e di cui fa parte il presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino Armando Poli. Contatti sono in corso con 135 stazioni negli Stati Uniti e 38 in Europa. Anche varie stazioni italiane del soccorso alpino hanno offerto di collaborare alla riuscita del premio. Alla memoria di un compianto soccorritore, Pierangelo «Kima» Marchetti, guida alpina che sulle montagne della Valchiavenna si è immolato durante una delicata operazione di soccorso (lo Scarpone n.4 di aprile) viene assegnata quest'anno una medaglia d'oro: riconoscimento senza precedenti nella storia del premio che è, per statuto, sempre conferito a personalità viventi.

■ ISEO (BRESCIA): AL BUS DEL QUAI UNA GIORNATA CON I «RAGNI»

Presso la palestra di roccia del Bus del Quai (o Busa, come la chiamano gli iseani) viene organizzata il 16 luglio una dimostrazione di arrampicata a di soccorso con i «Ragni» del CAI di Brescia (Sottosezione di Iseo), in collaborazione con il CAI di Breno (soccorso alpino), l'Associazione Speleologica Bresciana, il Gruppo Grotte Brescia e l'Assessorato allo Sport del Comune di Iseo. Il mattino è in programma una dimostrazione di tecnica alpinistica e speleologica (arrampicata in artificiale e calata del ferito in spalla, arrampicata in

IL PATROCINIO DEL CLUB ALPINO A UNO SPECIAL SU VITTORIO BOTTEGO

Uno special prodotto dalla Rai, dipartimento Scuola ed Educazione, sull'ufficiale parmense Vittorio Bottego (1860-1897) che ebbe dalla Società geografica italiana l'incarico di esplorare le regioni africane del Giuba e morì in un'imboscata, avrà il patrocinio del Club Alpino Italiano. Il documentario fa parte della serie «I nomadi dell'avventura» progettata da Giulio Bernini.

libera con discesa in corda doppia, risalita e discesa con maniglia su corda fissa, calata in vuoto della barella con ferito). Il pomeriggio sarà possibile partecipare a una visita guidata all'interno della grotta. Il Bus del Quai, luogo di grande fascino sul quale già in passato scrissero in molti (tra questi lo scrittore locale Gabriele Rosa) era abitato in epoca neolitica. Ben visibile dalla strada statale, all'altezza dell'imbocco della tangenziale in località Covelo, è raggiungibile tramite un bel sentiero (informazioni: Aurelio Morucci, tel 030/2421848).

VAL GARDENA: I BENEMERITI CATORRES AL TRAGUARDO DEI QUARANT'ANNI

Oltre duemila interventi che hanno impegnato un centinaio di volontari, una storia che s'intreccia con quella del grande alpinismo nelle Dolomiti: in occasione del quarantennale del celebre corpo gardenese dei Catores che si celebrerà l'inverno prossimo, un libro dell'editrice Athesia racconterà le giornate di gloria di questi volontari all'ombra del Sassolungo, del Sella, delle Odle, i tanti aneddoti raccolti dalla tradizione orale in occasione delle impegnative missioni in quota. E anche i momenti più drammatici di un'attività che non ha conosciuto soste: come la settimana nera dell'estate '79, quando la morte ha bussato per ben sei volte tra i monti pallidi portandosi via altrettante vite. Artefice del volume dopo quasi quattro anni di ricerche è il gardenese Otto Senoner, tra i nove fondatori dei Catores, già guida alpina e oggi titolare a Milano di un'azienda specializzata in automazione industriale. Preceduta da un'analisi dell'alpinismo in Dolomiti dagli anni Venti agli anni della seconda Guerra Mondiale, la storia prenderà le mosse da un ritratto dell'indimenticabile Giovan Battista Vinatzer, tra i protagonisti dell'alpinismo «eroico», primo capo dei Catores.

DEDICATA A KIMA LA FESTA DELLE GUIDE TRA I GRANITI DELLA VAL MASINO

Come preannunciato nel nostro Carnet, il 26 e 27 agosto la splendida Val Masino (Sondrio) si mobilerà per la Festa delle guide organizzata dall'Associazione Kima (tel 0342/640174) nata in ricordo di Pierangelo Marchetti, guida alpina e soccorritore, che da un anno si dimostra particolarmente attiva sul fronte della cultura in montagna con giornate ecologiche, proiezioni, manifestazioni di arrampicata. Sabato 26 il programma prevede esibizioni sulla palestra naturale di roccia del Sasso Remenno e un convegno-dibattito con proiezione del film *Masino primo amore*, vincitore del Filmfestival di Trento nel '76. Sono stati invitati illustri rappresentanti dell'alpinismo internazionale e si discuterà in particolare su un tema di grande attualità: prospettive e limiti delle corse in montagna. Non a caso l'indomani, domenica 27, i più quotati rappresentanti della specialità si misureranno in una spettacolare maratona sul Sentiero Roma con partenza da Filorera. Il percorso di circa 42 chilometri con tratti attrezzati passa dai rifugi Ponti, Allievi-Bonacossa, Gianetti, Omio.

LA RIUNIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE UIAA

L'elaborazione di un lessico multilingue per l'alpinismo è stato fra gli argomenti trattati alla decima riunione annuale della Commissione della documentazione e dell'informazione dell'UIAA ospitata il 14 e 15 gennaio presso la sede del Servei General d'Informacio de Muntanya a Sabadell sotto l'egida della Federacion Espanola de Deportes de Montana y Escalada. Alla riunione hanno partecipato i seguenti club: Club Alpino Francese (Annie Bertholet, presidente), British Mountaineering Council (Mike Westmacott, vice presidente), Comitato UIAA (Claudio Abacherli), Planinska Zveza Slovenije (Franci Savenc), Federazione Spagnola della Mon-

LA SCOMPARSA DI ADAMS CARTER: COSI' LO RICORDA SILVIA METZELTIN

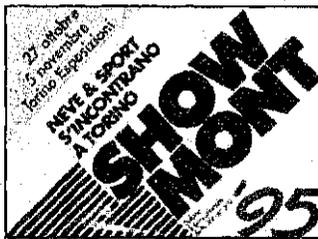
Sulla scomparsa del giornalista e alpinista americano Adams Carter (1914-1995), da 35 anni redattore dell'*American Alpine Journal* (Lo Scarpone n. 6/95, pag. 16) così si esprime Silvia Metzeltin. Grazie all'impronta redazionale conferita da Adams Carter, alla sua competenza alpinistica, alle cordiali relazioni che intratteneva con alpinisti di tutto il mondo, l'AAJ ha assunto l'eccezionale prestigio riconosciuto da tutti. Altri ricorderanno la sua carriera alpinistica, le due spedizioni al Nanda Devi, le sue esplorazioni nelle Ande del Perù, le sue iniziative pedagogiche e umanitarie, la promozione dello sci negli USA (fu membro della squadra nazionale nel 1934). Noi qui ricordiamo la sua sempre geniale collaborazione e lo scambio di corrispondenza con molti alpinisti italiani. Per tutti è stato un riferimento nella cronaca alpinistica e oggi ci si chiede chi mai sarà ancora all'altezza di condurre in quel modo signorile e competente l'impresa redazionale. Personalmente e per il CAI lo vorrei ringraziare per la grande disponibilità nell'offrire informazioni e documenti nel collaborare con la Commissione della Documentazione UIAA che ha contribuito a creare. La bella collezione del «suoi» AAJ che ho davanti agli occhi me lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Silvia Metzeltin

tagna (Carlos Capellas, Josep Paytubi), American Alpine Club (Adams Carter), Club Alpino Italiano (Luciano Ghigo), Deutscher Alpenverein (Peter Grimm), Koninklijke Nederlandse Alpen Vereniging (Renee Kopster), Union panamericana de montanismo (Julia Meza Ramirez), Club Alpin Belge (André Stop). Dopo l'apertura dei lavori sono state esaminate le attività dell'UIAA nel 1994 e in seguito i lavori in corso svolti dalla Commissione sui seguenti argomenti: inventario dei periodici attuali e di quelli esauriti, inventario delle librerie, carte topografiche del Karakorum, elenco delle opere librarie di base, i centri documentazione, bibliografie sommarie dei principali massicci montuosi, lexico multilingue, documentazione giuridica, piano programmatico 1995-96, questioni varie (fulmini, montagna...), l'entità dell'UIAA e l'immagine che ne deriva, esiste una cultura alpina?

L'ALPINISMO «VIRTUALE» IN AUTUNNO AL PRIMO SHOW MONT DI TORINO

Valorizzare la montagna, il suo ambiente e le attività dirette e indirette a essa legate. Con questa finalità nasce a Torino Show Mont 95/96 che sarà ospitato dal 27 ottobre al 5 novembre nel quartiere fieristico di Torino Esposizioni. Padiglioni, aree esterne attrezzate, strutture sportive daranno vita a un vero e proprio villaggio multimediale. Ogni giorno sport e montagna saranno protagonisti assieme al pubblico che parteciperà come attore accanto ai



campioni sulle piste di neve e di ghiaccio artificiali lanciandosi nel mondo della realtà virtuale, assistendo a esibizioni, tornei, meeting. La formula, per fare un esempio, che ha decretato il successo del Motor Show di Bologna. I settori merceologici riguardano abbigliamento per lo sport e il tempo libero, articoli sportivi, associazioni sportive e culturali, enti di promozione turistica, turismo specializzato per la montagna, agenzie di viaggio, artigianato e prodotti tipici, enogastronomia, agenzie immobiliari, edilizia montana, attrezzature specializzate per la montagna, ciclo e motociclo, veicoli da neve e fuoristrada, plein air. La rassegna ha sede in Corso Massimo d'Azeglio 15, 10126 Torino, tel 011/6569, fax 6687093.

CINETECA-VIDEOTECA: IL CATALOGO '95

È stato spedito il catalogo '95 della Cineteca-videoteca del Club Alpino Italiano, con l'unita letteraria accompagnatoria della Commissione cinematografica centrale. Qualora, per motivi diversi, non fosse ancora pervenuta alle sezioni, contattare la Cineteca, tel 02/26141378, fax 26141395.

L'APPENNINO IN FESTA PER I 120 ANNI DEL CAI REGGIO

La Sezione di Reggio Emilia festeggia il 120° dalla sua fondazione (136 soci fondatori, tra reggiani e parmensi, nell'allora «Sezione dell'Enza»: era il 6 maggio 1875). Tanti i passi fatti dalla sezione emiliana, che ora come ci ricorda Patrizio Prampolini, è la seconda del Convegno TER con oltre 2.200 iscritti. Il sodalizio, che dispone di una moderna sede di proprietà, organizza annualmente, insieme con le sue sottosezioni, oltre 150 gite escursionistiche, alpinistiche e sciistiche. Dispone inoltre di un rifugio, il Cesare Battisti, ben attrezzato e gestito costantemente nella stagione estiva. Numerosi i corsi di formazione effettuati: tra i più frequentati quelli di escursionismo, ferrate, sci fondo e tutela ambiente. Particolarmente attiva la Commissione sentieri che, con la formula dell'adozione, copre autonomamente tutta la rete dell'Alto Appennino. Varie manifestazioni sono previste in occasione del 120°. In primavera per il Coro della SAT il Teatro Municipale era gremito e gli applausi scroscianti. Tra gli invitati il presidente generale Roberto De Martin, che ha espresso apprezzamento per l'opera della sezione. Tra le prossime iniziative vanno segnalate la festa-incontro con il Camminitalia, l'uscita della Carta dei Sentieri dell'Alto Appennino Reggiano, la costituzione di un'Oasi Naturalistica nell'area dei Gessi triassici dell'Alta Valle Secchia e la pubblicazione della storia dell'associazione. Per saperne di più il telefono della sezione è: 0522/436685.

GRAZIE A UN CARO AMICO DEL CAI

Il socio genovese Leonardo Glaninnetto ha scritto al Direttore generale Piero Carlesi in occasione delle dimissioni da componente della Commissione per l'escursionismo del Convegno LPV. La lettera, che lancia un messaggio di altissimo valore spirituale in funzione degli ideali del CAI, è di tale significato che, avuta per conoscenza, la redazione ha ritenuto di pubblicarla integralmente, non senza aggiungere - interpretando sicuramente il pensiero della Presidenza, del Consiglio centrale e degli altri organi tecnici - ai grazie di Glaninnetto al CAI in senso lato, il profondo «grazie» del Club alpino all'amico Glaninnetto, per tanti anni di appassionata, generosa e intelligente collaborazione con il Sodalizio. Vi saranno certamente ulteriori spunti e occasioni per nuovi progetti per i quali potrà essere coinvolto, anche come «semplice socio».

«Rapallo, 26 marzo 1995: ultima mia incombenza e uscita ufficiale per il CAI». Così, dopo più di trent'anni di attività lascio libero un posto - una sedia, talvolta scomoda, se si vuole lavorare in profondità - per dare spazio ai giovani ai quali vorrei affidare il patrimonio ideale della passione, della dedizione, dell'attaccamento, del disinteresse più completo che animò il mio agire nel CAI e per il CAI. Ringrazio i presidenti generali, i consiglieri centrali, i componenti le varie commissioni centrali ed interregionali con cui venni in rapporto per la fiducia che sempre mi hanno dimostrato. In particolare mi sono cari i membri della Commissione escursionismo LPV degli ultimi due trienni, che con pazienza, mi hanno aiutato a superare la menomazione dell'udito, notevolmente aggravatasi in questi ultimi anni. Non faccio nomi per non correre il rischio di dimenticare qualcuno o di ricordare, tra i vivi, coloro che già sono andati avanti. Ultimi per citazione ma non nel cuore i soci della Sezione di Biella, che per tanti anni mi hanno dato il loro voto e la loro fiducia. Ora sarò «semplice socio» che talvolta si farà ancora vivo ai Convegni LPV (che so essere aperti a tutti i soci) e forse, fin che Dio me ne darà la forza, alle Assemblee nazionali - quale passivo spettatore - per avere l'occasione di incontrare e salutare quegli amici con cui ho avuto l'onore di lavorare per il CAI e che, pazientemente, si sobbarcarono la fatica di «colloquiare» in modo da farsi comprendere - con quanto ne consegue - sui problemi del nostro sodalizio. A tutti il più sentito ringraziamento per la collaborazione datami. Al CAI l'augurio di continuare a crescere non solo in numero di soci ma anche, e soprattutto, in qualità, nulla concedendo alle ambizioni personali non sostenute da effettive capacità tecniche, organizzative, amministrative e...alpinistiche nel senso più lato della parola.

Leonardo Glaninnetto

SMEKAL E DE MARTIN IN CATTEDRA ALLA SCUOLA DI TURISMO ALPINO

I presidenti del Club Alpino Austriaco (OAV) Christian Smekal e del Club Alpino Italiano Roberto De Martin sono saliti sul podio dei relatori a un seminario della Scuola Internazionale di Turismo Alpino di Brunico. Un'occasione importante per mettere a fuoco il tema della collaborazione sovranazionale dei club alpini davanti ai 45 studenti di lingua tedesca, italiana e ladina e ai nove provenienti da altre regioni alpine per questo corso triennale di diploma di laurea in economia e gestione dei servizi turistici iniziato nel 1993. Dopo che il professor Guglielmo Garlato, coordinatore scientifico della Scuola (gestita da un comitato scientifico presieduto dal rettore dell'Università di Ca' Foscari, professor Paolo Costa) ha sottolineato l'importanza della coscienza

OTP

LA SEZIONE ALTO ADIGE (Bozano, piazza Erbe 46, tel 971694) comunica che la Commissione giovanile si è rinnovata. Il compito di coordinare il lavoro dei 60 tra accompagnatori nazionali, regionali e aiuto accompagnatori delle 15 sezioni altoatesine è ora affidato a sette accompagnatori: Vittorio de Zordo (presidente), Rita Galliani (vice), Franco Costa, Stefano De Val, Walter Frenadomez, Sergio Massenz e Paolo Zamboni. Tra i programmi della Commissione figura l'organizzazione, unitamente all'AVS, della 4a Settimana Naturalistica CAI/AVS alla quale partecipano 20 ragazzi provenienti da tutta la provincia (1-8 luglio presso la baita autogestita di Funes).

AGGIORNAMENTO AAG-LPV. Si svolgerà il 30 settembre e il 1° ottobre presso il Centro Congressi di Peveragno (GN) il 9° Corso di Aggiornamento per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del Convegno LPV. Si tratterà di un aggiornamento a carattere culturale naturalistico a tema «Il parco naturale». Organizzato dalla Commissione AG-LPV in collaborazione con il Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro, si avvarrà di qualificati operatori in campo naturalistico e didattico. Il corso sarà dedicato alla conoscenza dell'ambiente che ci ospita, precisa il presidente dell'OTP Piero Bordo, e, oltre agli argomenti naturalistici, comprenderà

Nottate dagli Organi Tecnici Periferici

anche una parte pratica nel parco naturale dedicata ai giochi di conoscenza e alle tecniche educative per un corretto approccio all'ambiente.

AG LOMBARDIA. La Commissione Lombarda e il CAI Valtellinese organizzano il 5° Meeting regionale di orientamento domenica 8/10 a Triangia (SO), con un grande gioco per coinvolgere i giovani allo scopo di approfondire le conoscenze sull'ambiente, la topografia e l'orientamento. Categorie partecipanti: A (fino a 13 anni), B (da 14 a 17), C (accomp. e veterani). Massimo 6 squadre di 3 giovani per sezione. Quota 30 mila, iscrizioni entro il 30/7. Informazioni: Nicola Martelli (0342/216617), Franca Prandi (0342/565308), Massimo Advasio (035/250135), Bruno Cattaneo (0331/540067), Mario Lantranconi (031/830080). Agli accompagnatori e alle sezioni verrà mandato il programma.

Il 9-10/9 escursione intersezionale lombarda al rifugio Gianetti in Val Masino con traversate al rifugio Omio e al bivacco Molteni Valsecchi. Possono partecipare 4 persone per sezione (3 giovani + 1 accompagn.) purché allenati. Termine iscr. 15/7. Informazioni e iscrizioni: Alberto Pozzi, 02/6706890. Agli accompagnatori e alle sezioni verrà mandato il programma.

CENTO SPELEOLOGI piemontesi, lombardi, valdostani, liguri, veneti, friulani e triestini sono convenuti il 27 e 28 maggio alle grotte di Sambughetto in Valle Strona per il 3° Incontro degli Speleologi Piemontesi. Organizzazione impeccabile del Gruppo Grotte Novara (vicolo Santo Spirito, 28100 Novara, tel 0321/625775) su incarico della Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi. Gradito e inaspettato ospite anche il presidente della Società Speleologica Italiana Giovanni Badino del laboratorio sotterraneo CNR del Gran Sasso, appena rientrato da una esplorazione in Messico e alcuni speleo provenienti dal Belgio, Brasile e USA. Sono state effettuate esercitazioni guidate da medici e tecnici del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

CASTEL DEL MONTE. La Commissione Alpinismo Giovanile Abruzzo (Adele Giancola, 0862/318505) organizza dal 16 al 19/7 un accantonamento a Castel del Monte (AQ) dal tema «La città delle tre corone: insediamenti nelle Terre Alte» con i ragazzi dei gruppi giovanili delle sezioni abruzzesi.

ALPI 95. I ragazzi dei gruppi giovanili delle sezioni abruzzesi parteciperanno dal 26/8 al 2/9 a un accantonamento di Alpinismo Giovanile nel gruppo della Marmoiada (Canales) con escursioni, giochi e cultura alpina. Informazioni: Adele Giancola, 0862/318505.

ecologica per l'economia turistica, ha preso la parola Smekal per inquadrare l'attività dell'OAV. Il sodalizio austriaco conta la bellezza di 240 mila soci: il che, rapportato alla popolazione nazionale, lo porta a essere il club alpino più consistente del mondo. Per quanto riguarda lo sviluppo del turismo, l'OAV ha svolto un importante lavoro da pioniere: ai tempi della fondazione l'economia agricola navigava in cattive acque per la concorrenza delle colture sempre più intensive e meccanizzate dei territori a valle: fu allora che il Club iniziò a fornire un prezioso aiuto ai contadini della montagna. Vennero creati numerosi posti-di-lavoro facendo costruire nuovi sentieri, mulattiere e stradine di accesso e impiegando manovali e portatori per l'approvvigionamento dei rifugi a quell'epoca progettati e realizzati in gran quantità. Mentre allora l'OAV sostenne fortemente il turismo nascente, oggi si batte - ha spiegato Smekal - contro un eccessivo sfruttamento che possa soffocare il territorio. De Martin ha a sua volta parlato del grande impegno educativo che il CAI persegue allo scopo di fornire all'alpinismo non solo una veste sportiva, bensì un preciso ruolo culturale inteso a stabilire un sempre più forte legame tra uomo e natura. La Scuola internazionale di turismo alpino, della cui organizzazione è responsabile il professor Bruno Trenta, rientra nelle iniziative formative finanziate dal fondo sociale europeo e ha potuto essere realizzato in base a una stretta collaborazione fra le Università di Innsbruck, di cui è rettore Smekal stesso, e Venezia. Ha sede in via Verdi 4a, 39031 Brunico, tel 0474/555425, fax 30799.

■ UIAA: L'INGLESE MC NAUGHT-DAVIES SUCCEDE AL COMPIANTO SEGANTINI

All'unanimità nella riunione del 19 e 20 maggio presso la Casa Alpina dell'Alpinismo giovanile del DAV a Hindelang (Germania) è stato eletto l'inglese Ian Mc Naught-Davies, ex-presidente del British Mountaineering Council, quale nuovo presidente dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA). Mc Naught-Davies succede a Pietro Segantini scomparso l'11 maggio a Sils (Svizzera). Nel corso della riunione, come riferisce la delegata del CAI Silvia Metzeltin, gli otto presidenti delle commissioni UIAA hanno presentato le relazioni delle attività e i programmi per il prossimo anno. Altro argomento importante discusso riguarda la libertà di accesso alle montagne e ai luoghi di arrampicata oggi sempre più messa in discussione. Il delegato del Cile ha addirittura pregato le associazioni alpinistiche di indirizzare subito proteste all'amministrazione dei parchi cileni per la tassa imposta agli scalatori delle Torri del Paine, anche perché c'è il rischio che la pratica si estenda a tutta l'America Latina.

■ IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE ANGELINI SULLA «LETTURA» DEL PAESAGGIO ALPINO

Il Palazzo Crepadona a Belluno ha ospitato il 27 maggio, a cura della Fondazione Angelini, un incontro sul tema: «Il paesaggio alpino. Lettura del paesaggio e didattica della geografia», relatori Maurizio Fistarol (sindaco di Belluno e presidente della Fondazione), Andrea Angelini, Lidia Rui, Giulio Mezzetti, Adolf Leidlmair, Peris Persi, Francesco Micelli. Notevoli i contributi nel corso del dibattito su vari temi tra i quali la geografia nella scuola, la scuola geografica friulana, il paesaggio e gli insediamenti.

■ SI PUO' AIUTARE LA NATURA ANCHE ACQUISTANDO PER CORRISPONDENZA

È uscito il catalogo 1995 di Dogana Antica, che vende per corrispondenza articoli sportivi e per alpinismo/trekking (Foggia, Seconda Traversa Tratturo Castiglione). Anche quest'anno il catalogo dedica a pagina 19 spazio alle attività

NUOVI PRESIDENTI per le Delegazioni Regionali Piemontesi e Valdostana (in sostituzione dei dimissionari Pertusio e Molino). Lo comunica il responsabile del Convegno LPV Giorgio Trigari precisando che presidente della Delegazione piemontese è Ermanno Zariani (via Cresti, 28030 Montescheno, NO, tel 0324/56136), mentre la Delegazione Valdostana è ora presieduta da Franz De La Pierre (corso XXVI Febbraio 20, 11100 Aosta, tel 0165/44543).

UN NUMERO UNICO di 86 pagine è stato pubblicato per i 75 anni della Società Alpinistica Ferant Alpes Laetitiam Gordibus, meglio conosciuta come FALC, attivissima sottosezione milanese del CAI i cui «falchetti» volteggiano su pareti di roccia e di ghiaccio grazie ai frequentatissimi corsi. Intensa è anche l'attività sciistica, con gare di fondo e slalom e rallies di scialpinismo. La FALC vanta l'ospitale rifugio omonimo al Pizzo Varrone (2120 m). «Nata per volontà di pochi entusiasti amici, diventò in pochi anni una delle più grandi e famose società alpinistiche non solo di Milano: aveva sottosezioni a Cinisello, Sesto, Monza, Saronno, Gorla, ecc.», ricorda il presidente Mario Campi nella presentazione del volume.

I 70 ANNI della Sottosezione CAI/ULE Sestri Ponente vengono festeggiati quest'anno con una serie di manifestazioni inaugurate in maggio da una mostra fotografica. Prossimi appuntamenti il 26 settembre con una serata di diapositive e socialità e l'8 ottobre con la consegna al rifugio Pian delle Bosse delle aquile d'oro.

VIGONE (Torino) festeggia i dieci anni della sezione (aperta il venerdì dalle 21 alle 22) dove è stato recentemente dato il benvenuto al socio più giovane, Giacomo Baudi. Il papà, Carlo, vice presidente del sodalizio, ha subito provveduto a tesserarlo.

MEZZO SECOLO è il ragguardevole traguardo raggiunto dai soci di Novate Milanese che per l'occasione ripercorrono i sentieri del Grignone, mete fisse e irrinunciabili per gli appassionati del sodalizio. In autunno cori e complessi folcloristici si esibiranno presso la Sala Teatro del Comune. Le manifestazioni, che si chiuderanno con la premiazione dei benemeriti soci fondatori, prevedono l'allestimento di una mostra fotografica e di documenti dell'attività svolta.

UNA STELE è stata posta alla Bocchetta di Altare, cerniera tra i sistemi montuosi delle Alpi e degli Appennini e punto d'incontro di due tappe dell'Alta Via dei Monti Liguri, dall'Associazione Alpinistica Altaresina in occasione del cinquantenario di questa sezione del CAI (via Astigiano, 5, 17041 Altare).

FIORI D'ARANCIO per due soci della Sezione di Corsico: Sabrina e Roberto si sposeranno il 9/9 a Frangarto (BZ). Il mondo della montagna augura loro tanta serenità per il loro cammino.

del CAI. Particolare importante: l'organizzazione che fa capo a Giammichele Romano (tel 0881/609924) devolve il 2% dell'importo di ogni fattura a un'associazione - scelta dal cliente - fra quelle che lavorano per la formazione dei giovani e il risanamento della natura. Il Club Alpino Italiano è stato giustamente inserito fra tali associazioni per cui i soci che acquisteranno materiale in catalogo finanzieranno, se lo vorranno, il proprio club.

■ LA TRAGEDIA SVENATA AL GIRO: UN GRAZIE AI NOSTRI VOLONTARI

Grande prova dei volontari del Soccorso alpino tempestivamente intervenuti con gli uomini della Forestale, la Polizia, i Carabinieri e la Guardia di Finanza il 1° giugno sui tornanti che portano al Colle dell'Agnello per liberare dieci spettatori del Giro d'Italia sepolti sotto le slavine. Mauro Marucco, responsabile del Soccorso Alpino in Piemonte, ha affermato in un'intervista al quotidiano La Stampa che le previsioni non solo non escludevano il rischio di slavine, ma lo prevedevano nel caso, verificatosi, di rialzo della temperatura. Perché è stato ignorato il pericolo? Si è appreso che il prefetto della Provincia di Cuneo aveva rilasciato il 23 maggio il nulla osta (pubblicato integralmente dalla *Gazzetta dello Sport*), assumendosi il compito di «predisporre i servizi di ordine pubblico indispensabili per l'esecuzione e per assicurare il regolare svolgimento in sicurezza della gara». «L'autorizzazione andava revocata», ha scritto il 3 giugno nel suo editoriale il direttore della *Gazzetta* Candido Cannavò. «Nessuno lo ha fatto, nessuno lo ha suggerito. Spero si tratti di un caso isolato e che non sia questo il livello italiano della prevenzione in montagna. Mi rifiuto di crederlo, anche perché la prontezza e

lo standard dei soccorsi sul colle meritano un elogio». Un elogio di cui i nostri volontari non possono che rallegrarsi.

PROFESSIONE GUIDA: QUALE FUTURO DOPO LA NASCITA DEI COLLEGI REGIONALI

A questo importante tema (affrontato in aprile dallo Scarpone) è stata dedicata il 10 giugno una tavola rotonda moderata da Roberto Mantovani a Ceresole Reale in occasione del quarto Raduno regionale delle guide alpine piemontesi. Sono intervenuti Alberto Re, presidente del collegio piemontese, il presidente generale del CAI Roberto De Martin, Franco Montacchini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Paola Pella direttrice Apt del Canavese. Un corteo aperto dalla fanfara della Brigata alpina Taurinense, una Messa officiata dal vescovo d'Ivrea mons. Luigi Bettazzi e uno spettacolo folk del Gruppo corale-folkloristico «Lou Tintamaro de Cogne» diretto da Miriam Brocard hanno fatto da degna cornice alla riuscita manifestazione.

TUTTI SULL'ETNA PER I 120 ANNI DELLA SEZIONE DI CATANIA

Oltre duecento escursionisti hanno festeggiato il 28 maggio sull'Etna i 120 anni della Sezione di Catania e la riapertura al pubblico del rifugio Citelli a quota 1740 m a sessant'anni dalla sua costruzione e dopo un ventennio di inagibilità. Dopo un'escursione scelta fra quattro diverse proposte, gli appassionati della montagna sono confluiti verso il glorioso edificio ora riattivato con il determinante concorso del Comune di S. Alfio. Il rifugio, posto sul bordo di un antico cratere con un panorama d'eccezione, è gestito da una cooperativa di giovani e dotato di 30 posti letto (tel 0336/882156). In ricordo della giornata, la sezione ha donato ai gestori una bandiera tricolore.

IN ALTO ATLANTE E NEL SIKKIM CON I SOCI DEL GRUPPO EDELWEISS

L'attivissima Sottosezione Edelweiss di Milano organizza in estate e in autunno due notevoli trekking extraeuropei. Dal 7 al 24 agosto un gruppo si recherà in Marocco nell'Alto Atlante Centrale dove è prevista la facile salita facoltativa al M'giun (4068 m). Dopo il trekking visita alle città imperiali di Fez, Meknes e Marrakech. Dal 7 al 22

VETRINA

UN NUOVO ZAINO DELLA CAMP

La gamma degli zaini Camp si è arricchita di un modello da sci-alpinismo: il Mistral. La tasca esterna in rete ospita in discesa le pelli di foca. Ampie fasce sono applicate lateralmente per fissare gli sci in modo più stabile che con i consueti cinghietti. Ma anche nella zona centrale esiste un portasci con una lunga cinghia di stabilizzazione applicata nella parte sommitale. Il portasci centrale serve anche come porta-piccozza. Due utili tasche sono ricavate nella fascia in vita per collocarvi piccoli oggetti di uso più immediato. Lo schienale combina un doppio strato di polietilene e di polietilene con uno strato esterno di poliestere ad alta resistenza. È un sistema semplice che ha il vantaggio di una grande leggerezza (pesa solo 700 g). Il Mistral, con la sua capienza di soli 30 litri, si presenta come uno zaino ideale per la gita in giornata, non certo per traversate di più giorni. La chiusura non è realizzata con la consueta patella, ma è a cerniera (forse proprio questa cerniera potrebbe essere vantaggiosamente un po' più grossa). All'interno troviamo tasche in nylon e rete riservate alla pala da neve e alla sonda da valanga. I piccoli oggetti collocati di solito nella patella possono essere sistemati in una taschina con cerniera situata sempre all'interno. Lo zaino è costruito in cordura Dupont 700 D con trattamento polyproof. Il fondo è comunque rinforzato. Un foro nella parte superiore permette di abbinarlo con una borraccia con cannucchia: consente di bere anche avendo le mani occupate.

Franco Brevini

IL CAI VALTELLINESE COMMEMORA LA FIGURA DI GUIDO BETTINI

Da Guido Combi, past president del CAI Valtellinese e responsabile dell'Annuario riceviamo e volentieri pubblichiamo. In occasione dell'assemblea ordinaria il presidente Enrico Pelucchi ha ricordato la figura di Guido Bettini, scomparso nell'autunno 1994 a 83 anni. Socio ultracinquantennale «il Guido» è stato consigliere per lunghi anni e, per dieci, vicepresidente. Ha dato un grande contributo alla costruzione della Capanna Marco e Rosa a 3600 m, alla Forcola di Oresta Guzza. Fu segretario per sette anni del Consorzio Provinciale Guide Alpine e Portatori negli anni '60. Nel suo rapporto con la montagna e con coloro che la salgono, risalta particolarmente la sua opera di soccorritore. Nel 1956, nell'ambiente del CAI Valtellinese a Sondrio, nacque la stazione del Soccorso Alpino e la Delegazione della VII Zona. Bettini, con una decina di amici, fu uno dei fondatori e primo delegato di Zona. Quando la carica passò ai successori e fino ai primi anni '70, fece parte come semplice volontario della Stazione di Sondrio, partecipando a numerosi salvataggi, anche in situazioni molto difficili in parete. Non posso dimenticare, per meglio far conoscere la sua personalità, che fu anche uno dei 12 fondatori dell'AVIS a Sondrio nel 1954. Questi sono i suoi meriti. Mi piace però ricordarlo nelle ultime sue ascensioni, dopo le numerosissime di gioventù, alle quali, data l'età, si era preparato scrupolosamente. Ricordava con maggior affetto la salita al Bernina (4050 m) nel 1967 a 76 anni e quella al Disgrazia nel 1989 inframezzata dalla traversata per il Passo di Bondo, dalla Val Bondasca al rifugio Gianetti. Tutte ascensioni fatte con i figli. Quella del Bernina l'aveva più in fondo al cuore. Ho visto la sua felicità quando l'ho incontrato in cima alle roccette della Marco e Rosa, mentre scendeva. Ecco come lui stesso la ricordò nell'Annuario 1987. «È emozionante salire un quattromila con gli amici, compagni di tante ascensioni ma, credetemi, è ancora più emozionante salirlo a 76 anni con due figli e un nipote. Lo auguro a molti, soprattutto agli amici che ora sono più giovani di me». Caro Guido la tua Sezione vuol ricordarti così.

Guido Combi

ottobre la meta sarà invece il Sikkim (India), piccolo e affascinante stato himalayano incastonato fra il Tibet, il Bhutan e la regione di Darjeeling. Il trek dura otto giorni e arriva al passo di Goeche (5336 m) con vista sul Kanchenjunga. Visita ai celebri monasteri. Programmi presso la sede del CAI Edelweiss, via Perugino 13/15, 20135 Milano, tel 02/6468754-55191581 (anche fax).

COURMAYEUR: I RELATORI AL CONVEGNO SUI GHIACCIAI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Come preannunciato nel numero di giugno (pag. 8) dello Scarpone, il Centro Congressi di Courmayeur ospiterà il 2 e 3 settembre il convegno di studio organizzato dal Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano su un tema di grande e talvolta preoccupante attualità: «Archivi glaciali: le variazioni climatiche e i ghiacciai». Organizzato con il patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dell'Assessorato Ambiente Territorio Trasporti e del Comitato Scientifico Centrale con la collaborazione del Comitato Glaciologico Italiano e della Società Meteorologica Subalpina, il convegno si aprirà alle 9.30 di sabato 2 e si concluderà domenica 3 con un'escursione guidata in Val Ferret al Ghiacciaio di Pré de Bar. Ecco gli argomenti trattati: «Un secolo di ricerche nivologiche e glaciologiche sulle Alpi Italiane» (Gianni Mortara), «Variazioni nei ghiacciai del Monte Bianco in epoca storica» (Augusta Vittoria Cerutti), «Glaciologia e climatologia nelle Valli Orco e Soana» (Luca Mercalli), «Catasto 1989-90 dei ghiacciai italiani» (Roberto Ajassa), «Metodi e finalità della ricostruzione del glacialismo antico» (Chiara Vannuzzo), «Ghiacciai Polari: gli archivi della Terra» (Claudio Smiraglia), «Idrologia nivoglaciale nei bacini valdostani» (Giancarlo Rossi). Informazioni presso Vanna Vignola (0161/214361) e Mauro Pons (0121/59340).

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516 - 8056971
Fax 86463516
Dal lunedì al venerdì ore 9-13
e 14-19; martedì 21-22,30.

■ CHIUSURA ESTIVA

La Sezione e la Segreteria resteranno chiuse dal 4/8 al 1/9 compresi. L'attività normale riprenderà lunedì 4 settembre.

■ GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO ED ALPINISMO

15-16/7 SASS RIGAIS (m 3025). È la cima più alta ed imponente delle Odle, molto frequentata per il bellissimo panorama che spazia verso i gruppi dello Sciliar, del Catinaccio, del Sassolungo, della Marmolada e dei lontani ghiacciai delle Alpi Aurine e Venoste. 9-10/9 RIFUGIO GIOVANNI PORRO (m 2407) - Valle Aurina, Alto Adige. 100 anni fa la Sezione del Club Alpino Austro-Tedesco di Chemnitz inaugurava l'originaria struttura di questo rifugio che il CAI Milano ha più volte ricostruito ed ampliato fino a farlo diventare uno dei più moderni della zona. Con gli amici tedeschi vogliamo festeggiare questa ricorrenza nello spirito di amicizia che unisce gli alpinisti di tutto il mondo.

■ ESC. NATURALISTICHE

8/7 CAPANNA BOVAL - GHIACCIAIO DEL MORTE-RATSCH - Gruppo del Bernina, Canton Grigioni, Svizzera.

■ 30 ANNI DI SCI-ALPINISMO IN FOTOGRAFIA

In luglio resterà aperta al pubblico presso la Sala Grande della nostra sede una interessante mostra fotografica organizzata, in occasione del trentennale della propria fondazione, dalla Scuola Righini.

■ UN INVITO AI SOCI...

per concretizzare in modo diverso il nostro solidarismo. La richiesta di sangue è costante e, soprattutto non prevedibile. Se anche noi, essendone idonei, donassimo sangue almeno una volta all'anno, ci sarebbero molti problemi in meno ed aiuteremmo quanti già nella nostra città aiutano. Per informazioni e donazioni: Quelli del Fatebenefratelli - corso di Porta Nuova, 23 - tel. 6363495; HSOS - Ospedale Sacco Obiettivo Sangue - via G.B. Grassi, 74 - tel. 35799293; Associazione Donatori ICP - via Commenda, 12 - tel 5463782. A tutti un grazie sincero!

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino 13/15
Tel. 6468754-39311620-
5453106; Fax 55191581.
Lunedì ore 18-20 e mercoledì
ore 18-22,30.

■ ESCURSIONI

15-16/7 GRAN PARADISO - Valle d'Aosta; 9-10/9 MONTE CIVETTA (m 3220) - Dolomiti Bellunesi; 17/9 MONTE PRESOLANA (m 2521) - Prealpi Lombarde; 24/9 CIMA PIANA (m 2512) - Valle d'Aosta.

■ TREKKING

22-31/7 KAISERGERBIRGE - Austria; 29/7-5/8 PARCO NATURALE ALTA VALSesia - Piemonte; 7-24/8 ALTO ATLANTE - MAROCCO; 13-24/8 MONTI TAURUS E CAPADOCIA - Turchia; 9-17/9 ALTA VIA N.2 DELLA VALLE D'AOSTA; 7-22/10 SIKKIM KANGCHENJUNGA.

■ CORSO DI ROCCIA

Sono aperte le iscrizioni al corso che si terrà dal 14/9 al 22/10.

GAM

Via G.C. Merlo, 3
Telefono 799178
Fax 76022402
Martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ LA CASA GAM DI PLAN-PINCIEUX.

Sorge all'inizio della Val Ferret a quota 1600 m ed a 5 km da Courmayeur. È aperta

fino al 2 settembre con turni settimanali. Per chi vuole una vacanza di vera montagna, una proposta in grado di venire incontro alle esigenze dell'alpinista provetto, che ha a portata di mano tutte le più famose vie del Monte Bianco, sia dell'escursionista per il quale è predisposto un collaudato programma di gite con accompagnatore. Ma anche la possibilità di facile accesso ai rinnovati impianti di sci estivo del Colle del Gigante. Fra le iniziative più significative di quest'anno si segnalano inoltre: 29/7-5/8 SETTIMANA DEI GIOVANI; 19-26/8 CORSO AVANZATO DI ROCCIA E GHIACCIO in collaborazione con Alpitteam.

FALC

Via Fratelli Induno, 12.
Telefono 3452057.
Giovedì ore 21,30 - 23.

■ ESTATE IN FRANCIA

Dal 31/7 al 5/8 un interessante settimana per escursionisti ed alpinisti in Delfinato nel Parco Nazionale des Ecrins con la G.A. Vanni Spinelli. Termine ultimo d'iscrizione: 10/7.

■ RIFUGIO «FALC»

Il rifugio al Pizzo Varrone (m 2120) è aperto fino al 10/9 tutti i giorni. Per il resto del mese, solo il fine-settimana.

GESA

Via E. Kant, 8
Telefono 38008342-38008844
Martedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

9/7 RIFUGIO VITTORIO SELLA - Gran Paradiso, Valle d'Aosta; 22-23/7 PIZZO ADULA (m 3600) - Alpi Lepontine, Svizzera.

■ CONCORSO FOTOGR.

Sarà organizzata per il prossimo autunno la 10ª edizione del Concorso Fotografico EMILIO COLOMBO. Il tema di quest'anno sarà l'ambiente montano. Sono previste tre sezioni: a) i rifugi del CAI Milano; b) paesaggistica; c) naturalistica ed etnografica. Informazioni e regolamento in sede.

SIP «V. DEMICHELI»

Giovedì ore 21,15-23

■ ESCURSIONISMO.

2-3/9 DALLO SCILIAR AL SASSOLUNGO - Alto Adige; 16/9 COLLE PINTER - Valle d'Aosta.

APERTURA DEI RIFUGI DELLA SEZIONE DI MILANO

Ubicazione	Rifugio	Altitudine	Telefono	Custode	Apertura
Alpi Graie					
Gr. Monte Bianco	Elisabetta	m 2195	0165/844080	Alessandro Grange - 0165/841016	17/6 - 10/9
Alpi Pennine					
Gr. Monte Rosa	Marinelli	m 3036		Costantino Pala - 0324/65127	24/6 - 24/9
Prealpi Lombarde					
Gr. Grigne	Porta	m 1426	0341/590105	Nicola Antonioli - 0341/590105	tutto l'anno
	Rosalba	m 1730		Mauro Carboni - 0341/732793	10/6 - 10/9
	Bietti	m 1719		Enrico Comini - 0341/735917	S e D/agosto
	Brioschi	m 2403	0341/996080	Domenico Bertuzzi - 02/9830698	tutto l'anno
Alpi Retiche					
Gr. Suretta	Bertacchi	m 2196		Zita Pilatti - 0343/56009	3/6 - 24/9
Gr. Masino-Bregaglia-Disgrazia	Brasca	m 1304		Luigi Biavaschi - 0343/63077	3/6 - 24/9
	Gianetti	m 2534	0342/645161	Giacomo Fiorelli - 0342/641068	24/6 - 24/9
	Bonacossa e Allievi	m 2385	0342/614200	Ugo Fiorelli - 0342/641063	24/6 - 24/9
	Ponti	m 2559	0342/611455	Ezio Cassina - 0342/640138	24/6 - 24/9
	Gerli e Porro	m 1965	0342/451404	Livio Lenatti - 0342/451597	3/6 - 24/9
	Tartaglione-Crispo	m 1800		Pietro Lenatti - 0342/452133	10/6 - 10/9
Gr. Bernina	Bignami	m 2385	0342/451178	Lorenzo Dall'Avo - 0342/558342	24/6 - 10/9
	Zoja	m 2021	0342/451405	Ignazio Dell'Andrino - 0342/452263	10/6 - 24/9
Gr. Ortles-Cevedale	5° Alpini e Bertarelli	m 2878	0342/901591	Pierino Confortola - 0342/910086	24/6 - 24/9
	Pizzini - Frattola	m 2706	0342/935513	Claudio Compagnoni - 0342/945618	24/6 - 17/9
	Casati e Guast	m 3254	0342/935501	Renato Alberti - 0342/945759	24/6 - 17/9
	Branca	m 2493	0342/935501	Eugenio Alberti - 0342/935350	24/6 - 17/9
	Borletti	m 2188		Franco Oliviero - 02/94961850	agosto
	Payer	m 3029	0473/613010	Hermann Wöll - 0473/666372	24/6 - 24/9
	Città di Milano	m 2581	073/613002	Gianni Klockner - 0473/633091	17/6 - 24/9
	Serristori	m 2721	0473/613115	Walter Reinstadler - 0473/613005	17/6 - 24/9
	Corsi	m 2265	0473/730485	Georg Hafele - 0473/742218	10/6 - 22/10
	Canziani	m 2561	0473/790299	Dominikus Bertagnolli - 0471/979751	3/6 - 8/10
Alpi Noriche					
Gr. Alpi Aurine	Porro	m 2419	0474/653244	Erich Burgmann - 0474/678559	24/6 - 24/9

SEM

Società Escurs. Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

GITE SOCIALI

1-7 Alpi Orobie - Rifugi Coca e Curò: Escursione in Val Seriana, con vista delle vette Orobiche e del lago Barbellino.
9-7 Val d'Aosta - M. Zerbion 2719 m. Splendida balconata con vista delle più belle cime.
8/9-7 Alpi Venoste - M. Palla Bianca m. 3738. Un severo itinerario su ghiacciaio compensato da stupendi panorami alpini.
10-9 Valtellina Valle del Bitto Escursione sulla strada Priula, antico sentiero di collegamento tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. Da Albaredo a Passo San Marco.
17-9 Val Malenco - Bacino di Campo Moro. Passo di Campagneda - Passo Canciano - Val Poschiavina Bacino di Gera.
24-9 Val Cavargna - Pizzo di Gino m. 2245. Da San Nazza-ro lunga escursione in una bellissima zona naturalistica.
30-9/1-10 Monte Pasubio. Ferrata Falciopieri - Strada delle Gallerie. Interessante escursione in uno dei più martoriati campi di battaglia della prima guerra mondiale.

SERATA CULTURALE

Giovedì 6 luglio
Paolo Cogliati & Nicola Noè
presenteranno

ARRAMPICARE SU GRANDI PARETI

La salita di El Capitán e la
prima ascensione di precipizio
strem. (Val Bodegno).

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 21-23

PROGRAMMA SOCIALE

1-2/7 Cevedale (Valfurva - 3763 m). Dal rifugio Casati in cordata per ghiacciaio. Mezzi propri. Antonio Cerutti (4409011) - 9/7 Gressoney La Trinité (Val d'Aosta - 1635 m). Escursione in alta valle verso il Bettaforca. Pullman. Luigi Pedrotti (4582443) 15-16/7 Monte Rosa. Cime del Ventennale. Dal rifugio Q. Sella (3585 m) ascensioni sul Castore (4230 m) e sul Lyskamm Occidentale (4481 m). Corda, piccozza, ramponi. Mezzi propri. Club 4000 e Scuola Alpinismo. Informazioni: Enzo Concardi (4474661). 22-23/7 Cima di Castello (Val Masino - 3378 m). Dal Rifugio Allievi alla vetta per la via normale. Mezzi pro-

pri. Ermanno Nerini (89126560).

SENTIERO ROMA

Ripetizione del 1° trekking sezionale (1984) in occasione del Ventennale. Dal 29/7 al 5/8. Percorso: Novate Mezzola-Rifugio Brasca-Rifugio Giannetti - Rifugio Allievi - Rifugio Ponti - Rifugio Bosio - Chiesa Valmalenco. Programma dettagliato in sede. Ermanno Nerini (89126560)

STELVIO

Trekking da rifugio a rifugio nel territorio trentino del Parco Nazionale. Dal 20 al 27/8. Percorso: Bagni di Rabbi - Rifugio Fontanino - Rifugio Lago Corvo - Rifugio Dorigoni - Rifugio Martello - Rifugio Larcher - Rifugio Doss dei Cembri - Monte Vioz - Pejo; Programma dettagliato in Sede. Enzo Concardi (4474661)

GARGANO

Per attività escursionistica nel promontorio del Gargano segnaliamo la disponibilità dell'Amico Talamo Ventura di Manfredonia (tel. 0884/582659). Singoli e sezioni possono contattarlo per informazioni e per organizzare escursioni nell'interno, in particolare nella meravigliosa Foresta Umbra.

MOUNTAIN BIKE

1/7 Da Trezzo a Brivio - 8/7 Monte Cabbianca. Per informazioni: Nicola LoPane (4980847).

I VENERDI DEL CAI

In attesa della ripresa autunnale delle serate culturali con proiezione di diapositive è possibile ritirare in sede il programma completo del prossimo ciclo 95/96 (Pianeta Terra).

PADERNO D.

Via Roma, 90
Telefono 02/99045033
Martedì e venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

8-9 luglio Val Zebrù Rif. 5° Alpini
23 luglio Parco Nazionale Gran Paradiso da Champorcher alla finestra di Champorcher
Agosto: Trekking in 5 tappe Tirano-Bormio (Sentiero Italia) Trekking in Abruzzo Gran Sasso.

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
21013 Gallarate
Telefono 0331/797564

GITE SOCIALI

8-9/7 Valpelline (Aosta) - Salita all'Eveque dal nuovo rifugio Collon. Gita alpinistica con mezzi propri (Bonelli - Vernocchi). 22-23/7: Delfinato (Francia) - Salita al Mont Pelvoux 3946 m. Gita alpinistica con mezzi propri. (Guidali - Besana). 24/9: Valsavaranche - Val di Cogne - Traversata da

Degloz (1541 m) - Colle di Belvedere (3099 m) - Vieyes (1142 m). Gita in pullman.

RIFUGI

Sono aperti il CASTIGLIONI (Alpe Devero, 0324-619126) e il CROSTA (Alpe Solcio, 0324-242451).

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

9/7: Val di Morteratsch - Rif. Capanna Boval. 22-23/7: Giro del Catinaccio (Val di Fassa) - prenotazioni entro 14. 27/8: Lej da la Tscheppa (Alta Engadina). 9-10/9: Traversata Alpe Veglia - Alpe Devero. Prenotazioni entro 30/8.

ALPINISMO GIOVANILE

17/9: Rifugio Chiavenna

PUBBLIC. IN OFFERTA

Sono prenotabili presso la sede guide CAI di alpinismo ed escursionismo poste in vendita dalla sede centrale al prezzo di L. 3000 + IVA 19% cad.

SOTTOSEZIONE

DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti
Lunedì ore 21

GITE ESCURSIONISTICHE

1-2/7: Piramide Vincent (Monte Rosa) 15-16/7: Grotte di Toirano (Albenga). 24/9: Monte Zerbion (Val d'Ayas).

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ ESTIVA

È in pieno svolgimento l'attività estiva. Il 22 e 23 luglio effettueremo la salita alla Punta Gnifetti (Capanna Margherita - M. Rosa). Il 10/9 salita alla punta Battisti (Macugnaga). Prosegue il 5° corso di Alpinismo Giovanile.

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039/361485
Martedì e venerdì ore 21-23

ALPINISMO GIOVANILE

24/9 Resegone - salita alla vetta. 1/10 Sentiero del viandante - trav. Dervio-Colico.

GITE SOCIALI

15-16/7 Rif. Prudenzi - Gruppo dell'Adamello. 9-10/9 Rif. Brentei - Gruppo del Brenta. 24/9 Rif. Duca degli Abruzzi Cervino.

RIFUGI - BIVACCHI

A causa lavori di ristrutturazione nel mese di luglio il bivacco Oggioni al colletto del Disgrazia non sarà agibile. I nostri rifugi sono aperti tutti i giorni sino al 17 settembre. Per informazioni e prenotazioni Bogani - Grigna Settentrionale - Mariangela Benedetti tel. 0341/901163-901122; Brentei - Gruppo del Brenta - Claudio De Tassis tel. 0465/41244; Monzesi - Resegone - Marco Airoidi tel. 0341/505014.

I NOSTRI SENTIERI

LA CARTA dei sentieri di Sasso Marconi (Bologna) con 12 tracciati in scala 1:25.000 è in vendita a 5 mila lire presso la Pro Loco (tel 051/840302). DODICI SENTIERI sono indicati nella nuova carta escursionistica della Valcavallina realizzata per iniziativa della Comunità montana in collaborazione con la provincia, il CAI di Bergamo e la Sottosezione di Trescore. SU INCARICO della Provincia, la Sezione di Pisa ha redatto il progetto preliminare della rete sentieristica del Valdarno e della Valdera. Il preliminare individua 73 sentieri e una decina di anelli e piccoli itinerari per un'estensione di 646 chilometri. LA SEZIONE DI RIMINI (via Lavatoio, 2, tel 0541/783706) in collaborazione con la Coop Romagna-Marche ha pubblicato un depliant sull'anello escursionistico Ponte S.M. Maddalena-Sant'Igna-San Leo, l'antica Montafeltro cantata da Dante. «ADOTTATI» i sentieri anche nel Lecchese, come in altre zone delle Alpi e degli Appennini: l'ANA di Belledo si occupa della manutenzione della località Ponte di Legno, attraverso la Via Crucis per il Santuario della Rovinata, fino a Campo del Boi. L'UOEI valorizza i sentieri da Germanedo, località Montessori, superando il bosco Sala, passando per Daviscio proseguendo sul sentiero che sale direttamente a ovest di Costa fino al rifugio Stoppani. Il CAI Stradastorta di Acquate ripulisce invece i sentieri che vanno dal rifugio Stoppani ai Piani d'Erna, risalendo il Vallone inferiore del canale Bobbio fino a Piazzolo della Valle. UN SENTIERO NATURA è stato predisposto ai Piani d'Erna (Resegone) lungo un anello di 6.300 metri con segnaletica di legno. L'Associazione Amici Piani d'Erna organizza varie manifestazioni fino a tutto agosto.

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273-237233
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e
14,30-19,30
Biblioteca: martedì 21-23 e
venerdì 21-23

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 26 APRILE 1995

Comunicazioni del Presidente:

- Dalla Sede Centrale è pervenuto un telegramma che rettifica e chiarisce le modalità di nomina e assegnazione del numero dei Delegati delle Sezioni all'Assemblea di Merano: alla nostra Sezione sono stati confermati 25 Delegati.

- È giunta in Sede un'altra lettera di sollecito da parte dei proprietari di alcuni terreni attraversati dal sentiero Ponte del Becco/Cantiglio che chiedono la cancellazione della nostra segnaletica dal tratto di sentiero che attraversa le loro proprietà. È stato loro risposto che, a nostro parere, sia solo il Sindaco di Taleggio ad avere competenza in merito alla questione. Il Sindaco stesso ci ha assicurato il suo impegno per trovare una soluzione soddisfacente per tutti.

- La Sottosezione di Trescore Balneario si è assunta l'onere di organizzare l'incontro annuale in Italia dei Soci della Sezione di Lima del Club Alpino Italiano. Per questo motivo hanno chiesto alla nostra Sezione di avere alcune pubblicazioni da dare in omaggio. Il Consiglio decide di offrire loro 40 copie dei volumi «Il Massiccio della Presolana» e «Pionierismo nelle Orobie».

- Alcuni Consiglieri e Soci parteciperanno alle varie manifestazioni per le celebrazioni del centenario della nascita di Antonio Locatelli.

Dopo l'invio a tutti i Consiglieri del verbale dell'Assemblea Sezionale dei Soci del 25 Marzo u.s., redatto dal Segretario Attilio Leonardi, il consiglio prende atto di quanto è stato discusso e dei suggerimenti espressi dai Soci in quella sede. Copia del verbale verrà esposta in sede.

Delibere Consiglieri:

- Dopo l'elezione del nuovo Comitato di Presidenza, svoltosi nella riunione dell'11 Aprile u.s., per l'attribuzione dei poteri di firma per le operazioni bancarie, il Consiglio attribuisce detti poteri al nuovo Presidente Germano Fretti, al Vice Presidente Claudio Malanchini ed al Tesoriere Angelo Gambardella.

- La Comunità Montana Valle di Scalve chiede l'autorizzazione all'utilizzo degli impianti di base della cartina inserita nella Guida del Sentiero Naturalistico «Antonio Curò» per la stampa di una nuova carta della

loro zona. Dato che la Poligrafiche Bolis è proprietaria degli impianti di tale cartina, il Consiglio concede l'autorizzazione alla stampa, con la clausola che la Comunità Montana si rivolga direttamente alle Poligrafiche Bolis per l'autorizzazione alla riproduzione della carta.

Il Consigliere Anacleto Gamba relazione ampiamente sull'organizzazione del «Trofeo Parravicini 1995» che, dato il ritorno della neve in loco, potrà svolgersi sull'abituale percorso. Comunica inoltre che il Comitato Organizzatore ha deciso di limitare a 50 il numero delle squadre partecipanti. Il Consigliere Domenico Capitano comunica che anche quest'anno verrà aperto il cantiere a Catremerio per la sua definitiva sistemazione. Il Consiglio invita i soci a partecipare numerosi.

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 9 MAGGIO 1995

Comunicazioni del Comitato di Presidenza:

- C'è stato un incontro con la Rari Nantes alla quale è stato ribadito l'impegno all'acquisto del terreno in via Lochis per la nuova Sede, che verrà perfezionato solo nel momento in cui la Regione Lombardia darà il suo parere favorevole.

- Si è parlato con i dirigenti della Sottosezione di Valgandino per discutere di una loro lettera critica in merito all'aumento del costo della quota sociale, che secondo il nuovo Regolamento della Sede Centrale avrebbe dovuto essere ratificato dall'Assemblea Generale dei Soci della Sezione. Sono state spiegate loro le ragioni per cui il nostro Regolamento Sezionale non è ancora stato cambiato: si aspetta, infatti, il pronunciamento ufficiale della Sede Centrale in merito alla figura delle Sottosezioni. Pertanto, consentente la predetta Sede Centrale, si è operato secondo il Regolamento Sezionale ancora in vigore.

- La Edizioni Junior ci ha chiesto il patrocinio per la pubblicazione del volume «Le Orobie tra la Bergamasca e la Valtellina» di Angelo e Claudio Gamba con foto di Luca Merisio. Secondo la prassi normale si richiede il parere alla Commissione Culturale.

Ratifica referenti del Consiglio nelle varie Commissioni:

- Dopo aver avuto da tutti i Consiglieri conferma ufficiale delle indicazioni date, il Presidente Fretti chiede al Consiglio la ratifica per le nomine dei seguenti referenti per le Commissioni: Germano Fretti per Amministrativa e Livrio, Massimo Adovasio per Alpinismo Giovanile e Biblioteca, Angelo Albrici per le Sottosezioni, Sandro Calderoli per Spedizioni Extraeuropee e Corso di primo Soccorso, Silvio Calvi per Rifugi ed Opere Alpine,

Chiara Carisconi per Scuola di alpinismo e Palestra di Arrampicata, Lino Galliani per Gruppo Terre Alte, Anacleto Gamba per Sentieri e Comitato organizzatore Trofeo Parravicini, Bruno Ongis e Gianluigi Sartori per lo Sci CAI, Maria Tacchini per TAM, Mario Trapletti per Speleo Club Orobie e Stampa, Paolo Valoti per Alpinismo, Domenico Capitano per Impegno sociale, Antonio Salvi per i rapporti con la Sede Centrale e Commissione nuovo Regolamento, Alberto Corti per Legale, Nino Calegari per Nuova Sede, Attilio Leonardi per Culturale e Pubblicazioni.

Attilio Leonardi legge al Consiglio l'articolo introduttivo e di presentazione dell'Annuario 1994, il Consiglio lo approva e si complimenta con i redattori per il lavoro che stanno svolgendo.

Continuazione collana video «Orobie»:

- Il Presidente Fretti informa che l'Editore Ferrari è intenzionato a continuare la produzione della collana di videocassette sulle Orobie avendo a disposizione parecchio materiale già girato, ma chiede al Consiglio se è favorevole alla continuazione della concessione del Patrocinio. Dopo lunga discussione si è giunti alla decisione di proporre all'Editore Ferrari di accettare un maggior coinvolgimento di nostri esperti nella scelta e nel montaggio del materiale.

Relazione sull'Assemblea dei Delegati di Merano del 7/5-95:

Silvio Calvi ragguaglia sugli argomenti trattati, tra i quali si è molto dibattuto sull'introduzione del contributo di L. 3.000 che dovrebbero pagare i non

La Guida Alpina

UNA MANO AMICA

PER LA

TUA SICUREZZA

soci che usufruiscono di pasti o di pernottamenti nei rifugi; il Comitato Triveneto, tra l'altro, ha dichiarato che non applicherà tale «tassa». Da parte dei delegati bergamaschi è stata presentata la proposta dell'aumento di L. 10.000 della quota sociale da devolvere alla manutenzione dei rifugi: com'era prevedibile, la proposta ha avuto consensi e dissensi, ma era necessario avviare il discorso, che dovrà essere ripreso in futuro. È stata accettata la proposta di aumento della quota sociale da versare alla Sede Centrale per gli aumenti dell'IVA sulla carta delle pubblicazioni sociali. In ultimo l'Assemblea ha approvato all'unanimità una mozione favorevole allo svolgimento di competizioni sportive in montagna (tra queste, ovviamente, il nostro Trofeo Parravicini).

■ PROGRAMMA ESTIVO

Ricordiamo a tutti i Soci che presso le Sedi della Sezione e delle Sottosezioni è in distribuzione il Programma Estivo 1995. Nell'ambito delle varie attività della Sezione e delle Sottosezioni sono previste escursioni di vario indirizzo e difficoltà con proposte da uno a sette giorni sulle Alpi e sugli Appennini. La programmazione delle gite si protrarrà fino a tutto il mese di Ottobre. Buona estate.

APERTURA ESTIVA CONTINUATA DEI RIFUGI SEZIONALI E SOTTOSEZIONALI

Rifugio	Telefono	Telefono Gestore	Apertura
Alpe Corte	0346/85090	035/703178	dal 10/6 al 10/9
Laghi Gemelli	0345/71212	035/540636	dal 10/6 al 17/9
F.lli Calvi	0345/77047	035/77224	dal 10/6 al 17/9
Baroni	0346/41235	0346/44147	dal 1/7 al 10/9
Coca	0346/44035	035/701515	dal 1/7 al 10/9
Curò	0346/44076	035/718949	dal 10/6 al 17/9
Albani	0346/51105	035/751063	dal 10/6 al 17/9
F.lli Longo	0345/77070	035/311169	dal 8/7 al 10/9
Tagliaterra	0346/55355	0346/51228	dal 1/7 al 17/9
Gherardi	0345/47302	02/26142592	dal 1/7 al 3/9
Benigni	0345/89033	0345/470748	dal 1/7 al 10/9
Baita Cernello			dal 4/6 al 24/9 sabato e domenica, prima di accedervi chiedere alla Sottosezione di Alzano Lombardo tel. 035/511544 (martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30) o al Sig.ri Cornolli Giacomo tel. 035/340093 (ore pasti serali) e Pezzoli Ruggero tel. 035/898478 (ore pasti serali).
Baita Golla			dall'1/5 al 24/9 solo di domenica. Per informazioni circa l'apertura extra chiedere alla Sottosezione di Lefte tel. 035/727084 (venerdì dalle ore 21 alle ore 22) o al Sig. Gatti Mario tel. 035/741665.

BUONE IDEE PER L'ESTATE

Visite al PARCO DELLA MAREMMA ed entroterra sono proposte al soci che ne facciano richiesta dalla Sezione di Grosseto. Telefonare allo 0564/410368 - 492091 (ore pasti) - 21022. IL BOSCO E LE LANTERNE è un'iniziativa del Gruppo Redimaggio: dal 2 al 6 agosto (ore 21) a San Martino, nell'entroterra savonese, viene presentata la terza edizione di questo itinerario fra arte, astronomia e gastronomia. Il tutto a scopo di beneficenza. Contattare Claudio Carriero, via Mezzano 46, M. Stella (SV), tel. 019/703045. LA QUARTA MARCIA dell'amicizia e della concordia è annunciata dall'Associazione Internazionale Alpinisti «Monte Rudhorn» il 30 luglio, con partenza da Monguelfo, in Alta Pusteria, con la partecipazione di Riccardo Cassin. Informazioni: Norbert Klettenhammer (0474/944432) e Roberto Ballini (0474/944245). TELEMAR alla Scuola di Sci Estivo Livrio: una settimana dedicata allo «sci inginocchiato» è in programma dal 9 al 16 luglio e dal 17 al 24 settembre sotto la guida di Luca Dalla Palma. Per questo e per gli altri corsi speciali rivolgersi direttamente al Livrio (Passo dello Stelvio), tel. 0342/904462. DUE BAITE sono state messe a disposizione in Val Masino dall'organizzazione delle guide alpine Gígiat per alpinisti ed escursionisti. Informazioni e prenotazioni: Francesco D'Alessio, tel. 039/329485, 0330/532238. IL GRAN RADUNO di mountain bike dell'appennino marchigiano è in programma il 23 luglio a Fossato di Vico. Ne dà notizia Umbriabici (tel e fax 075/9170236). TREKKING IN CORSICA E NEL POLLINO (Calabria) sono organizzati in luglio e agosto dalla Cooperativa La Boscajola (Levizzano di Baiso, Reggio Emilia, tel e fax 0522/845269). Pernottamenti in tenda. IL TREKKING APRUTINO, un affascinante itinerario da Civitella del Tronto a Castelli attraverso il territorio teramano del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga è organizzato dalla Sezione di Teramo (0861/245262) dal 27 luglio al 6 agosto. Informazioni: Marco Pirocchi 085/4211916, Gennaro Pirocchi 051/353199, Filippo Di Donato 0861/328451. IL CENTRO DI PRACATINAT, laboratorio didattico sull'Ambiente (0121/83912-83880) organizza fino all'inizio di settembre nel Parco Naturale Regionale Orsiera Rocciavré soggiorni per adulti, famiglie e gruppi con guide alpine per un avvicinamento più «tecnico» alla montagna e soggiorni per bambini fra i 7 e i 14 anni. Corsi di formazione in educazione ambientale sono proposti a insegnanti ed educatori dal 24 al 29 luglio e dal 21 al 26 agosto.

BUSTO ARSIZIO

Via Fratelli d'Italia, 7
21052 Busto Arsizio
Tel. 0331/636346
Mercoledì e Venerdì ore 21-23

■ GITE SOCIALI

8-9/7 Rifugio Garibaldi Adamello m 3554 - 22-23/7 Lagginhorn 4010 m (Sempione) - 29-30-31/7 Trekking su percorso da definire - 9-10/9 Val di Funes - 23-24/9 Monte Emilius 3559 m (Val d'Aosta). I nostri rifugi Città di Busto e Maria Luisa sono aperti. Informazioni e prenotazioni presso la sezione o i custodi Marco Valsesia - Valdo Formazza e Giorgio Rezzonico - Ponte Formazza.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Tel. 0363/63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ ESCURSIONISMO

Sabato 1 e domenica 2/7: Pizzo Coca 3030 m. Sabato partenza da Cassano h. 13 per Valbondione (BG). Salita al Rifugio Coca (1950m) in ore 2.30 circa. Domenica salita al pizzo per il sentiero alpinistico in circa ore

3.30. Difficoltà: facile fino al rifugio. EE per la vetta. Sabato 22 e domenica 23/7 M. Adamello 3554 m. Partenza da Cassano sabato ore 5.30 per Carisole Val di Genova (TN) e salita al rifugio Caduti dell'Adamello in ore 5 dove si pernotta. Domenica salita all'Adamello in ore 3 circa. Dislivello 600 m dal rifugio. Facile fino al rifugio, EE per la vetta. Ramponi - piccozza - imbrago.

■ SPELEOLOGIA

Il gruppo «Tassi» organizza uscite ed è contattabile, oltretutto in sede, anche allo 02/2390491 il mercoledì sera oppure allo 02/2130152.

■ BIBLIOTECA E MATERIALI

È possibile consultare riviste e ottenere libri in prestito negli orari di apertura della sede. Materiali vari per le principali attività (sci-roccia - ghiaccio ecc.) sono noleggiabili negli stessi orari.

■ SCUOLA V. DELL'ADDA

Stiamo preparando il programma del 5° corso di scialpinismo SA1. I soci interessati possono già chiedere informazioni agli istruttori in sede. Nel prossimo bollettino forniremo più precisi dettagli.

■ GRUPPO FONDISTI

Intendiamo organizzare nel

prossimo autunno per il 25° di fondazione del CAI - Cassano delle manifestazioni su pista artificiale: ski-arc, corsa-sci e dimostrazioni sci di fondo con la Scuola nazionale sci di fondo escursionistico di Vaprio d'Adda e Trezzo. Pertanto chi avesse del materiale che non usa più ma che può essere ancora utile lo può portare in sede sin da ora. Grazie.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Tel. 0346/25452
Venerdì ore 21-23

■ GRUPPO «I MARUCC» - GITE ESTIVE 95 (2° E ULTIMA PARTE)

16-17/9 Rifugio Iseo 1385 m, da Schilpario, cena e pernottamento a Cima al Bosco, disl. 600 m., diff. EF; 2-3-4-5-6-7-8/10 autunno nel parco nazionale degli Abruzzi, escursioni nel Parco con programma da definire: prenotazioni entro il 31/8; 22/10 Resegone 1900 m., da Brumano, disl. 1000 m., diff. EF. Per informazioni e precisazioni, telef. 0346/23460-24701-74144-71735-22681.

CALCO

Via S. Carlo 5, Calco (CO)
tel. 039/9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONISTICA

23 luglio: Passo Tonale - Rif. Bozzi: 8-9-10/9 ferrata Schiara (Dolomiti); 24 settembre: Traversata Rif. Curò - Rif. Coca.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
martedì e venerdì ore 21-23.

■ GITE ESCURSIONISTICHE

15-16 luglio: Rif. Desio con possibilità di ascensione sul M. Disgrazia; 9-10 settembre: Odle (Dolomiti).

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Martedì e ven. 20,30- 22,30

■ PROGRAMMA DI LUGLIO

8-9/7 Gruppo del Monte Rosa.

Salita alla Punta Grober 3.497 m. - Pernottamento al Rifugio Zamboni e Zappa. Facile escursione d'alta montagna con vista sull'immensa parete del Monte Rosa. Prenotazione obbligatoria dietro versamento caparra entro martedì 4 luglio. (resp. Perozzo C. e Crippa C.) 16/7 Svizzera. Gita in autopulman al Pilatus 2.132 m. Storico belvedere sulla città di Lucerna e su 14 laghi, per la salita si utilizzerà un'arditissima cremagliera. (resp. Molteni L. e Spreafico D.)

NOTA Si ricorda ai Sigg. Soci che c'è la possibilità di aggregarsi al campeggio estivo, nelle Dolomiti, organizzato da una altra Sezione del Cai. Informazioni in sede.

GOLICO

Via Camplone, 7
22050 Golico (CO)
Venerdì 20,30 - 22,30

■ IL RIFUGIO «Alpe Scoggione» è aperto ed è a disposizione di tutti. Per il ritiro delle chiavi telefonare al 940019 oppure al 941015.

■ 8/9 LUGLIO: Gita alle Pale di S. Martino/Rifugio Pedrotti. Tutti in sede venerdì 7 luglio per gli ultimissimi accordi.

■ 30 LUGLIO: Come tutti gli anni saliremo insieme al Monte Legnone con partenza dai Roccoli Loria o, per chi volesse, dal rifugio Scoggione.

VALFURVA

Via S. Antonio, 5
23030 Valfurva (So)
Tel. 0342/945338
Venerdì ore 21

■ ESCURSIONI

16/7 Gita escursionistica in val di Meilo, rif. Allievi Val di Zocca 2395 m (Renato Antonioni). 28-29/7 Gita escursionistica in Val Zebrù con i ragazzi disabili del CSE di Valfurva. 6/8 Gita alpinistica: Traversata passo Stelvio Rifugio Livrio - Rif. 5° Alpini (Severino Tenei). 15/8 Gita alpinistica al monte Sobretta 3296 m (Nadia Compagnoni Eugenio Bertolina). 9-10/9 Gita alpinistica al Monte Bianco (Tour Ronde) pernottamento al rifugio Torino e Entreves (Luigi Zen). 17/9 11° edizione Stravalfurva e festa sociale 1995 in località «Ortagio» Madonna dei Monti.

«CROTTI» IN FESTA PER IL RIFUGIO «CHIAVENNA»

Sabato 23 e domenica 24 luglio e successivamente sabato 29 e domenica 30 luglio al «Crotto Belgioioso» di Chiavenna (zona Prato) si potranno degustare vini e piatti tipicamente locali a prezzo promozionale. Tutti insieme all'insegna dell'allegria a favore del rinnovato rifugio «Chiavenna» all'Alpe Angeloga (2044 m.). È l'invito che rivolge a tutti i soci la locale sezione del Club Alpino. Informazioni: tel 0330/768680 (lasciare eventualmente numero telefonico per essere richiamati).

DOLO

**Piazzetta degli Storti
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23**

■ SPELEOLOGIA

Coordin.: D. Masiero e S. Valentini. Uscita in grotta: 9/7 alla «Grotta del Calgeron» - Val-sugana: è una delle più belle e facili della zona.

■ ESCURSIONISMO ESTIVO

15-16/7: Brenta dimenticato: Val d'Ambiez e Rif. al Cacciatore (EE): org. Benetti. 9-10/9: Monte Carè Alto, Adamello: salita alpinistica «facile» su roccia e ghiaccio; org. Marangoni con la Scuola di Alpinismo: informazioni in sede. 16-17/9: Dirupi di Larsec, Catinaccio, org. Eltri. 8/10: Bosconero, casera Copada. 12/11: Gosaldo, Biv. Menegazzi. 3/12 Casera Giaia (Aviano). Per le gite di due giorni informarsi ed iscriversi in sede, meglio con qualche settimana di anticipo.

■ GRUPPO ORIENTAMENTO

1/10: Gara di Orienteering a Boscochiesanuova (VR).

SAN PIETRO IN C.

**Sede in Pedemonte
37029 S. P. in Cariano (VR)
Giovedì, ore 21**

■ NUOVA SEDE

La sede si è trasferita nel nuovo edificio di Pedemonte

■ GITE DI LUGLIO

1-2 Cevedale - 9 Latemar - 15-16 Gross Glockner (Austria) - 29-30 Sass Rigais (Ode)

■ AGOSTO

Trekking Dolomiti di Sesto

■ SETTEMBRE

9-10 Sentiero naturalistico A. Curò - 17 Trav. Sella e Piz Boè

■ GITE GRUPPO TELECOM

9 luglio: Alba Ciampac, Rif. S. Nicolò, Contrin con alternativa alla ferrata dei Finanziari - 29-30 luglio Val d'Ultimo, Rif. Canziani, Dorigoni, Lago Corvo, Rabbi
Agosto: 26-27 Civetta da Palafavera, Coldai, Vazzoler, Listolade - 9-10 **settembre:** Sella da Passo Gardena al Pordoi.

■ ALPINISMO GIOVANILE

dal 31 luglio al 6 agosto settimana in Val Codera, Valtellina - 11 agosto festa conclusiva nella nuova sede. Sono aperte le iscrizioni, programmi in sede.

BOSCOCHIESAN.

**Sezione Lessinia
Corrispondenza presso Ufficio I.A.T.
Piazza della Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova.
Segreteria
Piazza della Chiesa, 3
Venerdì dalle 20,30 alle 22.**

■ ATTIVITÀ SOCIALE

9/7 Corno d'Aquillo-Spluga della Preta (Escursione in occasione del 25° anniversario della Chiesetta dedicata a S. Benedetto Abate,

Leso Marino Tel. 7050583). 29-30/7 vetta del Gran Paradiso 4061 m, posticipata di una settimana rispetto a quanto riportato sul calendario sociale (Alpinistica con viaggio in pullman: Claudio Melotti tel. 7050972 ore ufficio). 5-6/8 Pizzo Badile 3308 m. (per alpinisti esperti, salita dello spigolo nord: Silvano Zanoni tel. 551153). 20/8 Corno d'Aquillo, sentiero dei contrabbandieri (escursione con la nostra sottosez. di Tregnago: F. Mazo tel. 7050315). 26-27/8 Piz Bernina 4055 m (Alpin. C. Sponda tel. 6780240).

UDINE

**Società Alpina Friulana
Via Beato Odorico, 3 - Udine
Tel. 0342/504290
Dal lunedì al sabato 17-19,30**

■ COMMISSIONE PER L'ESCURSIONISMO

Rivolgiamo un ringraziamento particolare a quanti hanno partecipato all'incontro intersezionale del 4 giugno al Matajur svoltosi amichevolmente in collaborazione con l'Alpina delle Giulie. Le escursioni continuano con la salita da Vernago al Similaun nei giorni 1 e 2 luglio; il 16 luglio saremo alla Croda Rossa di Sesto traversando da Moso al Passo M.te Croce Comelico. Il 29-30-31/7 tutti al Gran Sasso d'Italia - Corno Grande, da Campo Imperatore ai Prati di Tivo ed escursione sui Monti della Laga. Il 13 agosto lungo il Sentiero del Centenario si andrà dal Rif. Corsi al Rif. Brunner (Alpi Giulie). Il 26-27 agosto saliremo il monte Nevoso (Alpi Noriche). Il 10/9 ai Cadini di Misurina.

■ BIBLIOTECA SOCIALE

In data 2/6 il Consiglio Direttivo della SAF ha approvato il nuovo regolamento della Biblioteca; gli interessati possono richiederlo presso la segreteria in sede.

SOTTOSEZIONE

DI PASIAN DI PRATO

■ GITE

Per i giorni 13-14-15-16 luglio la sezione ha organizzato una gita nella Alpi Aurine sui monti Gran Mesule (3480 m) e Gran Pilastro (3510 m).

TREVISO

**Piazza del Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e Fax 0422/540855
Mercoledì e ven. 21-22,30**

■ COMMISSIONE RIFUGI

A seguito della rinuncia del sig. Silvio Simoni a proseguire nella gestione del rif. Pradidali, il Consiglio Direttivo ha scelto quale nuovo gestore il sig. Duilio Boninsegna di Imer di Primiero (TN), tel. 0439/67408. Ringraziamo Silvio Simoni per il buon lavoro svolto in questi anni e facciamo i migliori auguri al nuovo gestore. Per

sopravvenuti impegni, Bepi Cappelletto ha dovuto rinunciare al ruolo di Ispettore al rif. Treviso; è stato sostituito da Bepi Zago. Auguri di buon lavoro anche a lui Cerchiamo manovali volontari per i lavori in corso al rif. Pradidali; dare la propria disponibilità anche telefonicamente in sede.

■ ESCURSIONI SOCIALI

8-9 luglio monte Cevedale (P.N. Stelvio) - L. Zottarel e G. Cibien; 23 luglio Cima Folgar (Lagorai) - L. Zottarel; 26-27 agosto due giorni sul Gruppo del Sagron - Cimonega - C. Crosato e m. Paronetto.

■ GRUPPO ROCCIA

Aprono ad agosto le iscrizioni al corso AR1: informazioni e prenotazioni in sede.

■ TAM-COM. SCIENTIFICO

È stata ricostruita da documenti d'archivio una breve storia della nostra sezione; se non l'avete ricevuta, richiedetela! Se avete richieste, lamenti, proposte, idee, contattateci! Sarà utile e bello discuterne.

BRUNICO

**Sezione del CAI Alto Adige
Brunico (BZ)
Via A. Hofer 2/a
Telefono/fax 0474/555857
Giovedì dalle ore 20 alle 21**

■ ALPINISMO

Gita al **Sassolungo di Riva** (16/7) 3237 m, salita da Riva di Tures lungo la Val Sorgiva in circa ore 4,30. Dislivello 1539 m. In parte su ghiacciaio. Auto-mezzi privati. Gruppo delle Vedrette di Ries.

■ ESCURSIONISMO

Traversata del **Becco di Fildonna** (6/8), partenza dal Passo della Fricca, salita al Becco e alla Cima Vigolana 2149 m, discesa a Folgaria. Traversata lunga ma senza difficoltà. Disl. salita 1250 m, discesa 1000. Ore 6. Pullman.

■ FESTE DELLA CITTÀ VECCHIA 1995

La sezione parteciperà con uno stand gastronomico.

■ TESSERAMENTO

Al 31/5 i soci della sezione sono 522 (285 ordinari, 134 familiari, 103 giovani).

CHIAVARI

**Piazza Matteotti, 22
Telefono 0185/311851
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11**

■ CAMPEGGIO SOCIALE

Issime, nella Valle di Gresso-

ney, accoglierà anche quest'anno il 42° campeggio sociale, dal 22/7 al 20/8. Le iscrizioni, obbligatorie, riservate ai soci in regola con il tesseramento, possono essere effettuate nei giorni di apertura della Sede, dal 30/6 al 21/7.

Chi vi è già stato ha potuto apprezzare la possibilità di belle gite a tutti i livelli nella catena del Rosa.

Quest'anno, per migliorare l'efficienza del campeggio si è deciso di dotare la tenda cucina di pavimento di legno; inoltre sono state adottate tutte le misure di sicurezza e l'impianto elettrico sarà aggiornato alle nuove norme.

Verrà anche installata una nuova cabina atta a contenere i boiler per il servizio docce. Con queste soluzioni si è voluto rendere il campeggio più sicuro e funzionale; essenziale come al solito, però, una collaborazione attiva da parte dei campeggiatori, nel rispetto del regolamento da ritirare al momento dell'iscrizione assieme al versamento della caparra.

Contiamo anche quest'anno su una affluenza numerosa di soci.

LANZO

**Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117**

■ PROIEZIONE VIDEO

«Martedì del CAI»: martedì 4/7 «Alta via dei Monti Liguri»

■ PULIZIA SENTIERI

Domenica 9/7 ripristino sentiero Pian della Mussa - Pian Sauleira. Sabato 15/7, in serata, grande festa a Pialpetta in onore del «Camminaitalia» che farà tappa nella località valligiana.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Sabato 15/7 risalita del Vallone di Trione per andare incontro alla carovana del «Camminaitalia». Da domenica 23/7 a sabato 29 trekking nel cuore delle Alpi Graie Meridionali, tra la Francia e l'Italia, con la salita di cime quali l'Albaron di Savoia e la Croce Rossa.

■ GITE SOCIALI

Sabato 1/7 e domenica 2 Punta Maria. Domenica 16 Punta Basel. Domenica 23 Albaron di Sea. Sabato 29 e domenica 30 Punta del Rutor.

■ SOTTOSEZ. VAL DI VIU

La sottosezione viuceese potrà vedere il proprio nome affiancato a quello del prestigioso coro alpino «Stellina» che si chiamerà «Stellina - Cai Viù».

LIBRERIA INTERNAZIONALE (già S.E.I.)

nella NUOVA SEDE in Milano
VIA CAPPELLARI AL N° 3 (P.zza Diaz)
TEL. 02/86460039 succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.
Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. T.C.I. - Kompass etc...)

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e ven. 19-20 Giovedì
21-22

GITE SOCIALI

9/7 Rifugio Fonda Savio e cima Cadin Nord Est; 23/7 Dal Passo S. Pellegrino al Passo Valles; 30/7 Cima della Vezza-na versante Sud Est; 27/8 Oltre... confine - Parco Nazionale del Triglav - Slovenia.

SCUOLA DI ALPINISMO

9-8/7 Ortles - Tecniche di soccorso in ghiacciaio

GRUPPO ROCCIA

Esplorazioni del Bosconero

ATTIVITÀ CULTURALI

Cercansi proposte e collaboratori.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

ESCURSIONI DOMENICALI

8-9/7 Dolomiti si Sesto: Dalle tre Cime alla Strada degli Alpini perm. al rif. Comici, con gli amici di CEVA. Domenica 16/7 Giro del Sassolungo; Domenica 17/9: Ascensione al Monte Parolba. Iscrizioni in sede o presso i negozi BOSCHELLO (via Gramsci) e LINEA SPORT (fronte osped.).

ALPINISMO GIOVANILE

2/7 traversata del Bosconero, 3/9 Rif. Vandelli al Sorapiss. Iscrizioni in sede o presso i negozi BOSCHELLO e LINEA SPORT.

EL MASEGNO

Stiamo raccogliendo gli articoli per il prossimo numero (novembre 1995).

TRIESTE

Società alpina delle Giulie
Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464 fax 368550
Giornalmente dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

COMMISSIONE ESCURSIONI (TEL. 369067)

2/7 Traversata: da Chiandarens al P.so Mauria - 9/7 M.te Terza Media 2455 m da Lerpa (Sappada) 1225 m per il passo della Digola 1650 m - 16/7 M.te Cavallo di Pontebba 2204 m dal passo Pramollo 1543 m - 23/7 M.te Floriz 2184 m dal rif. Tolazzi (Collina) rif. Marinelli, arrivo alla locanda Da Canobbio (Giuliana Medeot) - 30/7 Sentiero Bonacossa: dal rif. Col di Varda 2115 m forc. de Rinbianco 2176 m al L. d'Antonio 1866 m. (Pino Marsi - 6/8 Foronon del Buinz 2531 m da Sella Nevea 1167 m (Romeo Marsich e Mario Rosolen) - 19-20/8 M.te La Varella 3052 m (S. Vigilio di Marebbe) rif. La Varella, per passo di Limo e passo Todega arrivo alla Capanna Alpina 1730 m (S. Cassiano) (Romeo Marsich) -

16-23/7 Traversata alpinistica per i ghiacciai Dell'Oberland Bernese, ascensione al Finsteraarhorn 4273 m e alla Jungfrau 4158 m (Luciano Benedetti).

COMMISSIONE RIFUGI

Rifugi aperti fino al 15 settembre: «Guido Corsi», tel. 0428/68113; «F.lli Nordio Deffar», tel. 0428/60045. «Attilio Grego», tel. 0428/60111; «Mario Premuda», tel. 040/228147 (con solo servizio di ristoro chiusura il martedì).

IMPORTANTE

Il rifugio «L. Pellarini», il rifugio «G. Brunner» ed il bivacco «O. Calligaris» non sono agibili.

ALPINISMO GIOVANILE

Dal 2 luglio all'8 luglio soggiorno estivo al Rifugio «C. Battisti».

SCI CAI TRIESTE

Sede aperta giornalmente dalle ore 19 alle 21. Corsi di sci d'erba presso il centro «Tre Camini» di Cattinara.

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Telefono 271000
Lunedì e giov. dalle 19 alle 20

9/7 Creta di Aip (2279 m) Alpi Carniche (Capogita: Sergio Dolce). 29/7-5/8 Tour escursionistico all'interno del parco nazionale degli alti Tatra (Vysoke Tatry) Capogita: Luciano Comelli.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370
Venerdì, ore 21

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

1-2/7 Rifugio Jervis, Valle Pellice. Giardino botanico E. Peyronel al Colle Barant. Il Rifugio Jervis è situato in alta Valle Pellice, alla conca del Prà a 1735 m. È raggiungibile in 1,30 h su comodo sentiero. La Valle Pellice, collegata con il versante francese del Queyras, si caratterizza per le sue piccole dimensioni, passando da quota 400 a 3171 m in 25 Km. con la presenza di vari ambienti alpini. Il giardino botanico alpino «E. Peyronel», tra la conca del Prà e la Comba dei Carboneri, presenta in un'area di 17.000 mq. una notevole varietà di piante. Rilevante il percorso dei sentieri escursionistici, che interessa tutta la valle.

ALPINISMO GIOVANILE - GRUPPO DI VENASCA

21-22-23/7: Trekking con le tende dalla Valle Varaita alla Val Germanasca. È riservato ai ragazzi più allenati che domenica 23/7 si incontrano con il resto del gruppo per la visita ai Tredici Laghi. Notizie in sede.

■ **COMM. ESCURSIONISMO**
17/7: traversata Colle della

Maddalena, in Valle Stura a Saretto, in Valle Maira. L'escursione si svolge sulle tracce delle carovane del sale e degli emigranti. Equipaggiamento da media montagna. 6-13/8 Trekking annuale nel Parco del Triglav (Slovenia), situato a ridosso del confine con il Friuli e la Carinzia austriaca, il parco è particolarmente rinomato per la bellezza dei suoi paesaggi, nonché per le caratteristiche geologiche, faunistiche e vegetali. Lo si percorrerà per ammirare gli angoli più suggestivi ed i fenomeni naturali più interessanti; si prevede anche di salirne la massima elevazione, il Triglav (2864 m). Equipaggiamento da media montagna, con i necessari ricambi; inoltre una tenda ogni 2/3 persone, sacco a pelo, materiale da cucina e viveri per una settimana. Pernottamenti, per quanto possibile, in prossimità del rifugio. Si richiede un adeguato allenamento per poterlo godere meglio ed una certa autonomia sia per l'equipaggiamento che per il trasporto. In una riunione nel mese di luglio verranno forniti tutti i dettagli. Per le iscrizioni telefonare in sede il venerdì dopo le 21.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10024 Testona di Moncalieri
Tel. 011/681.27.27
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-23
Biblioteca mercoledì 21-23

ESCURSIONISMO

15 e 16/7: Val d'Ayas. Primo giorno rifugio Mezzalama (3850 m) secondo giorno bivacco Rossi Volante (3850 m) Disl. 1350 m + 800. Difficoltà EE+A. Direttore di gita: M. Bonci. 23/7: Val Varaita, Colle del Lupo (3052 m). Traversata da Chianale a Pontechianale Disl. 1250 m Diff. EE. Direttore S. Genesio;

RICORDO

Il primo agosto sarà un anno che in nostro Maurizio ci ha lasciati. Non riusciremo mai a colmare il vuoto intorno a noi ma rimane la fortuna di averlo conosciuto e aiutato nel grande lavoro che svolgeva per la sezione che tanto amava.

FIRENZE

Via dello Studio
Cas. Post. 2285 Firenze Ferr.
Segreteria tel. 055/2398580
Giorni feriali 18-19,30
Tel. Gruppi 055/211731
Biblioteca martedì giovedì
18,15-19,30

GITE

9/7 Interlaken; 9/7 Monte Fredone; 15-16/7 Gran Sasso - Corno Piccolo; 23/7 Appennino Parmense; 23-30/7 Settimana in un rifugio; 20-27/8 Settimana verde (org. Sci CAI);

GRUPPO «TITA PIAZ»

11/7, ore 21, presso la biblioteca via Biffi serata illustrativa gita

del 15-16/7 Cevedale Trav. S. Caterina Solda; 20/7 rifugio Gualdo cena sociale.

SCUOLA DI ALPINISMO «TITA PIAZ»

In programmazione per settembre il corso di Arrampicata Libera AL, programma in Sede, termine per le iscrizioni 14/9.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Uscita di percorso e promozionale con la Sezione il 17/9 alla Grotta della Piane, Orvieto.

SOTTOSEZIONE PESCIA

PROGRAMMA GITE

22-30/7 accantonamento in Valle Aurina, itinerari vari; 3/8 Monte Pisanino per la Bagola Bianca (Alpi Apuane); nel periodo di ferragosto trekking sulle Alpi con pernottamento in rifugio, programma in sede.

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
Tel. 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giovedì 18-20

TESSERAMENTO 1995

Ordinari	L. 55.000
" 18-21 anni	L. 42.000
Familiari	L. 25.000
Giovani	L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale.
Tessera FISL L. 30.000

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
Corsi in fase di svolgimento: Escursionismo d'alta montagna

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
In fase di svolgimento corsi di Avviamento alla montagna (11-14 anni) e Alpinismo giovanile (15-18 anni)

■ **MOSTRE FOTOGRAFICHE**
Fino al 26 luglio presso la nostra sede: PAESAGGI NATURALISTICI EUROPEI - Fotografie di Pier Luigi Montali

■ **SENTIERI**
IMPORTANTE!
RIVOLGIAMO UN APPELLO AI SOCI PER RILANCIARE L'INIZIATIVA «ADOTTIAMO UN SENTIERO»: in previsione della ormai imminente stampa della nuova carta dei sentieri segnati dell'Appennino Parmense Ovest, si invitano i soci desiderosi di collaborare nella manutenzione dei sentieri a rivolgersi al responsabile della Commissione Sandro Meli (tel. ab. 771709).

■ **GRUPPO FOTONATURALE**
A Tizzano, in collaborazione con il Centro Studi Val Parma: dal 20 luglio al 23 agosto mostra fotografica «Armonia tra i monti» di Michele Baldini. 21 luglio proiezione diapositive «Gran Paradiso» e «Mascarun a brut a Schignano». 21 agosto:

Diaporama sugli aspetti naturalistici dell'Appennino P.se. Dall'8 al 10 settembre il Gruppo terrà un corso di fotografia naturalistica presso il Centro di Agriturismo di Tizzano;

■ GITE SOCIALI

Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.

1-2-3/7 Gruppo del Bernina (EEa). 8-9/7 Val Gelada (EE)

**DAL 16 AL 23 LUGLIO
ACCANTONAMENTO
SEZIONALE
IN VAL D'AOSTA**

22-23-24 luglio: Alti Tauri (Austria - EEA). 2-3 settembre: Val Fiscalina (EE). 8-9-10 settembre: Clap Grande (EE). 16-17 settembre: Val Grande.

■ RIFUGIO «MARIOTTI»

Al Lago Santo P.se: apertura regolare al sabato e domenica; fra la settimana su prenotazione, fino a settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre. Tel. 0521/889334. Gestore: Claudio Valenti, via Mascagni 34, 43013 Langhirano (Pr) - tel. 853733

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi, 2
43036 Fidenza (PR)
Martedì sera

Responsabile Mario Padovani

■ PROGRAMMA GITE

Luglio: Pizzo Scalino; Traversata Cevedale - Palon de la Mare

**ATTRAVERSO LE PAGINE
DELO SCARPONE
RIVOLGIAMO UN SALUTO
AGLI AMICI DEL CAI DI
MERANO CHE HANNO
FATTO VISITA ALLA NOSTRA
CITTÀ E ALLA NOSTRA SEDE
SOCIALE LO SCORSO 28
GIUGNO. E... ARRIVEDERCI
A MERANO!**

LUCCA

Cortile Carrara, 6
55100 Lucca
Telefono 0583/582669

■ CONCORSO FOTOGRAF.

In collaborazione con i negozi «Obiettivo & Foto» e «Pianeta Sport», concorso fotografico dal titolo «La montagna nell'aspetto che più ti ha colpito» per stampe a colori e in bianco e nero. Le opere segnalate e premiate verranno esposte in una mostra presso il Liceo Artistico di Lucca durante le manifestazioni del Settembre Lucchese. La quota è di L. 10.000 e permette la partecipazione ad ambedue le sezioni. Per informazioni e per ritirare il regolamento e la scheda di partecipazione rivolgersi presso la

sede del CAI di Lucca oppure il Negozio «Obiettivo & Foto» (via Pisana Vecchia - Trav. III n° 44 Tel. 0583/419507). Termine per la presentazione il 31 agosto.

■ GITE SOCIALI

27/8 Isere, Isarco, Auserculus le radici del fiume. Torrentismo: discesa del Serchio di Gramolazzo (Daniele Matucci - Aldo Giovannini - Matteo Arzilli). 3/9 Ancora nell'acqua ma questa volta in salita. Risalita dell'Orrido di Botri. (Umberto Giannini). 10/9 Gita alpinistica su una montagna di non facile accesso. Rifugio Donegani, Monte Cavallo (Cesare Ripari e Massimo Dinelli).

ROMA

Piazza S.Andrea della Valle,
3 00186 Roma
Telefono 06/6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

■ GITE SOCIALI - LUGLIO

1-2: Monte Aquila 2495 m. 8-9: Cima del Redentore 2448 m, Monte Vettore 2478 m da Castelluccio (E). 9: Monte Tramoggia 2331 m, Monte Camicia 2562 m da Fonte Vetica (E). 22-29: Giro del Monte Rosa da Gressoney la Trinité (E). 23 Corno Grande 2912 m da Campo Imperatore, (EE).

■ GITE SOCIALI - AGOSTO

7-22 Islanda: visita di tre parchi nazionali, della zona del Geysir, dell'oasi naturalistica del lago Myvatn - T. (Angelo Ponte, 06/21703615). 19-22 Alta Val Ridanna: i sentieri dei minatori, rifugio Blasi 3195 m - EEa (Luca Teodori, 0330/624521).

■ GRUPPO SPELEOLOGICO

2/7 Punta degli Stretti.
29-30/7 Trekking in Alto Adige (collab. con MTB Cai Bronzolo). 24/9 Corso base sui Simbruini.

■ SCUOLA DI ALPINISMO «PAOLO CONSIGLIO»

Luglio-agosto Corso di ghiaccio.

■ SCUOLA DI ALPINISMO «LA CROCE DEL SUD»

4-10/9 Corso di alta montagna a Chamonix.

■ APERTURA RIFUGI

«Roma/Kasseler Hutte» 2274 m alle Vedrette di Ries (0474/672550): 15/6 - 30/9. «Carlo Franchetti» 2433 m al Gran Sasso (0861/959634): 24/6 - 17/9. «Duca degli Abruzzi» 2388 m al Gran Sasso (0330/550194): 1/7 - 17/9. «Vincenzo Sebastiani» 2102 m al Velino: rivolgersi al socio M. De Santis (06/6624423).

CATANIA

Via Vecchia Ognina 169
Telefono 095/387674 - Fax 095/7221493
Giorni dispari dalle 19 alle 21

■ TREKKING

6-10/9 e 11-15/9: Grande Traversata Etna in 5 giorni (minimo 10 partec.). 17-24/9 Trekking del Chianti da Firenze a Siena.

MARCELLO COMINETTI

Guida Alpina di Corvara 39033 (BZ) Tel. (0471) 836594 - 0368 440106

propone: dal 7 al 14 ottobre una **CROCIERA** su un veliero con *arrampicata* in Sardegna nel Golfo di Orosei e dintorni;

dal 14 al 21 ottobre l'impegnativo **Trekking SELVAGGIO BLU** nella stessa zona;

dal 30 settembre al 3 ottobre *arrampicata* per tutti i gradi a **BUOUX** (Francia). Uscite W.E. in Verdon, Finale, Mongioie. Richiedere i programmi telefonando.

ARCO

arrampicare
tutto l'anno

GRUPPO GUIDE ALPINE «Città di Trento»
Hotel EDEN (***) propongono

SETTIMANE di ARRAMPICATA

-Corsi di formazione - Perfezionamento - Arr. sportiva
6 gg. - dal lunedì al venerdì - 1/2 Pens. + corso

Info: Hotel EDEN • 38074 DRO (TN)
Tel. 0464/504375

Montagna Sport 2000

ALPINISMO - TREKKING - SCI ALPINISMO - SCI FONDO



22100 COMO - TELEFONO 031/240821

WEIGHT

49G

57 mm

95 mm

16 mm

22

SALEWA
Alpine Technology

**NR. ONE,
LA FORZA
DELL' INNOVAZIONE**

SULMONA

c.p. 62 V. del Conservatorio, 6
67039 Sulmona (Aq)
Tel. 0864/210635
Giov. e sab. dalle 19 alle 20

■ ESCURSIONI

9/7 M. Amaro (2793 m), 23/7 Serra delle Gravare (Parco Nazionale d'Abruzzo)

■ ALPINISMO GIOVANILE

16-17-18-19/7 Parco nazionale del Gran Sasso - Laga «La città delle tre corone» (Campeggio a Castel del Monte).

ISERNIA

c/o Arca, C. Garibaldi, 229
Tel. 0865/955356 (segretario)

■ ATTENZIONE

In luglio e agosto la sede è chiusa. Per informazioni contattare i responsabili di gita.

■ PROGRAMMA

9/7 Monte San Nicola da Capracotta, escursione facile

(resp; Fiadino tel. 945273), raduno ore 8,30 sci club Capracotta.

23/7 Monte Mare da Cardito, esc. media (Ponarelli, tel 955059). Raduno ore 8 rist. Margherita (Cardito). Trekking di ferragosto: da sabato 12 a domenica 20; pernottamento in tenda. Località Parco Nazionale dello Stelvio ed Engadina.

Adesioni tassative entro il 30 luglio al presidente (tel. 9574639) o al segretario (955356). Impegnativo.

FRASCATI

Via Janari, 6 C.P. 72
00044 Frascati
Giov. 19-21

■ ATTIVITÀ ESTIVA

Il tradizionale trekking nelle Dolomiti si svolgerà nell'ultima settimana di luglio lungo l'Alta Via Trasversale, da Bolzano a Cortina d'Ampezzo.

CAGLIARI

Via Piccioni, 13
Tel. e fax 070/667877 ore 19,30-21,30

da lunedì al venerdì iscrizioni alle escursioni lunedì Scuola di Alpinismo - Commissione Reg. TAM; martedì Biblioteca - Gruppo Escurs. - Segreteria; mercoledì Scuola di Speleologia - Commissione Sentieri; giovedì Gruppo Grotte; venerdì Incontri Soci - Segreteria.

■ TESSERAMENTO 95

Continua anche dopo il termine regolamentare di marzo.

■ ESCURSIONI SOCIALI

Agosto: Escursione sulle Alpi (Pavan-Secci)

■ GRUPPI

Il gruppo Escursionistico ha proseguito il suo studio del territorio di Baunei alla scoperta di nuovi itinerari. Sono continuate le proiezioni di diapositive in sede. L'assemblea del Gruppo ha

approvato il 30/5 il bilancio 1994. Il Gruppo Grotte ha continuato l'attività esplorativa ed ha guidato l'escursione del 27/5.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Sono state effettuate le uscite programmate: la terza è avvenuta il 9 aprile e la quarta, in grotta, il 14 maggio; l'ultima il 10-11 giugno. Si sono tenute in sede alcune riunioni di studio sulle carte topografiche.

■ COMUNITÀ MONTANA 23

È stata firmata una convenzione per la tracciatura e segnalazione di sentieri nell'ambito del suo territorio. I lavori saranno completati in un anno.

■ ASSEMBLEA SOCI

Nell'ultima Assemblea Sezionale si doveva approvare il Bilancio consuntivo dell'anno scorso e provvedere ad elezioni integrative del Direttivo Sezionale.

■ SOTTOSEZ. DI NUORO

È stato portato a termine il programma previsto prima dell'estate. Sono continuate al «Femi» le proiezioni di filmati o dia. Informaz. rivolgersi allo 0784/30784.

LE GUIDE INFORMANO

ARIA DI MONTAGNA l'organizzazione diretta da Giambattista Campiglia di Cascinette d'Ivrea (tel e fax 0125/615612), propone settimane di escursionismo alla Presanella e Caré Alto (30/7-5/8), Gross Venediger (20-26/8), Solda (13-19/8). Settimana di alpinismo dal 6 al 12/8 al Gross Glockner (Austria), quattro giorni di escursionismo-alpinismo al Gran Combin (3-6/8) e al Monviso (12-15/8).

AVVENTURA VERTICALE (guida alpina Andrea Parodi, Torre Pellice, tel 0121/91221) propone per questa estate dieci raid glaciali: Tour del Monviso, Alta Via N. 2 Dolomiti, Ecrins, Oisans, Chamonix-Zermatt, Tour del Chardonnet, attraversata dell'Oberland, attraversata Ober Gabelhorn, trekking Gokyo in Nepal e campo base Evest, Campo Base Ama Dablam. In settembre arrampicate in Boemia.

BUREAU DES GUIDES l'organizzazione di Lorenzo Nadari (Bologna, tel 051/238011, fax 798540), informa che in luglio viene organizzato un corso di progressione su vie ferrate a Cortina d'Ampezzo, un corso di alta montagna a Chamonix, la traversata della Palla Bianca in alta val Sesia e la salita al Monte Bianco per la via normale francese. In agosto trekking in Corsica, nei Pirenei spagnoli e nel Triglav sloveno.

MARCELLO COMINETTI guida alpina di Corvara (0471/836594) organizza corsi di alpinismo di cinque giorni con base in rifugio o in paese, corsi di perfezionamento (dal 5° in su) scalate classiche di ogni grado con 1/2 alpinisti (settembre è il periodo migliore in Dolomiti), arrampicate in Sardegna (7-14/10) con base a bordo di una barca a vela, trekking «selvaggio blu» dal 14 al 21/10 (vedere Riv. CAI nov 94).

LUCA FORMAGNANA (0360/673390 oppure 015/510946) organizza da luglio a settembre la traversata in alta quota Alagna Cervinia (5 giorni), salita al Cervino, salite al Breithorn, Polluce, Castore Lyskamm e a molte altre vette nei gruppi del Cervino e del Rosa, corsi di alpinismo e arrampicata.

IL GIGIAT L'organizzazione di Francesco D'Alessio (02/6469204 e 0342/641110) propone in luglio la traversata del Bernina con salita in vetta (17-20), lo sperone Kuffner al Pizzo Palu e la Blancograt al Pizzo Bernina (21 e 22). In agosto salite alle più famose cime del gruppo Masino-Bregaglia.

ALBERTO GIOVANOLA (0323/837389) comunica il suo programma estivo: 1-2/7 traversata Lenzspitze-Nedelhorn; 15-16/7 Weissmies dal Zwischenbergpass; 11-13/7 Aletschorn; 17-19/8 trav. Piccolo Cervino-Dufour; 23-24/8 Pizzo Andolla dall'Almagellerhutte; 29-30/8 Dente Bianche.

IDEA MONTAGNA (Gruppo Guide Alpine Toscane, Firenze, tel 055/431974-2280200) organizza settimane nel gruppo del Monte Bianco (24-30/7 e 13-19/8), arrampicate e ferrate in Dolomiti (contatti, tel 0437/78336 e 0330/415595), corso di Hatha Yoga ed

escursioni intorno al Monte Bianco (21-27/8), arrampicata al Gran Sasso (13-17/9) e corsi di roccia e yoga in settembre e ottobre.

LYSKAMM 4000, la scuola delle guide del Monte Rosa, organizza corsi di alpinismo e di himalaismo; tutti i giovedì e venerdì gite collettive alla Capanna Margherita; torrentismo in Valsesia, Gole del Sorba; escursionismo in Valsesia. In settembre e ottobre spedizioni e alpinismo in Nepal, dal 20 dicembre trekking in Patagonia. Informazioni: Paolo (0163/25711), Martino (0163/431366), Gianni (0163/91373), Roberto (0163/922927).

MOUNTAIN ADVENTURES (guide alpine Giuseppe Burlone, 0322/955541, Massimo Medina, 0331/963926, e Giorgio Sacco, 0323/572701) organizza corsi di alpinismo di cinque giorni ad Alagna e all'Alpe Devero, trekking e torrentismo in Val Grande, salite facili ai cime di 4 mila metri, week end no-stress nelle più belle falesie dei laghi del Nord Italia con un tuffo a chiudere la giornata.

ORIZZONTE MONTAGNE, l'organizzazione di Alberto Re (via M. Polo 10 - 10052 Bardonecchia - tel 0122/901373), propone in agosto la traversata dei parchi Vanoise-Gran Paradiso (30/7-5/8), ferrate nei gruppi Schiara, Sorapis, Antelao (21-26/8). In settembre Monti della Laga e Gran Sasso (4-8) e in ottobre trekking e arrampicate in Giordania - Wadi Rum (20/10-5/11), in novembre e dicembre Mali-Falesia di Bandiagara (20/11-8/12) e in gennaio salita alla vetta dell'Aconcagua.

DONATO NOLE di Verbania (0323/557287) organizza in luglio salite alla parete nord della Lenzspitze (1 e 2), al Cervino per la Cresta del Leone (15 e 16), al Monte Bianco (22 e 23). Dall'8 al 9 scuola di alpinismo all'Alpe Devero. In agosto traversata Taschorn-Dorn (5 e 6), traversata dei 14 quattromila dal Rosa al Plateau Rosa (12-15), Cresta Signal (26-27). In settembre la Dent Blanche (9-10) e dal 19 novembre al 10 dicembre salita all'Aconcagua nelle Ande.

MAURO ROSSI (0323/503108-0323/557287) organizza a Chamonix un corso d'introduzione all'alpinismo.

PASCAL VAN DUIN, aspirante guida alpina di Como (tel e fax 031/507816), propone tutti i week end fino a ottobre discese guidate di torrentismo (canyoning) in Bassa Valtellina, alpinismo e arrampicata su tutte le Alpi, escursioni a piedi, trek a cavallo e altre attività.

VICTORY PROJECT ASCENT della guida alpina milanese Lorenzo Merlo (tel e fax 02/5693656) organizza in luglio stages di arrampicata (10-14), week end sulle placche dell'Envers des Aiguilles, Monte Bianco (15-16), una settimana di arrampicata sul granito della Norvegia (17-23), tre ascensioni storiche sul Bianco (24-29), un week end sui ghiacci (29-30/8). In agosto week end di autosoccorso su roccia (4-5), settimana nel gruppo del Trient (Monte Bianco) (11-18), settimana in Dolomiti (20-25), windsurf e arrampicate in Sardegna (27/8-1/9).

MONTAGNE NOSTRE

LA TAM E LA SCUOLA NELLE DOLOMITI BELLUNESI

Notevole il successo dell'iniziativa di educazione ambientale per le scuole organizzata dalla Commissione centrale Tutela Ambiente Montano in collaborazione con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (0439/304233). Le classi seconde della media dell'obbligo a livello provinciale hanno partecipato a un concorso che prevedeva lo svolgimento di una ricerca, in palio tre giorni di soggiorno gratuito dal 19 al 21 settembre presso il rifugio Bianchet al Pian dei Gatt, nella splendida Val Vescovà. La Commissione esaminatrice (Barbieri e Casanova della CCTAM, Annoni della Segreteria tecnica del Servizio conservazione natura del Ministero dell'Ambiente, e Lasen, presidente del Parco) ha deliberato di premiare l'elaborato «Come conoscere, valorizzare e salvaguardare un'area protetta in montagna» della classe 2a B della Scuola Media di Auronzo di Cadore, per l'esposizione ben articolata, per la varietà e organicità dei contenuti, per la validità delle tematiche proposte, anche e soprattutto in relazione alle finalità e obiettivi della CCTAM. Ex-aequo alle classi 2a B della Scuola Media «Pertini» e alla classe 2a A della Scuola Media di Santa Giustina è stato attribuito un concreto riconoscimento consistente in un'escursione guidata nel Parco il 22 settembre. L'iniziativa è stata possibile grazie al contributo del Banco Ambrosiano Veneto e le collaborazioni del Corpo Forestale dello Stato, dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Belluno, delle Sezioni di Belluno e Longarone.

MOUNTAIN WILDERNESS A DIFESA DELLA VALLÉE BLANCHE

In un editoriale sul bollettino di Mountain Wilderness, il coordinatore generale dell'associazione Carlo Alberto Pinelli annuncia la nuova campagna estiva al Colle del Gigante (Monte Bianco) per chiedere ai governi dell'Italia e della Francia, alla Regione autonoma Valle d'Aosta e all'Alta Savoia di non permettere mai più la pratica dello sci all'interno della Vallée Blanche. «La manifestazione», annuncia Pinelli, «si chiamerà proprio "Mai più" e prevede la salita al Colle del Gigante a piedi, direttamente da Montenvers, in Francia. Lo sci estivo lungo i pendii glaciali del Col des Flambeaux ha rappresentato per decenni una delle maggiori violenze ai danni dell'ambiente montano. Il frastuono dei motori degli skilift e dei gatti delle nevi ha infastidito generazioni di alpinisti impegnati lungo le classiche vie dei "satelliti" del Mont Blanc du Tacul». Appuntamento il 29 e 30 luglio all'Hotel Montenvers (++)/50535582) dove è possibile pernottare.

MARMOLADA: ECCO COM'È RIDOTTA

Mentre la stagione estiva è in pieno svolgimento, la situazione ambientale della Marmolada continua a risultare allarmante. Urgenti operazioni di bonifica sono state sollecitate dalle sezioni venete, friulane e giuliane attraverso una mozione riportata in gennaio (pag.16). A sua volta Claudio Versolato, presidente della Delegazione Veneta del CAI, ha sollecitato un indilazionabile intervento alla Giunta Regionale del Veneto (Lo Scarpone di aprile, pag. 14). La gravità della situazione è evidenziata in una relazione della Commissione Interregionale per la Tutela dell'Ambiente Montano. La pratica dello sci estivo e soprattutto le operazioni di rimaneggiamento e dislocazione di masse di neve per l'approntamento delle piste di discesa contribuiscono ad accelerare il processo di riduzione del ghiacciaio in atto: prendendo in considerazione la lingua di Serauta, una delle principali in cui si articola il sistema glaciale della Marmolada, tra il 1981 e il 1992, si è registrato un valore di ritiro pari a ben 44 metri. ■

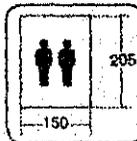
Nuove
proposte



TENDA DUE POSTI

Nylon 190T spalmato PU.
Fondo in polietilene.

H. 105 cm.
Kg. 2,2



ZAINO 40 lt.

con tasche laterali
Nylon Oxford. Fondo in cordura.

SACCOLETTO A COPERTA (190x75)

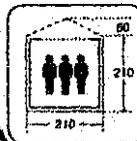
Esterno nylon. Interno cotone.
Imbottitura 200 gr./mq. poliestere.

L. 159.000

TENDA TRE POSTI

Esterno nylon 190T spalmato PU.
Interno nylon 35% cotone 65%.
Fondo in polietilene Tarpaulin.

H. 135 cm.
Kg. 3,1



ZAINO 50 lt. con tasche laterali

Nylon Oxford. Fondo in cordura.
Telaio interno in alluminio.

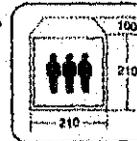
SACCOLETTO A COPERTA O MUMMIA (225x80)

Esterno nylon. Interno cotone.
Imbottitura 200 gr./mq. Hollowfiber.

TENDA TRE POSTI

Esterno nylon 190T Spalmato PU.
Interno nylon 35% cotone 65%.
Fondo polietilene Tarpaulin

H. 135 cm.
Kg. 4,1



ZAINO 60 lt. con tasche laterali

Poliestere 600D 1000 mm.
Schienale in ABS.

SACCOLETTO A COPERTA O MUMMIA (225x80)

Esterno nylon 190T. Interno cotone.
Imbottitura 300 gr./mq.
Hollowfiber due strati.

L. 319.000

Fermarsi a Trento poco più di 24 ore non offre certo l'opportunità per dare un chiaro giudizio, ma può essere sufficiente per capire, sentendo anche gli umori del pubblico in sala e i pareri degli amici più assidui, come va la manifestazione. Be', possiamo dire, senza pericolo di smentita, che anche quest'anno si è avuta una grande edizione, che ha confermato la vitalità del Festival trentino e l'interesse che comunque c'è verso il mondo della montagna, che non è solo cinema, ma anche editoria (sempre più interessante la Rassegna internazionale dell'editoria di montagna), turismo, educazione all'ambiente (l'incontro alpinistico internazionale aveva quest'anno per tema le scuole di alpinismo e di sci alpinismo).

A questa edizione sono stati ammessi 93 film di 21 nazioni, la metà circa delle opere iscritte a concorso. Il massimo riconoscimento, il Gran premio - genziana d'oro (lo abbiamo visto giovedì mattina un po' di corsa), è andato a un film italiano che ha riportato nel nostro Paese tale ambito trofeo dopo ben 34 anni (!): *Barnabo delle montagne*, di Mario Brenta, già visto nelle

CRESCE ATTORNO AL FILMFESTIVAL UN INTERESSE CHE COINVOLGE ALPINISTI E UOMINI DI CULTURA

Sulla quarantatreesima edizione del Filmfestival di Trento conclusasi il 6 maggio con la vittoria di Barnabo delle montagne, opera dell'italiano Mario Brenta tratta da un racconto di Dino Buzzati, ha riferito in giugno Lo Scarpone riportando tutti i premiati assieme a un articolo di Riccardo Cassin, protagonista del film che ha ricevuto il riconoscimento del CAI. I molteplici aspetti della rassegna cinematografica, momento di basilare importanza per l'evoluzione e la diffusione della cultura della montagna, saranno esaminati da Gian Luigi Gianoli nel supplemento bimestrale illustrato che uscirà in agosto. Intanto, sulle giornate di Trento torniamo con due nuovi contributi: un commento di Piero Carlesi, direttore generale del Club alpino (giornalista, esperto di cinematografia di montagna, da diversi anni Carlesi segue il Filmfestival per Lo Scarpone), e un resoconto dell'Incontro internazionale dedicato quest'anno alle scuole di alpinismo.

sale cinematografiche, mai era stato presentato ufficialmente nell'auditorium trentino, anche se uscito due anni fa. Si poteva immaginare la vittoria, visto il peso culturale che sta dietro alla pellicola, ineccepibile per rigore, fotograficamente eccelsa, anche se certamente...non di cassetta, ma per quel cinema che una volta si chiamavano

d'essai. Brenta, regista della scuola di Ermanno Olmi, ha confezionato un prodotto sicuramente d'alta classe, dove i silenzi buzzatiani hanno ricordato altri silenzi uditi a Trento, quelli ramuziani dei film a soggetto tratti dai romanzi dello scrittore svizzero Ramuz, visti al Festival alcuni anni fa, e in particolare quelli di *Derborence*.

LA SICUREZZA IN MONTAGNA TEMA DELL'INCONTRO

"Nella vita cinquantennale della nostra Commissione ci siamo molto trasformati e siamo anche notevolmente cresciuti adeguandoci ai mutamenti esterni al nostro ambiente. Ma probabilmente mai come in questo periodo, alle soglie del 2000, abbiamo sentito la necessità di esaminare il nostro operato e di porci nuovi traguardi». Con questa premessa di Rino Zocchi, presidente della Commissione nazionale delle scuole di alpinismo e sci alpinismo del CAI (410 istruttori nazionali di alpinismo, 273 di sci alpinismo, 61 di arrampicata libera, 744 istruttori nazionali, 137 scuole riconosciute), il 36° Incontro internazionale ospitato in maggio al Centro Santa Chiara di Trento si è configurato come un'occasione stimolante fin dalle prime battute.

Quella delle scuole di alpinismo del CAI è una realtà vivissima che riguarda ogni anno non meno di ottomila allievi: persone che hanno scelto di frequentare la montagna possedendo le nozioni necessarie per prevenire e affrontare i pericoli, ma anche con un bagaglio di irrinunciabili contenuti culturali più volte sottolineati nell'incontro dal coordinatore Giancarlo Del Zotto, a lungo

responsabile di questo importante Organo tecnico centrale.

Una realtà che ovviamente si regge esclusivamente sul volontariato attraverso una complessa organizzazione. «Nel CAI», ha spiegato Zocchi, «sovrintende e coordina il nostro settore un Organo tecnico centrale, ovvero la nostra Commissione in cui figurano rappresentate tutte le realtà regionali italiane, sia per l'alpinismo, sia per lo sci alpinismo. Sono poi vitali gli Organi tecnici periferici, ossia le commissioni regionali, entità più snelle e molto integrate con gli ambienti locali di entrambe le discipline; infine le scuole sono le reali esecutrici della nostra opera tecnico-didattica». Una strutturazione eccessiva, che potrebbe produrre una degenerazione burocratica? Se lo sono chiesti gli accademici Silvia Metzeltin (che ha sottolineato il monopolio «tecnico e morale» del CAI in questo campo) e, in veste di relatore, Marco Geri, direttore della Scuola di alpinismo e sci alpinismo di Bologna, secondo il quale alla preparazione tecnica che tutto il mondo riconosce agli istruttori italiani non sembra far riscontro un'uguale capacità di comunicare con l'allievo. Geri ha voluto con la sua esperienza suggerire che uno snellimento dell'apparato potrebbe rendere più diretto e incisivo di quanto oggi non sia il rapporto tra docente e allievo. Un esempio in tal senso, ha detto, viene dagli Stati Uniti dove si pratica una didattica puramente informale, quasi «per contatto», dove appunto basta un semplice contatto fisico con l'allievo per offrire senza preamboli il supporto dell'esempio pratico sul terreno.

Il tema delle scuole si è più volte intrecciato con quello dell'evoluzione dell'alpinismo, le cui sorti sembrano ad alcuni declinare. Perché, come ha spiegato un altro esperto, Gianni Battimelli, istruttore nazionale della scuola romana «Paolo Consiglio», è andata in crisi la tradizionale domanda e l'interesse sembra spostarsi verso attività non tradizionali dove il volontario viene guardato con un certo sospetto. «Un sospetto assoluta-

A tavola, con il gruppo dei relatori stranieri, tre autorevoli rappresentanti del CAI: a destra, dall'alto, Paolo Veronelli, Angelo Brambilla e Giancarlo Del Zotto.





Il Gran premio a Bàrnabo ha sollevato però polemiche sul fronte alpinistico. Si è detto in queste pagine dei malumori emersi soprattutto da Fulvio Mariani e Andrea Gobetti, registi del film *L'uomo di legno* dedicato al fortissimo Mauro Corona, rimasto praticamente a bocca asciutta, mentre molti critici lo avevano indicato come probabile vincitore...Ma si sa, i festival sono così: accontentano qualcuno, scontentano altri. Abbiamo visto poco degli altri film premiati dalla giuria internazionale (Piero Zanotto presidente, Bernard Amy, Jim Curran, Stefan Glowacz e Agostino Da Polenza); sicuramente concordiamo con il verdetto e la genziana d'argento per *Rio la Venta, un canyon tra due oceani* di Tullio Bernabei: è uno splendido documentario storico-archeologico girato nell'America centrale, che fa onore alla ricerca scientifica italiana. Al film *La moitié de la gloire* di Alex Mayenfish che rievoca la spedizione ginevrina all'Everest del 1952, personalmente non avrei dato l'ambito riconoscimento di una genziana: è un programma televisivo girato troppo in studio, con i protagonisti invecchiati di quarant'anni che ricordano l'impresa...

Tra i film dimenticati dalla giuria e che

abbiamo avuto l'occasione di vedere, non possiamo non citare due opere molto particolari che danno la dimensione del Festival oggi. Festival finestra sul mondo, sulle gioie, ma anche sui dolori del quotidiano, sui problemi dell'uomo e della società contemporanea. Mi riferisco a *Vedere è un pericolo mortale* di Vesna Stih-Arhar (il titolo sloveno è troppo difficile) che racconta di un giovane ragazzo più volte malato di tumore alla bocca che riesce a guarire e ad andare in montagna, ad arrampicare, al commovente *A chacun son Everest* di Pierre Jean Rey, cronaca di un soggiorno di una settimana in montagna con bambini leucemici, organizzata dal medico e alpinista Christine Janin, al fine di utilizzare, oltre alle normali terapie, anche quella del contatto con la natura, della scoperta della vita all'aria aperta per far guarire questi sfortunati ragazzi.

Da citare pure *Canyoning* di Michele Radici (vincitore del premio CONI) per la spettacolarità dei tuffi nelle pozze dei tor-

renti della Valle Maggia, e la serie francese di film televisivi di Jerome Equer intitolata *Les parois de la memoire* dedicata a importanti pagine e ai protagonisti della storia dell'alpinismo, come *Riccardo Cassin* (Premio Mario Bello del CAI), *Le Pilier central du Frêne* e *K2*, quest'ultimo con la coproduzione italiana della RAI e la regia di Carlo Alberto Rossi.

Che aggiungere ancora? Sono state magnifiche giornate anche dal punto di vista meteo, occasioni importanti e talvolta irripetibili per fare incontri con personaggi famosi dell'alpinismo e dell'esplorazione, magari perché te li trovi, gomito a gomito, sui tavoloni della grande tenda allestita nel cortile del Centro Santa Chiara che fungeva da mensa-luogo di ritrovo.

Piero Carlesi

TERNAZIONALE (IL 36°) SULLE SCUOLE DI ALPINISMO

mente ingiustificato ma tutt'altro che inspiegabile: a indurlo è senz'altro una società dove oggi di norma la competenza è una merce che si vende a caro prezzo», ha detto Battimelli che ha anche mostrato un simpatico documento sull'attività degli istruttori romani con i ragazzini.

Eppure i motivi per cui tanti giovani scelgono di diventare istruttori continuano a restare validi secondo Angelo Brambilla, istruttore nazionale della celebre «Righini» del CAI Milano, responsabile per lo sci alpinismo dell'Organo tecnico centrale. «L'obiettivo primario degli istruttori del CAI», spiega Brambilla, «è quello di insegnare la sicurezza. Questo obiettivo coincide con la motivazione più importante dei volontari che è proprio quella di cercare di diminuire il numero di incidenti in montagna, attraverso l'insegnamento, aumentando la sicurezza e rendendo i partecipanti ai corsi e alle gite consapevoli dei pericoli. Questo obiettivo è raggiunto perché nonostante gli incidenti che ogni tanto, fatalmente, riguardano anche le attività del CAI è fuori dubbio che frequentando i corsi si acquisisca una mentalità di rispetto della montagna e si imparino le cautele necessarie».

«Questa motivazione», ha poi aggiunto Brambilla, «è certamente la più nobile e anche la più sentita, bisogna però mettere onestamente in rilievo altre motivazioni. Non va trascurato il piacere e la soddisfazione di poter trasferire ad altri le proprie conoscenze, d'impostare la personalità alpinistica del giovane allievo secondo i propri canoni di avvicinamento alla montagna...Di sicuro, le persone portate all'insegnamento trovano soddisfazione nel veder seguire le loro parole e nel

“ ... il piacere e la soddisfazione di poter trasferire ad altri le proprie conoscenze, d'impostare la personalità alpinistica del giovane allievo secondo i propri canoni di avvicinamento alla montagna ”

risultato tangibile nella formazione degli allievi». Nel corso dell'incontro si sono succedute le relazioni dei cinque delegati stranieri Luis Lopez (Spagna), Tone Golnar (Slovenia), Andrée Rieder (Svizzera), Jean Ruedin (Francia), Karl Schrag (Germania) che hanno illustrato le organizzazioni didattiche nei rispettivi paesi. In alcuni casi l'importanza degli argomenti avrebbe, come sovente succede, meritato ulteriori sviluppi dell'importante incontro: come nel caso del tema impostato da Paola Gigliotti, medico di base e alpinista, in merito all'esigenza di offrire agli allievi adeguate e «mirate» informazioni anche riguardo alla preparazione fisica (ne riferisce lei stessa in questo numero, a pag. 3). Sulla convivenza tra volontari e professionisti si sono espressi infine la guida alpina Sergio Rosi, manifestando il timore che il volontariato possa ledere i diritti dei professionisti, e Spiro Dalla Porta Xidias: l'illustre accademico triestino ha ricordato come le scuole di alpinismo abbiano in effetti capovolto il rapporto tra chi andava in montagna con le guide (erano la maggioranza ai tempi di Kugy e Rey) e chi ci va senza. Numerosi e autorevoli gli altri alpinisti che hanno seguito i lavori: Ines Bozic, Gino Buscaini, Luca Campagna, Riccardo Cassin, Renzo Corona, Mauro Corona, Bruno Detassis, Kurt Diemberger, Carmelo Forti, Maurizio Giarolli, Elio Orlandi, Odoardo Ravizza, Janez Jeglic, Miha Praprotnik, Sergio Martini, Andrea Mellano, Oscar Piazza, Enrico Rosso, Giancarlo Ruffino, Rudi Vittori. ■

NUOVE TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Nel contesto di un programma informativo inerente la complessa tematica dei nostri rifugi si è provveduto alla raccolta di ulteriori notizie e dati tecnici relativi ad alcuni importanti settori gestionali.

In queste pagine comunichiamo alcune notizie pervenute da

Aziende operanti in campo nazionale: i temi trattati sono ovviamente di esclusiva natura informativa senza alcuna preclusione o scelta nei confronti di eventuali altre aziende.

Ulteriori richieste di chiarimenti possono essere rivolte alle stesse Società e alla Commissione centrale rifugi (Sede Centrale, via Fonseca Pimentel 7, Milano).

I SISTEMI FOTOVOLTAICI DELLA GEHELIN GROUP

KIT FOTOVOLTAICI

I kit sono sistemi solari completi, a costi contenuti, esenti da manutenzione e studiati per illuminare varie tipologie di abitazioni montane o rurali. Durante il giorno il sistema fotovoltaico, installato sul tetto dell'abitazione, cattura l'energia solare e la trasforma in energia elettrica che viene immagazzinata in speciali batterie. Questa energia potrà essere utilizzata per alimentare radio, TV color, lampade e frigo. Questi sistemi vengono forniti in scatola di montaggio completa di tutti i materiali e gli accessori necessari per la messa in funzione. L'installazione è semplicissima e può essere eseguita direttamente dall'utente.

Principali vantaggi

- Facile trasportabilità grazie a ridotti pesi e dimensioni.
- Estrema facilità e rapidità di installazione (possono infatti essere installati da qualsiasi persona con l'uso di utensili elementari. Devono essere eseguiti solo i collegamenti del modulo e delle lampade al regolatore); tale rapidità di esecuzione permette di trasferire il kit da un luogo all'altro.
- Totale assenza di manutenzione.
- Alta affidabilità e sicurezza di esercizio (non vi è infatti alcuna possibilità di danneggiare il sistema, né durante l'installazione, né durante l'uso).
- Lunghissima durata (tipicamente superiore ai 15 anni).
- Sono adatti a funzionare nelle più avverse condizioni ambientali.
- Le batterie, una volta esaurite, è possibile sostituirle con batterie analoghe o comuni batterie d'auto.

FRIGORIFERI CONGELATORI

Speciali frigoriferi e congelatori sono stati appositamente progettati o selezionati per l'utilizzo in impianti alimentati da energia solare. L'elevato spessore di coibentazione (da 7 a 13 cm) riduce drasticamente le perdite e ne consegue un consumo notevolmente basso. L'alta qualità dei materiali impiegati ed i severi collaudi ai quali vengono sottoposti rendono questi apparecchi particolarmente adatti all'utilizzo in aree con condizioni ambientali particolarmente severe.

Caratteristiche

- Basso consumo = alto rendimento.
- Notevole robustezza.
- Lunga durata.
- Affidabilità nel tempo.
- Conservazione alimenti.
- Conservazione vaccini e medicinali.
- Termostato regolabile.
- Riserva di freddo prolungata in caso di black-out.

POTABILIZZATORI

I potabilizzatori "WS 25" sono alimentati a 12 o 24 VDC e quindi si prestano ottimamente per l'uso in impianti fotovoltaici.

Essi sono stati studiati per annientare ogni forma conosciuta di batteri e di virus che si possono trovare nell'acqua; inoltre riducono sensibilmente i fenoli eventualmente presenti nell'acqua stessa.

In queste azioni è stata abbondantemente dimostrata l'efficacia dei raggi ultravioletti sul cui principio si basa il nostro potabilizzatore: infatti i raggi ultravioletti agiscono rompendo le molecole degli acidi nucleici distruggendo, in tal modo, batteri e virus.

Caratteristiche della sterilizzazione a luce ultravioletta

La ricerca scientifica biochimica ha confermato che la luce ultravioletta si è dimostrata un mezzo di elezione nella sterilizzazione

dell'acqua in quanto annienta i batteri e i virus in essa presenti. Ecco alcuni dei principali vantaggi di questo sistema:

- il gusto dell'acqua non viene alterato;
- non vengono impiegati reagenti chimici;
- i raggi ultravioletti non comportano alcun pericolo;
- non vi sono effetti secondari generati dalla luce ultravioletta in quanto nell'acqua non vengono aggiunte sostanze estranee di alcuna natura;
- è esclusa ogni possibilità di allergia all'uomo o animale;
- il valore pH non viene alterato;
- l'installazione è semplice e la manutenzione è minima;
- non sono necessari depositi, serbatoi, pompe o automatismi regolatori;
- non è necessario intervenire sulla temperatura dell'acqua;
- il funzionamento è automatico.

Clorazione

Dispositivi di misura, regolazione e dosaggio di cloro per potabilizzazione delle acque alimentati ad energia solare.

Dissalazione

I dissalatori "Aquamarine" ad energia solare funzionano sul principio dell'osmosi inversa, rimuovendo i sali contenuti nell'acqua mediante l'impiego di una membrana semipermeabile. L'acqua prodotta è potabile, di ottima qualità e perfettamente sterile. Sono costruiti con l'impiego di materiali di alta tecnologia, di lunga durata, resistenti alla corrosione marina, completi di strumenti e accessori per un funzionamento semplice e affidabile.

IMPIANTI DI POMPAGGIO AD ENERGIA SOLARE

Questi sistemi fanno confluire le due principali sorgenti di vita, la luce del sole e l'acqua, in un unico impianto che estrae l'acqua dal sottosuolo portandola in superficie, impiegando il sole come unica fonte di energia. L'acqua può essere pompata durante il giorno e distribuita direttamente per l'irrigazione oppure accumulata in un serbatoio di raccolta; quest'acqua sarà disponibile anche di notte o nei periodi di cielo coperto.

Da notare in questi impianti la completa assenza di batterie, in quanto l'energia prodotta dai moduli va ad alimentare direttamente il sistema di pompaggio.

Costituzione di un kit

- Generatore fotovoltaico composto da più moduli collegati in serie/parallelo.
- Scatola di interconnessione tipo "JB"
- Corredo di cavi adeguato.
- Convertitore elettronico di frequenza DC/AC, con rendimento superiore al 95%, completamente statico; l'energia che arriva dai moduli fotovoltaici viene convertita in corrente alternata.
- Pompa e motore in acciaio inossidabile, lubrificati e raffreddati dalla stessa acqua pompata; il motore è ad alta efficienza.
- Strutture di supporto moduli in acciaio zincato a caldo.

Caratteristiche

- Durata di tutti i componenti di almeno 20 anni.
- Economicità
- Manutenzione praticamente inesistente.
- Funzionamento automatico.
- L'unica parte mobile è la pompa.

In molte parti del mondo è disponibile acqua di superficie, ma questa è spesso inquinata; grande è quindi l'esposizione a molte malattie infettive.

Un impianto solare di pompaggio fornisce acqua del sottosuolo che è normalmente pura dal punto di vista batteriologico.

La Gehelin Group - Sistemi Fotovoltaici di Thiene/VI è attualmente una Azienda importante nella produzione di componenti e sistemi fotovoltaici. La costante sua attività di ricerca viene rivolta particolarmente in quattro direzioni:

- ricerca e selezione dei componenti base
- ricerca e realizzazione nuovi prodotti
- progettazione e realizzazione di nuovi sistemi fotovoltaici
- consulenza e progettazione.

La gamma completa di prodotti permette alla Gehelin Group di realizzare un considerevole numero di piccoli e medi sistemi in versione standard già preconfezionati. La sua esperienza e capacità operativa si distinguono nella progettazione di grossi impianti perfettamente funzionanti da tempo.

I suoi prodotti sono indubbio interesse per i rifugi alpini.

**Gehelin Group - Sistemi fotovoltaici - via Ticino, 16 36016 Thiene/VI
Tel. 0445/368181 - Fax 0445/381020.**

DEPURAZIONE DELLE ACQUE

La IDRODEPURAZIONE ha sperimentato con successo una tecnologia impiantistica, in grado di trattare i liquami provenienti da comunità montane caratterizzate da presenze variabili nel tempo, che consente di ottenere un rendimento epurativo del 98% del carico organico in entrata in qualsiasi situazione di funzionamento. I problemi da affrontare nel dimensionamento di questi depuratori sono dovuti essenzialmente a 3 fattori:

- le basse temperature che si registrano in inverno
- le impervie zone di installazione
- le portate discontinue nel tempo

Per risolvere queste problematiche la IDRODEPURAZIONE ha realizzato una serie di impianti, costruiti con vasche prefabbricate in fibra di vetro legate con resine sintetiche, premontati internamente di tutte le apparecchiature elettromeccaniche occorrenti.

L'impianto è concepito per la depurazione biologica integrale con fanghi attivati, a debole carico ed aerazione prolungata con diffusori d'aria a bollicine fini montati vicino al fondo della vasca, estraibili dall'alto per la manutenzione. Il fango in eccesso della parte biologica viene ossidato in sostanze organiche solubili in acqua.

La depurazione avviene mediante decantazione meccanica nella prima vasca ed ossidazione totale nella seconda vasca. I fanghi pesanti scendono nel digestore sotto la decantazione primaria. I rifiuti non bio-degradabili vengono trattenuti.

L'approvvigionamento con ossigeno, nella seconda vasca, avviene mediante compressore silenzioso ad alto rendimento, da montare nelle vicinanze dell'impianto.

Il funzionamento dell'impianto è regolato mediante un quadro elettrico. La decantazione secondaria avviene nella fossa di Dortmund montata nella seconda vasca, con colatoio a sfioro dentellato e grembiere galleggiante raccordato con tubi flessibili.

Polmoni di grandi volumi, nella camera di decantazione primaria e finale, neutralizzano l'effetto delle oscillazioni di afflusso.

Le vasche sono munite di coperchi non carrozzabili stagni.

L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- funzionamento continuo anche ove la manutenzione fosse praticamente assente;
- un valore di BOD₅ all'uscita corrispondente alle esigenze del cliente e delle autorità previste in fase di calcolo dell'impianto (nei ns. impianti già in funzione da oltre 15 anni questo valore è comunque compreso tra 1-5 mg/l all'uscita);
- assoluta impermeabilità delle vasche (posa in falda freatica)
- perfetta resistenza meccanica delle vasche nelle condizioni di posa previste;
- coibentazione supplementare per installazioni in alta montagna;
- facilità di trasporto anche in zone impervie, grazie alla leggerezza dei manufatti;
- possibilità di avere fanghi completamente mineralizzati e come tali smaltibili sul terreno;
- assoluta assenza di odori;
- flessibilità di funzionamento dovuta ad un particolare sistema di neutralizzazione delle oscillazioni di portata.

L'impianto viene dimensionato di volta in volta a seconda del carico organico previsto all'entrata e dei valori di BOD₅ desiderati all'uscita. Questo infatti è l'unico modo per ottenere un impianto funzionante a regola d'arte.

Notizie a cura della Idrodepurazione s.r.l. via Circonvallazione, 7 - 20038 Seregno (Mi), tel. 0362/220571 - fax 0362/231395.

IL FILTRO COMPATTATORE «ALPIMAT®» A 5 FUNZIONI

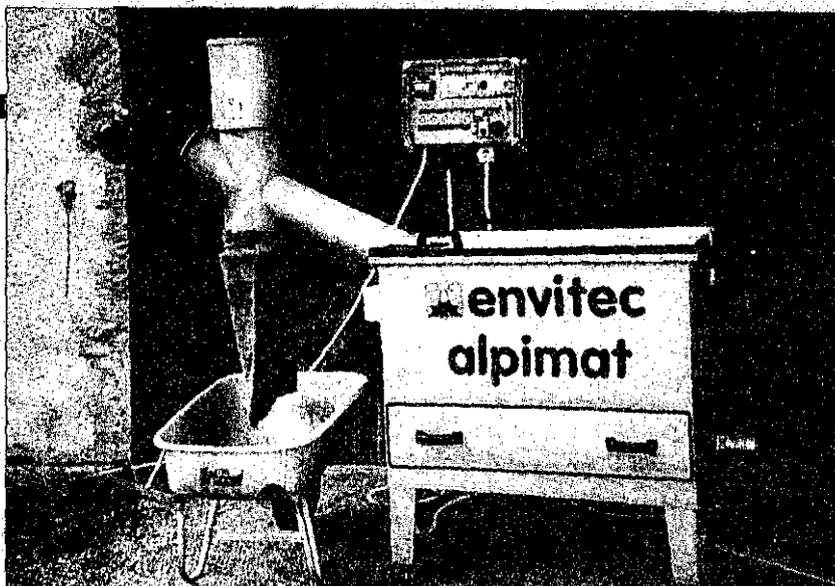
Informazioni e dati tecnici del progetto ing. Bodner, tutelato da brevetto europeo.

Il progetto presenta 3 possibilità:

1. Depurazione meccanica con alpimat®.
2. Depurazione meccanica/biologica col sistema TN
3. Depurazione meccanica/biologica col sistema «Envitec/Bodner»

1. Per lo stadio di depurazione meccanica, è stato sviluppato un proprio macchinario, che funge da compensatore al bacino Imhoff. Brevemente i vantaggi:

- costruzione esente da problemi
- nessuna digestione
- nessun odore
- nessun problema nello smaltimento dei fanghi



- nessun pericolo di congelamento
- ridotto fabbisogno energetico
- doppia depurazione

In molti rifugi alpini l'installazione di un tale impianto serve a raggiungere un grado di depurazione superiore al 40%.

L'acqua predepurata, comunque fresca e senza odore, può secondo legge filtrare nel terreno.

2. Sui rifugi ad area poco sensibile la Prov. Autonoma di Trento installa l'impianto di depurazione meccanica «alpimat®» e successivamente un sistema biologico con ossidazione totale.

Questo sistema può essere installato solo dove nelle 24 h è presente una sufficiente quantità di energia elettrica. (ca. 3,5 kw)

3. Questi impianti sono completamente autonomi in fatto di fabbisogno energetico.

L'impianto completo viene fornito premontato e può essere installato da una piccola ditta edile.

L'impianto viene assemblato e messo in funzione.

Come costruzione ad elementi prefabbricati possono essere forniti impianti con ca. 200 ab. equivalenti.

Impianti più grandi, a causa del volume nel trasporto, vengono parzialmente costruiti sul posto.

Il grado di depurazione raggiunge ca. il 75-90% a seconda dell'altezza e dell'aggravio dell'impianto.

L'assistenza può essere effettuata senza problemi dal gestore e comporta ca. 30 minuti a settimana.

L'impianto lavora a completa automazione, comunque comandato meccanicamente/elettricamente con elementi di controllo intercambiabili.

L'impianto di depurazione «Envitec/Bodner» lavora secondo i seguenti concetti

1. Le acque reflue della cucina e WC vengono fatte affluire separatamente all'«alpimat®». Quale bacino viene utilizzato un contenitore prefabbricato in vetroresina. La macchina depura le acque da grassi e da materiali grossolani. Ai materiali grossolani vengono automaticamente addizionate sostanze biologiche che facilitano il compostaggio di modo che, insieme ai rifiuti della cucina, possano facilmente essere messi a compostare. Particolari compostainer effettuano il compostaggio anaerobicamente anche ad un'altezza di 3000 m s.l.m.

2. Le acque reflue depurate meccanicamente affluiscono poi nel percolatore. Per la loro ripartizione vi è un ripartitore a getto. Sotto il percolatore si trova un bacino nel quale viene posta una pompa di ricircolo. Questa fa sì che le acque reflue affluiscono più volte attraverso il percolatore e vengano così sufficientemente depurate.

3. Successivamente l'acqua depurata affluisce nel bacino di decantazione. I fanghi si depositano e l'acqua depurata può affluire nel

4. **Bacino di dispersione.** In ambiente con vegetazione può essere installata una depurazione di tipo vegetale.

5. I fanghi vengono lasciati defluire con una maniglia dal bacino di decantazione al bacino di stoccaggio una volta la settimana. I fanghi, se desiderato, possono venire riscaldati mediante energia solare per dar loro modo di decomporre più rapidamente.

Tutti i bacini sono in vetroresina e tutti i componenti montati in acciaio inox/alluminio. L'impianto viene interrato.

In zone soggette a gelate, alla fine della stagione, l'impianto di depurazione viene svuotato con poche manovre.

Dalla Envitec vengono offerti i seguenti servizi:

- consulenza**
- approvvigionamento d'acqua
 - approvvigionamento d'energia
 - eliminazione dei rifiuti/ riduzione dei rifiuti

- progettazione**
- Progetto
 - domanda per la concessione edilizia

Esecuzione

- nella Prov. di Bolzano anche la domanda per il contributo a fondo perduto
- fornitura ed installazione dell'impianto
- messa in funzione
- addestrare il personale per la manutenzione.

Garanzia: 2 anni sui prodotti impiegati

Tempo di realizzazione: massimo 3 settimane (senza rocce).

Quale servizio particolare sono possibili progettazioni e costruzione di:

- toilette a compostaggio biologico
- impianti fotovoltaici
- centrale idroelettrica.

La depurazione con «Alpimat®»

1. Separatore grassi.

L'integrato separatore grassi viene alimentato dalla cucina ed è composto da raccoglifango e da separatore grassi.

Nel raccoglifango si raccolgono le materie grossolane. Queste vengono filtrate in brevi intervalli attraverso la tazza di filtraggio e poi compostate. Il grasso viene eliminato regolarmente (ogni settimana) e compostato.

2. Sgrigliatore.

Le acque reflue delle docce, toilette e bagni confluiscono direttamente con proprio allacciamento nello sgrigliatore. Il filtro, che trattiene le materie grossolane, va in funzione mediante un interruttore di livello (fori \varnothing 3 mm).

Attraverso temporizzatori la coclea viene azionata più volte anche la notte, così che si possono depositare materie fresche. Dopo ogni ciclo, il setaccio viene lavato automaticamente.

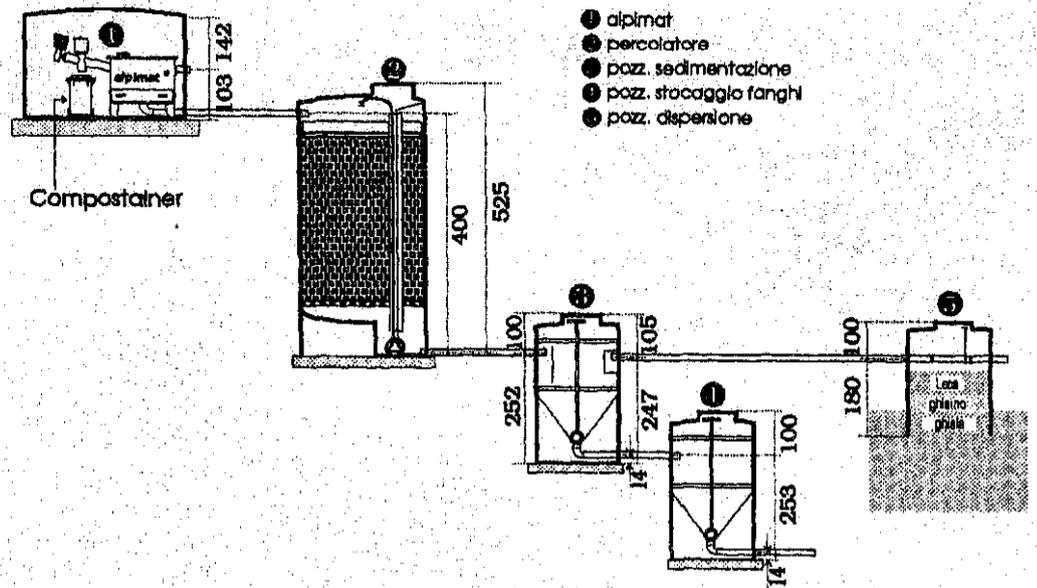
3. Compattatrice.

Le materie grossolane vengono leggermente compattate, espulse e cadono allora in un sacco di juta.

4. Dosaggio.

Le materie grossolane vengono mischiate automaticamente mediante additivi contenenti carbonio (macinato di chicchi d'uva e

Imp. depur. acque per rifugi alpini ab. eq. 80



- 1 alpimat
- 2 percolatore
- 3 pozz. sedimentazione
- 4 pozz. stoccaggio fanghi
- 5 pozz. dispersione

compost) e subito inizia il compostaggio delle materie grossolane.

5. Tracciatore d'emergenza.

In caso di malfunzionamento o in mancanza di corrente, le acque reflue vengono fatte confluire in un tracciatore di emergenza e filtrate attraverso la tazza di filtraggio. Oltre a ciò nella centralina elettrica vi è un'uscita per una spia luminosa (anomalia).

L'acqua così depurata defluisce per il trattamento biologico. L'impianto è incapsulato e perciò quasi inodore. Tutte le funzioni sono automatizzate.

Materiali impiegati sono l'acciaio inox e PEHD, pertanto riciclabili.

Abitanti equivalenti: fino a 400 (su domanda fino a 1000)

Assorbimento: 0,37 kW 380 V 50 Hz su domanda con motore a lento avviamento 220V per l'azionamento fotovoltaico

Consumo: ca. 0,1-0,4 kW/24h

Dimensioni: L 105 cm, P 195 cm, H 180 cm.

Allacciamento d'acqua: 1/2" a 1 - 3 bar

Per informazioni e chiarimenti: ENVITEC sas - via Brennero, 10 39045 Fortezza (Bz), tel. 0472/48048 - fax 0472/48030

È noto che i trattamenti di depurazione possono ridurre, in funzione delle varie fasi, in percentuali notevoli la maggior parte dei microrganismi patogeni presenti e degli indici di contaminazione presenti in un refluo urbano non trattato.

Ma, pur considerando che tale riduzione risulta dell'ordine del 90-95%, essa è comunque insufficiente a garantire i valori richiesti dalle norme vigenti. Nelle acque di fognatura, infatti, la carica batterica totale oscilla intorno a 10 E8-10 E9 streptococchi fecali per 100 ml. Se ne conclude che, pur abbattendone il 90% si avrebbe la riduzione di una sola unità esponenziale. Ciò comporta il fatto che le acque reflue debbono essere sottoposte a trattamento ulteriore di disinfezione se si vogliono ottenere risultati in linea con le normative vigenti, soprattutto qualora lo richiedesse l'uso concomitante delle acque o, cosa più importante e di stretta attualità, il riutilizzo delle stesse in agricoltura. Nella maggior parte dei casi la disinfezione, pratica pressoché costante nel nostro Paese, legata allo sversamento in mare o in acque superficiali, viene attuata con l'ipoclorito di sodio in vasca di contatto (tempo di permanenza 30'-45') per consentire la riduzione della carica batterica a valori soddisfacenti. La disinfezione con cloro delle acque reflue urbane è stata oggetto di numerose ricerche e la sua applicazione comporta tutta una serie di condizioni che si possono così sintetizzare.

- concentrazione del disinfettante.
- sistema di dosaggio.

GLI IMPIANTI UVT NEI DEPURATORI

- cloro residuo e danni per la biologia a causa della produzione di triometani (THM) e di altri composti alorganici potenzialmente nocivi per la salute umana (cloroformio, tetracloruro di carbonio, cloruro di vinile, dibromoclorometano, ecc.) Tutti questi inconvenienti hanno fatto sì che la ricerca si orientasse verso metodi alternativi di disinfezione, in modo da coniugare metodi di riconosciuta efficacia con l'assenza di sottoprodotti indesiderati o di composti di decomposizione dannosi per l'uomo e per l'ambiente. Ciò non solo per garantire alle acque in uscita dai depuratori il rispetto delle normative vigenti, ma anche per un possibile riutilizzo dell'acqua depurata in agricoltura.

STERILIZZAZIONE CON SISTEMI A RAGGI UV.

Lo sviluppo dei sistemi di disinfezione delle acque (reflue e potabili) con la luce ultravioletta, che ha un potere battericida superiore al cloro e ai suoi composti (anche perché fortemente attivo su virus, spore, funghi, alghe, ecc.) è stato, negli anni scorsi, grandemente frenato dall'impiego di tubi di quarzo. Essendo, infatti, questa una sostanza molto facile a sporcarsi, fragilissima, autoaderente e bagnabile, necessita di continue manutenzioni degli impianti, con ripetute interruzioni del flusso e, quindi, dell'intero impianto, per una accurata pulizia dei tubi.

LA «RIVOLUZIONE» DEGLI IMPIANTI UVT AL TEFLON.

La UVT Spa ha perfezionato la tecnologia dell'irradiazione ultravioletta, raggiungendo risultati estremamente brillanti nella sterilizzazione di ogni tipo di acqua o di fluido. Risultati che si sono potuti ottenere sostituendo i tubi di quarzo con tubi di un copolimero del Teflon®, che è una sostanza con uguale trasparenza ai raggi UV, autopulente, estremamente pervia e, praticamente indistruttibile. Le unità della UVT Spa, inoltre, sono state ridisegnate strutturalmente, facendo scorrere il liquido da bonificare all'interno dei tubi di Teflon®, con un moto vorticoso che permette l'annientamento anche del singolo batterio. Una struttura impiantistica, perciò, che elimina del tutto i rischi di dispersione elettrica (sempre presente negli impianti al quarzo) e riduce drasticamente ogni intervento manutentivo. Si tratta, inoltre, del più ecologico dei sistemi di bonifica delle acque, con un grado di rendimento del 99,999%, che elimina del tutto la presenza dei quei composti alorganici estremamente nocivi per la salute umana e per l'ambiente. Il sistema modulare, inoltre, degli impianti UVT Spa al Teflon®, permette di trattare qualsiasi portata, assicurando un'altissima azione sbatterizzante, un'assoluta sicurezza e una sostanziale bonifica ambientale.

Notizie a cura della U.V.T. s.p.a. Ultraviolet Technology
 Direzione e stabilimenti: 74027 San Giorgio Jonico (TA) - Contrada Baronila
 tel. 099/896461/896462 - fax 099/896463

BOLZANO, 29 OTTOBRE 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Buffa, Campana, Cappelletto, Cocchi, Frigo, Gabban, Gaioni, Geninatti, Giolito, Gramagna, Leva, Martini, Maver, Protto, Rava, Romel, Traverso, Varda, Versolato (Consiglieri centrali); Brusadin, Di Domenicantonio, Iachellini, Pertusio, Porazzi, Toller, Zini (Revisori dei conti); Poletto (Past president). Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sgardini (lombardo); Baroni (veneto-friulano-giuliano); Pazzaglia (centro-meridionale-insulare); Zanotelli (Trentino-Alto Adige); Germagnoli (Presidente AGAI); Metzeltin (rappresentante CAI/UIAA); Gandolfi (Funzionario tecnico); Zandonella Callegher (Direttore editoriale de «La Rivista»); Giorgetta (Redattore de «La Rivista»); Del Zotto (Componente CAI/Commissione UIAA Alpinismo); Salvi (Consigliere Festival di Trento); Bo (Presidente Commissione c.le rifugi); Kaswalder (Presidente CAI Alto Adige); Pacati (Presidente CAI Bressanone). Assenti giustificati: Beorchia, Fiori, Frigo, Franco, Sottile (Consiglieri). Nel porgere il saluto il Comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino **Manfredi** esprime grande compiacimento per la concretezza della collaborazione in atto e sottolinea la ferma intenzione di proseguire nella stessa. Il Presidente generale **De Martin** pone in risalto l'importanza attribuita dal Consiglio centrale al rapporto di collaborazione. Su richiesta di **Protto**, in calce alla verbalizzazione del punto inerente alle «nomine integrative nella Commissione centrale per la speleologia» viene sintetizzato l'intervento effettuato in proposito dal richiedente. Un'altra modifica è uscita al punto «Approvazione regolamenti dei Convegni», con una opportuna aggiunta al Regolamento del Convegno lombardo.

• Il Consiglio centrale ratifica la delibera assunta dal Comitato di presidenza nella riunione del 23.9.1994.

• Il **Presidente generale** riferisce sull'incontro del 13 ottobre presso il Dipartimento del turismo della Presidenza del Consiglio, che ha finalmente permesso di avviare a soluzione il problema del Collegio nazionale delle guide alpine; sugli sviluppi dell'opera filmica; sul successo della manifestazione organizzata contro il paventato progetto di autodromo sul Carso; sulle prospettive dell'incontro indetto dalla CIPRA-Italia per il 10 dicembre a Milano per avviare il «tavolo comune» delle associazioni ambientaliste; sui festeggiamenti per i 40 anni del Soccorso alpino; sulla decisione dello stesso CNSAS di fornire un appoggio straordinario al VII Gruppo (Puglia, Basilicata, Calabria) dello stesso Corpo; sulla manifestazione conclusiva del ciclo commemorativo della conquista del K2; sull'ampia valenza mostrata dal Convegno CMI a Potenza; sugli sviluppi della problematica delle limitazioni alla frequentazione delle palestre naturali di arrampicata, seguiti originariamente dal Gruppo Metzeltin-Protto-Zocchi e successivamente, su un terreno più operativo, con la partecipazione di Antonioli, Favaretto, Favero e Mozzanica, e del Funzionario tecnico dell'Organizzazione centrale Gandolfi.

Il Vicepresidente generale **Valsesia**, aggiunge alcune positive considerazioni sull'incontro del 13 ottobre presso il Dipar-

timento del turismo della Presidenza del Consiglio e riferisce inoltre sulla recente assemblea del Club alpino svizzero, informando sull'accettazione unanime di una modifica statutaria per l'inserimento delle gare di arrampicata negli scopi sociali. Raggiuglia quindi sulle numerose adesioni alla nota iniziativa «CAMMINAITALIA».

Dopo di che il Vicesegretario generale **Carlesi** informa sui contatti con il CNR finalizzati ad ottenere dal Comitato che sovrintende ai beni culturali un cospicuo finanziamento, che permetterebbe di potenziare in modo ottimale l'impegnativo lavoro del Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle Terre alte, mentre il Vicepresidente generale **Gibertoni** riferisce in merito alle quattro linee previste per l'attuazione del protocollo d'intesa con il Ministero della difesa: meteorologia-alpinismo, escursionismo, rifugi ed attività connesse-protezione e controllo dell'ambiente, informazione e iniziative culturali. In seguito il **Presidente generale** informa sul XXX Incontro delle Alpi Giulie, al Rifugio Erjaceva Koca (Kranjska Gora) con argomento «Come comportarsi di fronte all'alpinismo di massa in montagna?»: il documento finale ha ricalcato in buona parte la relazione presentata dal Socio **Paolo Lombardo** e il Vicesegretario generale **Carlesi** ha recato il saluto del Presidente generale; sottolinea l'importanza della nomina di **Walter Bonatti** a Socio Onorario dell'UIAA, avvenuta all'unanimità; comunica l'avvenuta presentazione a Salerno della carta escursionistica dei Monti Picentini e delle Colline Salernitane, redatta dalla locale Sezione; richiama l'attenzione sulla documentazione riguardante l'eventuale costituzione di una S.r.l.

Buffa ricorda la celebrazione del cinquantesimo della morte di **Ettore Castiglioni**, tenutasi a Tregnago (VR) il 23 ottobre, alla quale ha partecipato con **Cappelletto**, **Toller** e **Baroni**.

• Con delibera unanime il **Consiglio centrale**, considerata l'imprescindibile esigenza di procedere ai lavori di completamento

del Centro tecnico polifunzionale «B. Crepaz» al Pordoi, onde rendere finalmente lo stesso completamente utilizzabile; sentite le relazioni del Segretario generale **Marcandalli**, del Presidente del Convegno delle sezioni veneto-friulane-giuliane **Baroni** e del Presidente della Delegazione regionale veneta **Versolato**, approva il progetto dei lavori di completamento (III lotto) con una spesa preventiva in lire 650.000.000.

Preso altresì atto della favorevole disposizione alla concessione di un finanziamento decennale di pari importo comunicata dall'Istituto per il credito sportivo con lettera 8078 (Protocollo n. 17400) datata 15 settembre 1994, nonché delle condizioni tutte precisate nella lettera stessa autorizza l'accensione del mutuo decennale in questione presso l'Istituto suddetto.

• **Progetto di Bilancio preventivo 1995.** Il **Consiglio centrale**, sentita la relazione del Segretario generale **Marcandalli** nonché gli interventi del Presidente del Collegio dei revisori **Pertusio** - che riferisce il parere favorevole del Collegio stesso - e di **Pazzaglia**, **Protto**, **Geninatti**, **Maver**, **Gaioni**, **Versolato**, **Valsesia**, **Trigari**, **Bianchi**, **Traverso** e **Cappelletto** approva all'unanimità il bilancio.

• **UIAA. Festeggiamenti per il centenario del C.I.O.** Il **Presidente generale** dà la parola all'invitato **Italo Zandonella Callegher**, che riferisce in merito alla propria partecipazione, in rappresentanza del Presidente generale, alla Spedizione internazionale ad una cima inesplorata del Kirghistan organizzata dall'UIAA.

• **Assemblea generale di Istanbul (7.10.1994).** Il Relatore **Del Zotto** riferisce che l'Assemblea, a larghissima maggioranza, ha deliberato di aprire agli sport della montagna e alle competizioni. La convinta relazione del Presidente **Segantini** ha vinto le ultime resistenze motivando la decisione con la necessità per l'UIAA di mantenere nel mondo moderno un ruolo autorevole e una presenza operativa.

Il **Relatore** sottolinea quindi che l'apertura ►

IL PROGETTO INFORMATICO PER IL TESSERAMENTO

A seguito dell'articolo apparso a primavera riguardo nuove metodologie informatiche per la trasmissione dei rinnovi e nuovi soci da parte delle Sezioni, eccoci ad illustrare i nuovi sviluppi.

L'esperimento con campione di Sezioni per ogni Convegno, sui primi tre mesi del tesseramento 95, è risultato positivo, confermando l'esattezza del tracciato record e della sua giusta applicazione.

Una uniformità, riscontrata soprattutto sul tracciato record tra Sezioni e Sede Centrale che permette un interscambio dell'archivio anagrafico, in modo da allineare a fine anno i dati dei soci (con il risultato che una interrogazione a video presso la Sezione produce una videata identica a quella di una richiesta analoga presso la Sede Centrale).

Gli errori di trascrizione e caricamento saranno con questo metodo solo più un ricordo. Parecchie Sezioni usano già questo nuovo metodo di trasmissione: SAT, Ala di Stura, Bergamo, Calco, Chiavari, Cortina, Glusone, Lanzo, Lovere, Feltre, Inzago, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Camposanpiero, Milano, Lovere, Seo Domodossola, Thiene, Valtellinese, Valdagno per un totale di 55.384 soci.

Ricordiamo che le Sezioni interessate al nuovo metodo di trasmissione rinnovi hanno due possibilità operative:

1) Richiedere alla Sede Centrale il tracciato Record sia su floppy che su carta e tramite un proprio socio creare un adeguato programma che produca lo scarico su floppy dei dati tesseramento nello stesso modo indicato dalla S.C.

2) Per coloro che pur intenzionati, ma che non riescono a trovare del volontariato per produrre il suddetto programma, esiste la possibilità di acquisto presso due ditte che in passato hanno già prodotto dei programmi per le Sezioni (e che, cosa importante, funzionano e non danno più errori). Su sollecitazione della Sede Centrale hanno mantenuto dei prezzi popolari, fornendo programmi con i soci della Sezione interessata già precaricati. Per comodità logistica le due realtà informatiche (solamente consigliate dalla Sede Centrale) sono distribuite sui convegni:

LPV - TER - CMI = Programma «ALPES» della ditta **LORUM informatica**
(ing. Mauro Dell'Amico) Via Monti, 19/1 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522-557605 // Fax. 0522-558271

LOM - VFG - TAA = Programma «SOCI» della ditta **CED Ingegneria Srl**
(Ongis Bruno, Desanctis Stefano) Via Ronchi, 14/C - 24124 Bergamo
Tel. 035-360744 // Fax. 035-361433

dell'UIAA alle competizioni pone alle associazioni alpinistiche nazionali non facili problemi ed esprime l'opinione che il CAI debba assumere delle decisioni di tipo operativo per consentire a coloro che svolgono, o sono comunque interessati a tali attività, di sapere a chi devono rivolgersi e da chi sono rappresentati. Segue un'ampia discussione (Romel, Giolito, Varda, Cocchi, Valsesia, Protto, Galoni, Iachellini, Zanotelli, Metzeltin, in particolare quest'ultima suggerisce di optare per la costituzione di organismi esterni misti nei quali sia adeguatamente assicurata la presenza femminile) al termine della quale il **Presidente generale**, propone che nella prossima riunione consiliare venga nominato apposito gruppo di lavoro. Il **Consiglio centrale** approva.

• **OTC ed incarichi diversi.** Il **Consiglio centrale** all'unanimità ratifica la designazione del Socio Gaetano Morisani (Sezione di Reggio Calabria) quale Componente in seno al Consiglio direttivo del Parco nazionale dall'Aspromonte.

• **Proposte della Commissione centrale rifugi e opere alpine.** Il **Presidente Bo** riferisce l'opinione della Commissione in merito all'opportunità di procedere alla ricerca e formazione di persone qualificate cui affidare il compito di ispettori per i rifugi e bivacchi del Club alpino italiano. L'art. 8 del vigente Regolamento generale rifugi già individua la figura dell'ispettore sezione quale assegnatario, da parte delle sezioni - cui è demandata la loro nomina - del «compito di curare il rispetto dei regolamenti, l'eliminazione di abusi, mancanze, irregolarità e deficienze della gestione e di vigilanza sulla conservazione dell'immobile, sullo smaltimento dei rifugi solidi e pulizia delle aree adiacenti».

Lo stesso art.8 attribuisce funzione di controllo generale sui rifugi del Club alpino italiano ai componenti la Commissione centrale rifugi e opere alpine ed ai componenti le Commissioni zonali (a questi nei limiti territoriali di rispettiva competenza). A questo proposito **Bo** osserva che sarebbe opportuno istituire anche la figura dell'ispettore zonale, in quanto anch'essa idonea a fornire ai rifugi delle zone di competenza - attraverso elementi preparati e qualificati - assistenza e cura dei collegamenti con le Commissioni zonali.

Segue una discussione, nella quale intervengono **Buffa, Versolato, Gibertoni, Maver e Giolito**.

• **Convenzione con l'Università degli Studi di Padova.** Il **Consiglio centrale** approva il testo allegato al verbale.

• **Richiesta di patrocinio per la Videocolana «Orobie».** Su proposta che il Segretario generale Marcandalli illustra a nome del Comitato di presidenza, preso atto del parere favorevole della Commissione cinematografica centrale, viene dato il patrocinio alla videocolana della Sezione di Bergamo, in collaborazione con la «Ferrari Grafiche».

• **Vengono assegnati** i seguenti contributi:
- alla Sezione di Belluno per l'organizzazione logistica del Convegno CIPRA 1994: £. 3.500.000

- per la gestione 1994 dei Comitati di coordinamento dei convegni e degli Organi tecnici degli stessi:

Convegno LPV £. 25.500.000; Convegno LOM £. 27.000.000; Convegno TAA £. 15.000.000; Convegno VFG £. 20.500.000; Convegno TER £. 16.000.000; Convegno CMI £. 40.000.000.

• **Costituzione Sezione in Bruxelles.** Vista la richiesta del prof. Piercarlo Valtorta, a nome di alcuni membri della comunità italiana di Bruxelles e l'art. 33 dello Statuto, il **Consiglio** approva la costituzione di una Sezione europea del Club.

• Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione legale centrale il **Consiglio centrale** approva inoltre i Regolamenti delle Sezioni di Biella e di Faenza.

• **Autorizzazione alla costituzione di vincolo reale su rifugio (Rifugio Sapienza - Sezione di Catania).** Vista la richiesta motivata pervenuta in data 30.9.1994 dalla Sezione di Catania il Consiglio centrale autorizza la costituzione di vincolo reale sul Rifugio della Sezione di Catania, quale garanzia per l'ottenimento di un mutuo finanziario agevolato per l'effettuazione dei lavori straordinari.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 26 NOVEMBRE 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Cocchi, Franco, Gabbani, Gaioni, Geninatti, Giolito, Gramegna, Leva, Martini, Maver, Protto, Rava, Romel, Traverso, Varda, Versolato (Consiglieri centrali); Brusadin, Di Domenicantonio, Porazzi, Zini (Revisori dei conti); Bramanti, Priotto (Past president); Rossi G. (Presidente del CAI); Poletto (Direttore generale). Invitati: I Presidenti dei Comitati di coordinamento Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sfondini (lombardo); Baroni (veneto-friulano-giuliano); Frasca (tosco-emiliano-romagnolo); Zanotelli (Trentino-Alto Adige); Metzeltin (rappresentante CAI/UIAA); Zandonella Callegher (Direttore editoriale de «La Rivista» e de «Lo Scarpone»); Gandolfi (Funzionario tecnico); Giorgetta (Redattore de «La Rivista»); Serafin (Redattore de «Lo Scarpone»); Salvi (consigliere nel Festival di Trento); Bo (Presidente della Commissione Rifugi); Mariotta (Componente della Commissione legale). Assenti giustificati: Marcandalli, Fiori, Frigo, Sottile (Consiglieri); Iachellini, Pertusio, Toller (Revisori).

• **Lettura verbale Consiglio centrale del 29 ottobre 1994.** Sentiti gli interventi di **Cocchi e Zanotelli** e soddisfatte le richieste di chiarimento di **Leva**, il **Consiglio centrale** approva a maggioranza il verbale con l'astensione di Franco, assente dalla riunione di cui trattasi.

• Il **Consiglio centrale** ratifica poi le delibere assunte dal Comitato di presidenza del 19.11.1994.

• **Normativa rapporti Sezioni-Sottosezioni.** **Beorchia** illustra la posizione della

Commissione legale centrale in merito al parere pro veritate espresso dal legale De Götzen. Secondo il legale, i nodi della problematica potrebbero essere in parte risolti se tutte le Sezioni diventassero associazioni riconosciute, se si abolisse l'attuale organizzazione delle Sottosezioni (per una maggior aderenza alle norme civilistiche vigenti) e se si stabilissero delle limitazioni territoriali alle stesse. Il **Consiglio centrale**, udito l'intervento di **Buffa**, su proposta del Presidente generale dà mandato al Gruppo di lavoro per le Sottosezioni affinché esamini ulteriormente il caso.

• Vista la delibera del Comitato di coordinamento del Convegno CMI del 30.9.1994, il **Consiglio centrale** ne ratifica la costituzione.

Vista la delibera del Comitato di coordinamento delle Sezioni del Convegno CMI del 19.11.1994, il **Consiglio centrale** prende poi atto della costituzione della Sottosezione di Longi alle dipendenze della Sezione di Messina.

• **Filmfestival Internazionale «Città di Trento».** **Salvi, Consigliere del festival** riferisce sull'edizione 1994, rimandando per più ampi dettagli a quanto pubblicato sulla stampa sociale. Da inoltre qualche anticipazione sull'edizione 1995.

• **Nomina Consigliere - di designazione CAI - del Festival di Trento.** Il **Presidente generale**, preso atto delle dimissioni di Silvia Metzeltin da Consigliere CAI del Festival e sentita la stessa, che le motiva e si dichiara non disponibile a recedere dalla decisione presa, propone di nominare Bruno Delsi, Vicepresidente della Commissione cinematografica centrale che il **Consiglio centrale** elegge all'unanimità.

Il **Consiglio centrale** ringrazia con calore e convinzione Silvia Metzeltin per l'impegno d'alto profilo culturale espresso nel mandato svolto e si augura che anche le prossime edizioni possano avvalersi dell'intelligente contributo che vorrà dare quale delegata del CAI nell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche.

• **Alluvioni.** **Trigari** relaziona sui danni subiti nel territorio del suo Convegno in occasione della alluvione dei primi di novembre; in particolare indica le Sezioni di Ceva, Alessandria e Genova come quelle che hanno avuto i maggiori danni. Nel corso della discussione che segue intervengono **Versolato** (che annuncia l'intenzione della Sezione di Mirano di gemellarsi con una Sezione del Convegno LPV fra quelle colite), **Sfondini** (il Convegno lombardo ha stanziato £. 20 milioni), **Zanotelli, Protto e Giolito**. Al termine il **Consiglio centrale** dà incarico a Trigari di concordare con la Segretaria generale le modalità degli interventi di sostegno.

• **Sport della montagna e competizioni.** **Mariotta** relaziona sul «Comitato Internazionale dello scialpinismo da competizione» nato a Barcellona nel 1991, e auspica che il CAI possa decidere di entrare ufficialmente nel Comitato come membro aderente. Il **Presidente generale** invita quindi il **Consiglio** a pronunciarsi sulla nomina di un Gruppo di lavoro che possa approfondire la problematica.

Segue una partecipata discussione cui prendono parte **Romel, Metzeltin, Protto, Giolito, Martini, Beorchia, Maver e Valsesia**. Al termine, il **Consiglio centrale** nomina nel Gruppo di lavoro: Bianchi, Valentino, Zocchi, Torti, Barbieri, Del Zotto, Metzeltin, Mariotta. La deliberazione è presa a maggioranza con sette astenuti

CI SCUSIAMO

con quanti ci hanno scritto:
per assoluta mancanza di
spazio non abbiamo potuto
pubblicare la consueta
«Posta dello Scarpone».

LA COMMISSIONE LEGALE E I COMPITI DELL'ISPETTORE

(Beorchia, Campana, Cocchi, Franco, Protto, Romel, Versolato).

• **Regolamento per l'elezione dei componenti degli organi tecnici centrali.**

Giolito illustra il documento nella nuova stesura resa necessaria dopo le considerazioni emerse dalla seduta del 24 settembre 1994. Seguono gli interventi di **Bramanti, Beorchia, Buffa, Protto, Maver, Galoni, Versolato, Baroni e Leva**. Al termine del lungo dibattito, **Giolito** legge una nuova stesura del documento, comprensivo degli emendamenti proposti dal comitato di presidenza e da diversi Consiglieri. Il documento viene approvato a maggioranza.

• **Nomina integrativa Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano.** Vista la richiesta della Commissione data 27.10.1994 di procedere all'integrazione dell'organismo stesso, e preso atto che lo stesso OTC propone i soci Francesco Carbonara, Riccardo Barni e Umberto Oggerino - più il socio Gianni Brussich, nominativo pervenuto in un secondo tempo - il **Consiglio centrale** elegge Brussich, Carbonara e Barni.

• **Rimborsi spese ai volontari operanti presso l'Organizzazione centrale.** Il **Consiglio centrale** - considerato il numero limitato del personale dell'Ente, tenuto conto che non è possibile procedere a nuove assunzioni e preso atto dell'indispensabile aiuto fornito dai soci volontari che collaborano a titolo gratuito - delibera di estendere il riconoscimento del diritto al rimborso delle spese alle condizioni già in vigore per i componenti degli Organi centrali del Sodalizio ai volontari operanti presso l'Organizzazione centrale iscritti nell'apposito elenco e limitato al numero di 20 persone. Stabilisce inoltre che il rimborso delle spese di vitto a Componenti degli Organi centrali del Sodalizio e soggetti ad essi equiparati spetta anche ai residenti a Milano in tutti i casi in cui è dimostrabile che le modalità temporali delle loro prestazioni hanno impedito di provvedere alla consumazione dei pasti presso le rispettive abitazioni.

• Il **Consiglio centrale**, constatata la positività e l'efficacia della prestazione professionale già a suo tempo fornita, delibera di conferire incarico di consulenza tecnico-operativa al dott. Alberto Acciaro finalizzato alla prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei meccanismi tecnico-operativi del Club alpino italiano, compresi quelli del sistema informatico, tuttora in fase di implementazione.

• Il **Consiglio centrale**, considerato il limite numero del personale dell'Ente e vista la necessità di continuare a provvedere alla gestione tecnica della Cineteca (noleggio film e videocassette) - che si troverebbe nelle condizioni di cessare il servizio a partire dal mese di gennaio 1995, nel caso non si prendesse in data odierna alcuna delibera - vista la disponibilità del sig. Luciano Calabrò - fotografo e appassionato di cinema di montagna, frequentatore del Festival di Trento - delibera di attribuire al medesimo incarico professionale di consulenza specialistica.

• **Contratti per la redazione, l'impostazione di base e l'impaginazione de «La Rivista».** Vista la proposta presentata in data 15 novembre 1994 dal dott. Alessandro Giorgetta il **Consiglio centrale** delibera di accoglierla e pertanto attribuisce allo stesso incarico di collaborazione coordinata e continuata nell'ambito della legge per l'editoria per la redazione e l'impostazione

Sui compiti dell'ispettore Rifugi e Bivacchi del Club Alpino Italiano così si esprime la Commissione Legale nel documento che pubblichiamo, allegato al verbale della riunione tenuta il 18 marzo. Il testo è stato elaborato in risposta ai quesiti posti dalla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine con lettera 11/1/1995 e alla Sezione di Aosta con lettera 10/2/1995. Ricordiamo che il regolamento relativo a questa importante figura è stato pubblicato sullo *Scarpone* di febbraio (pagine 6 e 7) a cura della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine.

Secondo quanto elaborato dalla Commissione Centrale Rifugi e pedissequamente ratificato dal Consiglio Centrale, sono stati determinati nel dettaglio i compiti dell'ispettore rifugi, sia a livello sezionale, sia a livello zonale.

Tali compiti riflettono e sviluppano, senza contraddizioni, quanto disposto dall'art. 8 del Reg. Gen. Rifugi, in particolare al comma 1 (in ordine ai controlli da parte della Sezione proprietaria del rifugio) e al comma 4 (in ordine al «controllo generale» sui rifugi da parte delle competenti Commissioni Zonali).

Sul piano contrattuale, nei rapporti con i gestori dei rifugi, il diritto a effettuare ispezioni finalizzate alla corretta gestione e alla funzionalità delle strutture è espressamente sancito dall'art. 13 del testo *standard* della convenzione di gestione (pubblicata su *Lo Scarpone* n. 13 del 16 luglio 1992), nonché dall'art. 2 della stessa convenzione, ove è stabilito che il Reg. Gen. Rifugi costituisce parte integrante del contratto (la clausola è inoltre richiamata dalle condizioni generali specificamente approvate a norma degli art. 1341 e 1342 cod. civ.).

Da quanto sopra, quindi - e con ciò si dà risposta al quesito posto dalla Commissione Centrale Rifugi - emerge che il contratto di gestione non necessita di ulteriori clausole, peraltro non essendo possibile né utile sintetizzare l'oggetto dell'attività ispettiva così come elaborato dalla competente Commissione Centrale.

In merito al quesito posto dalla Sezione di Aosta in punto a paventate corresponsabilità della sezione proprietaria del rifugio per *culpa in vigilando*, si osserva che il problema è inesistente. Occorre infatti porre attenzione al fatto che l'ispezione, pur vertendo sulla correttezza della gestione e sulla funzionalità delle strutture, non è sostitutiva dei controlli della Pubblica Amministrazione, ma ha per scopo la tutela dei diritti contrattuali della sezione quale soggetto locatore, in relazione ai correlativi obblighi contrattuali del gestore-affittuario; e, per converso, essa tutela anche i diritti soggettivi del gestore, avendo questi interesse a che la Sezione-locatrice osservi i propri obblighi di manutenzione straordinaria. In altri termini, l'ispezione non concreta attività tutoria nell'interesse dei terzi (utenti, fisco, Pubblica Amministrazione) - se non indirettamente - e non genera pertanto corresponsabilità fra le parti contraenti nei confronti dei terzi, trattandosi solo di controllo e verifica degli adempimenti stabiliti dal contratto nell'interesse - di natura privatistica - delle medesime parti contraenti (sezione e gestore).

La Commissione Legale

di base dei sei singoli fascicoli dell'annata 1995 del periodico sociale «La Rivista». Vengono inoltre prese altre delibere di attribuzione incarichi professionali.

• **Candidatura di Matteo Campia a socio onorario.** Il **Consiglio generale** prende atto che la candidatura è giunta al Consiglio centrale da parte dei Consiglieri Gabani e Giolito.

• **Dimissioni Direttore generale.** Il **Consiglio centrale**, preso atto che il Direttore generale Alberto Poletto ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° dicembre 1994, per inderogabili sopravvenute esigenze di carattere personale, le accetta tenuto conto della disponibilità manifestata ad assecondare il passaggio di consegne che è realizzabile a tempi brevi: lo ringrazia per l'operato svolto in tanti anni di apprezzata attività nella carica. **Leva** fa comunque presente le sue perplessità sulla procedura seguita dal Direttore per le dimissioni dal momento che potrebbero insorgere delle responsabilità. Pertanto si astiene.

Il **Consiglio centrale** all'unanimità nomina poi nuovo Direttore generale con decorrenza 1° gennaio 1995 Piero Carlesi: viene dato mandato al Presidente generale di definire formalmente l'incarico che avrà durata quinquennale rinnovabile.

• **Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 regolamento generale rifugi (relatori Martini e Maver).** Riferendosi alle difficoltà che sempre si incontrano con le Sezioni in tema di rispetto di carte statutarie e regolamenti - in particolar modo per quanto riguarda i progetti di ristrutturazione, ampliamento e costruzione rifugi e bivacchi - Maver auspica che il Presidente di ogni Sezione, coinvolgendo i Reggenti delle eventuali Sottosezioni dipendenti, possa effettuare una sorta di dichiarazione di fedeltà al CAI che motivi la piena conoscenza e il rispetto degli ideali statutarie e del Regolamento generale. Sentiti quindi

gli interventi di **Cappelletto, Baroni, Giolito, Protto** e il suggerimento di **Beorchia**, che il Consiglio fa proprio, si delibera di portare la proposta Maver alla Commissione legale centrale perchè la esamini e riferisca al Consiglio centrale.

• **Ispettori rifugi e bivacchi del CAI.** **Bo** rileva come la Commissione centrale rifugi ritenga sia di grande utilità la figura dell'ispettore zonale rifugi. Dopo gli interventi di **Beorchia** - che manifesta perplessità in quanto i rapporti tra sezione proprietaria di rifugio e gestore sono regolamentati senza tener conto di questa nuova ipotetica figura - **Buffa, Zanotelli e Baroni** - che auspicano l'instaurarsi di buoni rapporti tra l'ispettore sezionale e l'ispettore zonale - e sentiti inoltre **Giolito e Bo**, il **Consiglio centrale** approva a maggioranza, con l'astensione di **Buffa**, l'istituzione di tale nuova figura.

• **Variazioni bilancio preventivo 1994.** Il **Consiglio centrale**, sentita la proposta del Presidente generale **De Martin** - che presenta il provvedimento, con relazione accompagnatoria e l'intervento del Revisore dei conti **Zini**, che riferisce il parere favorevole del Collegio, approva all'unanimità il provvedimento.

• **Richieste di contributo.** Visto il disposto dell'art. 12 della legge 241/90, nonché il vigente Regolamento per la concessione di contributi corrispondentemente pubblicato dall'Ente, su parere favorevole espresso dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine, nella sua riunione del 7.5.1994, per manutenzione rifugi ai seguenti OTP: Commissione zonale rifugi CMI £. 17.500.000;

Club alpino accademico italiano Gruppo occidentale £. 9.500.000,

Lire 520.000 alla Commissione regionale Emilia-Romagna per la tutela dell'ambiente montano, per una manifestazione tentuasi al Sasso di Corniolo mese di settembre.

Lire 5.000.000 al Premio Gambrinus/Giu- ▶

L'INCREMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

	1995				1996			
	Quota minima di ammissione £ 5.500				Quota di ammissione £ 5.500			
Soci	Ordinari	Di diritto e vitalizi	Familiari	Giovani	Ordinari	Di diritto	Familiari	Giovani
Quota ass. sezionale	19.000		9.500	6.500	19.000		9.500	6.500
Quota ass. org. centrale	10.500		5.000		11.000		5.500	500
Quota associativa minima	29.500		14.500	6.500	30.000		15.000	7.000
Pubblicazioni	7.500	7.500			9.000	9.000		
Assicurazioni	5.500	5.500	5.500	5.500	6.000	6.000	6.000	6.000
Contributi Ordinari	13.000	13.000	5.500	5.500	15.000	15.000	6.000	6.000
Totale minimo	42.500	13.000	20.000	12.000	45.000	15.000	21.000	13.000
Incremento	+2.500	+2.000	+1.000	+1.000	+2.500	+2.000	+1.000	+1.000

Sono indicate, alle varie voci, le ripartizioni delle quote associative, secondo quanto approvato dalle Assemblee dei delegati di Viareggio (1995) e Merano (1996).

seppe Mazzotti, per la realizzazione della manifestazione 1994.

Lire 4.000.000 alla Sezione SAT-Trento (Commissione scientifica), per la realizzazione del centro glaciologico Julius Payer.

• **Coordinamento grafico volume «Tecnica di ghiaccio».** Il Consiglio centrale, sentita la relazione del Direttore generale Poletto, che illustra una nota avuta in data 15.11.1994 dallo studio grafico suddetto, delibera di assegnare il coordinamento del volume - per l'importo di L. 2.000.000 più IVA - allo studio grafico «UBI» di Umberto Brandi, unica ditta in grado di effettuare convenientemente la prestazione. Vengono inoltre prese altre delibere di ordinaria amministrazione.

• **Contributo pro rifugi.** Il Presidente generale De Martin ricorda come la delibera assunta dall'Assemblea dei delegati del 1° Maggio 1994 impegnava il Consiglio centrale a definire entro l'anno le modalità del contributo pro rifugi da richiedere al non socio per ogni conto relativo a pernottamento o pranzo. Il Comitato di presidenza ha proposto che il contributo - finalizzato alla conservazione dei rifugi con interventi mirati, per lo più nel settore igienico-sanitario, adozione di fonti energetiche alternative, applicazione delle regole relative alla prevenzione e sicurezza, realizzazione di piazzole elicotteri per ricupero infortunati - entri in vigore a giugno e duri per un anno, fino al mese di maggio dell'anno successivo. Per il 1995 si propone una quota di Lire 3.000 (da ripartirsi in £. 2.000 a favore della Sede centrale e £. 1.000 a favore del gestore); la quota dovrà essere richiesta mediante cartolina consegnata alla Sezione in quantità corrispondente ai posti letto/pernottamenti stagionali desunti in conto fiduciario. L'iniziativa dovrà essere inserita nel contratto di affitto di ciascun rifugio con la seguente clausola: «Il gestore si impegna ad esigere dai frequentatori non soci, in nome e per conto della Sede centrale del CAI e con le modalità di volta in volta definite, qualsiasi onere, diritto o contributo che la stessa ritenga di istituire. Il versamento degli importi avverrà dal gestore alla Sezione e dalla Sezione alla Sede centrale. L'osservanza a questa iniziativa è affidata al controllo da parte dell'ispettore dei rifugi». Sentiti gli interventi di Gaioni e di Cappelletto, il Consiglio centrale approva all'unanimità il regolamento.

• Il Consiglio centrale, vista la richiesta dei soci Alberico Alesi, Maurizio Calibani e Antonio Palermi concede il patrocinio del CAI alla guida con il parere favorevole della Commissione centrale per le pubblicazioni.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

COMITATO DI PRESIDENZA

DOUES (AO), 3/9/1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Carlesi (Vicesegretario generale).

Invitati: Gaioni, Geninatti, Gramegna (Consiglieri centrali); Pertusio (Presidente dei Revisori dei conti); Gernagnoli (Presidente AGAI); Gandolfi (Funzionario tecnico). Assenti giustificati: Marcandalli, Poletto.

• Il Comitato di presidenza esamina in via preliminare alcune questioni destinate all'inclusione nell'odg della riunione consiliare del 24/9 ed in particolare assume le seguenti delibere:

- Nomina Bruno Zannantonio rappresentante del CAI nella Commissione Protezione de la Montagne in seno all'UIAA sin dalla riunione del 23-25/9 in sostituzione di Giorgio Bassani, che, ha chiesto di essere sollevato dall'incarico; delega Giancarlo Del Zotto a rappresentare il CAI nella riunione UIAA ad Istanbul.

• Il Presidente generale informa sulle attività di agosto ed in particolare sull'incontro con il Ministro per l'Ambiente che ha dato assicurazioni positive in merito alle richieste contenute nella delibera del Comitato di presidenza del 27/7/1994 in ordine all'attuazione della legge 394/91.

Il Vicepresidente Valsesia relaziona in merito alle celebrazioni tenutesi a Passy per i 120 anni del CAF e traccia un quadro della situazione relativa al Camminaitalia 95. Informa sul positivo andamento dell'incontro 20/8/1994 con la Fondazione Courmayeur ed in particolare sull'efficacia della pubblicazione predisposta dall'avv. Torti. Il Vicepresidente Gibertoni informa sull'attività della Commissione CAI - MINDIFE.

• Proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Op. Alp. Bo, i suoi componenti De Ferrari e Repetto ed il Consigliere referente Maver, al fine di esaminare i problemi al vaglio della Commissione.

• Incontro con il presidente dell'AGAI. Viene valutato il contenuto della comunicazione 5/8/1994 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i passi utili per garantire la più rapida definizione del Collegio nazionale delle guide alpine.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 23/9/1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale); Gandolfi (Funzionario tecnico); Gramegna (Consigliere centrale).

• Esame argomenti all'ODG del Consiglio centrale del 24/9/1994. Controllata la

documentazione, approfondite diverse questioni.

• Concesso il patrocinio al volume «Laghi alpini», di Luca Merisio e Claudio Smiraglia, per i tipi della «Grafica & Arte» di Bergamo con presentazione di Italo Zandonella Callegher.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

BOLZANO, 28/10/1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale). Invitati: Geninatti, Gramegna (Consiglieri); Torti (Presidente Commissione legale); Gandolfi (Funzionario tecnico).

• Esame argomenti all'ODG del Consiglio centrale del 29/10/1994. Controllata la documentazione e approfondite diverse questioni.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 19/11/1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale). Invitati: Geninatti, Gramegna (Consiglieri centrali); Bo (Presidente della Commissione centrale rifugi); Gandolfi (Funzionario tecnico).

• Esame argomenti all'ODG del Consiglio centrale del 26/11/1994. Approfondite diverse questioni e controllata la documentazione.

• Contributo pro rifugi. Il Presidente della Commissione centrale rifugi ed opere alpine Bo illustra il documento preparato per incarico del Comitato di presidenza e contenente la regolamentazione relativa al contributo di tremila lire pro rifugi, la cui istituzione è stata approvata dall'Assemblea di Viareggio. La regolamentazione, riveduta alla luce di quanto emerso nel corso dell'odierno dibattito, verrà sottoposta al Consiglio centrale del 26 novembre.

• Proposta di acquisto di copie del volume «La flora del Monte Baldo». Preso atto della lettera 09727/94 con la quale il Comitato Gruppi alpinistici e naturalistici veronesi ha proposto all'Organizzazione centrale l'acquisto di un congruo numero di copie, il Comitato ritiene di non poter esprimere risposta favorevole.

• Mozione CAI-UNCHEM approvata all'una-

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 9/95

Oggetto: Chiusura tesseramento 1995

Si ricorda che il tesseramento 1995 si chiuderà inderogabilmente il 31 ottobre prossimo, per cui dopo tale data la Segreteria generale non potrà accettare domande di associazione o elenchi di rinnovo trasmessi dalle Sezioni e relativi all'anno in corso. Si terrà conto, a tutti gli effetti, della data del timbro di accettazione della raccomandata da parte delle poste (o della data di arrivo o consegna in Sede Legale qualora la trasmissione non avvenga a mezzo raccomandata). Il periodo intercorrente fra il 31 ottobre e il 31 dicembre sarà utilizzato per sanare le posizioni irregolari: si invitano pertanto le Sezioni, nel loro stesso interesse, a favorire tempestive ed esaurienti risposte alle richieste di chiarimenti da parte della Sede Legale.

Milano, 19 maggio 1995
Il Vicesegretario generale
(f.to Fulvio Gramegna)

nimità dai Delegati delle Sezioni lombarde del CAI riuniti a Carate Brianza il 13/11/1994. Il Comitato di presidenza approva all'unanimità.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 17/12/1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti); Marcandalli (Segretario); Carlesi (Vicesegretario). Invitati: Geninatti, Gramegna (Consiglieri); Gandolfi (Funzionario tecnico).

• **Protocollo d'intesa tra il Club Alpino Italiano e il Ministero della difesa.** Il Vicepresidente **Gibertoni** relaziona sulla preparazione del prossimo incontro della Commissione prevista dal Protocollo d'intesa del 24/3/1994 e si decide di dare priorità alle richieste pervenute dagli OTP.

• **Si esaminano questioni da sottoporre al Consiglio Centrale del 28/1/1995 e si prepara il relativo ordine del giorno**

• **Designato componente nel Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli,** vista la richiesta dell'Ente Parco regionale. È la dottoressa Maria Ansaldi, indicata dalla Commissione regionale toscana per la tutela dell'ambiente montano e dall'omologa Commissione centrale.

• **Regolamentazione distribuzione contributi agli OTC.** Il Consigliere **Geninatti** illustra la sua proposta. Il Comitato di presidenza incarica lo stesso **Geninatti** dopo aver sentito **Gramegna**, di illustrarla al prossimo Consiglio centrale di gennaio.

• **Tribunale di Gorizia - Atto di citazione per chiamata di terzo - Nicolausig/Olivier/CAI Centrale/CAI Gorizia. Procedimento penale Pretura di Avellino Tardi Fiumanò/CAI centrale/CAI Napoli.** Il Segretario generale **Marcandalli** illustra le due pratiche penali in cui è stata chiamata in causa l'Organizzazione centrale. Il Comitato delibera di affidare a **Torti** entrambe le pratiche, che verranno seguite in accordo con l'Avvocatura dello Stato.

• **Ipotesi di nuova Sede per l'Ente.** La Commissione a suo tempo nominata (**Marcandalli**, **Bianchi** e **Tirinzoni**) ha provveduto al sopralluogo dell'immobile di Via Vallanze 108 in Milano al fine di valutarne l'adattabilità a Sede del Club alpino italiano. Si prende pure atto dell'ulteriore lettera scritta dal Presidente generale al Sindaco di Milano **Marco Formentini**.

• **Seconda dichiarazione delle Associazioni alpinistiche sul traffico di transito nell'arco alpino.** Il Presidente generale **De Martin** illustra il documento elaborato dalle associazioni **AVS**, **DAV** e **OeAV** che si collega a quanto deliberato dal Consiglio centrale il 24/10/1992. Il Comitato approva il documento e delibera di sottoscriverlo.

• **Variazione dell'incarico per la gestione del magazzino esterno.** Il Segretario generale **Marcandalli** ricorda che con delibera assunta il 25 giugno 1994 il Consiglio centrale aveva affidato a una ditta esterna la gestione dei materiali e dei volumi del

CAI. Successivamente si è ritenuto di non procedere con tale interlocutore e nel corso dell'autunno una ulteriore ricerca ha portato all'individuazione del Consorzio di Cooperative di Servizi **CISCO**, con sede in Roma e filiale a **Lainate (MI)**.

• **Dimissioni del Vicesegretario generale.** Il Vicesegretario generale **Carlesi** formalizza le dimissioni in seguito alla delibera del Consiglio centrale del 26/11/1994 che prevede dal prossimo 1° gennaio 1995 la decorrenza della sua nomina a Direttore generale.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

Lafuma, la Revolution!

Cappuccio alta protezione
staccabile, con visiera.

Spalla e gomiti
rinforzati.

ZAINO MOD. YAKOU 32

Regola con doppia
vela di protezione
chiusura a velcro.

Polsini regolabili
con velcro.

GIACCA MOD.
DIRECTISSIME
GORETEX

2 coulisses (sotto la vita e
nella parte bassa) favoriscono
i movimenti e ne permettono
l'utilizzo anche con l'imbracatura.

lafuma 

**NON TI METTERE SU PESO
NELLA PROSSIMA VACANZA.**

Quando lo zaino pesa, la pendenza aumenta e la fatica è tanta, allora è il momento in cui si cerca di trovare uno stratagemma per alleggerirsi: Viva Soft di Koflach è l'unica scelta obbligata. Con un peso di 1160 grammi per pezzo nella misura 9, è la scarpa più leggera presente sul mercato. E' anche l'unica che ha l'esclusivo sistema Koflach Vario sulla caviglia che permette una grande flessibilità e snodo laterale senza diminuire le performance sul tecnico e sul verticale.

Il Viva Soft viene anche prodotto in una versione speciale per le donne.

Per evitare di mettere su peso nella prossima vacanza, **l'ultima cosa che ti toglieresti sono i Koflach.**

Koflach
SKI & SPORT BOOTS

è un marchio di

ATOMIC